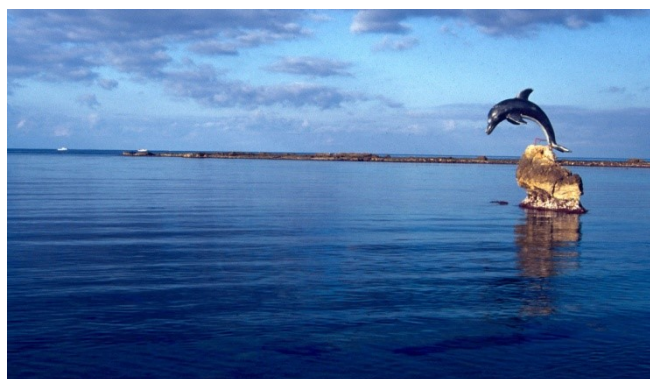




Comune di Porto Torres
Provincia di Sassari



Documento unico di programmazione
2020 – 2022
Aggiornamento n° 1

Servizio Programmazione, controllo
partecipate, tributi e appalti

Dott. John Fois

Dott.ssa Paola Falzei

Il Dirigente sostituto dell'Area organizzazione,
programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche
del personale

Dott. Flavio Cuccureddu

Introduzione	4
1. LINEE PROGRAMMATICHE – MANDATO AMMINISTRATIVO 2015/2020.	6
Il cittadino governa la sua città	7
Nessuno deve rimanere indietro	8
La scuola che vorrei	10
Dalla parte del lavoro	11
Porto Torres città turistica e culturale	12
Commercio, artigianato e produzioni locali	13
Rifiuti zero, un obiettivo possibile	15
Porto Torres a 4 zampe	17
Porto Torres città intelligente	17
Zero consumo di suolo	18
L'isola che non c'è	19
Porto Torres porto sicuro	20
Siamo tutti nella stessa barca, pesca e piccola pesca	21
Porto Torres in movimento	21
Mappatura strategica	23
2. La Pianificazione strategica	39
3. Analisi delle condizioni esterne	46
3.1 La strategia Europa 2020	46
3.2 Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione (POR SARDEGNA FSE)	47
3.3 Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR FESR Sardegna 2014-2020	49
3.4 Quadro normativo nazionale, regionale e indirizzi dell'Unione Europea	51
3.5 Obiettivi individuati dal governo nazionale	52
3.6 La legge 28 dicembre 2015 n° 221	61
3.7 Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2	61
3.7.1 Rete metropolitana del Nord Sardegna	62
3.7.1.1 Programmazione territoriale	62
4. Analisi delle condizioni interne	64
4.1. Le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia e dei servizi	64
4.1.1 – Popolazione	64
4.1.2 Cittadini stranieri	69
4.2 Economia del territorio	73
4.2.1 La formazione	73
4.2.2 L'innovazione	74
4.2.3 Il mercato del lavoro	75
4.2.4 – Il Territorio	79
4.2.5 Dinamica delle imprese	80
4.2.6 Attività produttive	80

4.3 Organismi gestionali	85
Multiservizi s.r.l.	86
Azienda trasporti pubblici (A.T.P)	87
Autorità d'ambito della Sardegna	87
Abbanoa s.p.a.	88
4.4. Le risorse umane e strumentali dell'ente	89
4.5 Le strutture dell'ente	90
4.6 Gestione del patrimonio	91
4.7 Strumenti di rendicontazione dell'operato amministrativo	92
5. Contenuti della sezione operativa (seo) – allegato 4/1 d. lgs. 118/2011	94
5.1 Analisi delle risorse finanziarie	95
5.2 Spese correnti	105
Personale	105
Acquisto di beni e servizi	106
5.3 Equilibri di bilancio	107
5.4 Indebitamento	108
5.5 Investimenti	109
5.6 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	115
5.6.1 I programmi operativi individuati per la missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	116
5.6.2 I programmi operativi individuati per la missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	122
5.6.3 I programmi operativi individuati per la missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	123
5.6.4 I programmi operativi individuati per la missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	125
5.6.5 I programmi operativi individuati per la missione 07 –Turismo	128
5.6.6 I programmi operativi individuati per la missione 08 –Assetto del territorio ed edilizia abitativa	130
5.6.7 I programmi operativi individuati per la missione 09 –Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	132
5.6.8 I programmi operativi individuati per la missione 10 –Trasporti e diritto alla mobilità	137
5.6.9 I programmi operativi individuati per la missione 12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	140
5.6.10 I programmi operativi individuati per la missione 13 –Tutela della salute	143
5.6.11 I programmi operativi individuati per la missione 14 –Sviluppo economico e competitività	145
5.6.12 I programmi operativi individuati per la missione 15 –Politiche per il lavoro e la formazione professionale	147
5.6.13 I programmi operativi individuati per la missione 16 –Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	147
5.6.14 I programmi operativi individuati per la missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	149
5.7 Stato di attuazione dei programmi	151
5.8 Il documento preliminare alla progettazione, il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche	151
5.9 Il programma biennale per le acquisizioni di beni e servizi	151
5.10 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	152

Introduzione

Il principio contabile della programmazione (allegato n.12 al DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresentano la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

La Sezione Strategica prende in esame:

1. le condizioni esterne attraverso la descrizione:
 - della situazione socio-economica del Comune di Porto Torres
 - degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato;
2. le condizioni interne attraverso la descrizione:
 - dei servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
 - degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria (investimenti ed opere pubbliche con relative fonti di finanziamento, tributi e tariffe dei servizi pubblici, spesa corrente, indebitamento, equilibri finanziari, ecc.);
 - della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
 - delle disposizioni previste del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.
3. le linee di mandato gli indirizzi strategici attraverso la descrizione:
 - delle scelte e degli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare nell'arco temporale 2016/2020

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa.

In particolare, la SeO individua gli obiettivi strategici avendo a riferimento un arco temporale triennale. Inoltre, sulla base del principio contabile della programmazione individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, i piani di razionalizzazione dell'Ente.

**Sezione strategica
(SeS)**

2020

1. LINEE PROGRAMMATICHE – MANDATO AMMINISTRATIVO 2015/2020.

Discorso di insediamento e presentazione del programma al Consiglio Comunale (deliberazione del C.C. n. 33 del 05.08.2015)

Buonasera,

Signor Presidente e Signore e Signori Consiglieri, come previsto dall'art. 14 del nostro Statuto di Autonomia e dall'art. 4 del nostro Regolamento mi accingo a presentare le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo per il quinquennio 2015/2020.

Il documento che oggi presento conferma e rafforza quanto già contenuto nel programma amministrativo presentato agli elettori.

È un programma che guarda al futuro, che mira a rilanciare l'economia della città, anche attraverso la programmazione di nuove opportunità di lavoro in tutti i settori.

Le parole chiave della nostra azione amministrativa saranno da un lato efficienza, crescita, innovazione, cultura, solidarietà, e dall'altro partecipazione attiva, trasparenza, onestà, e legalità.

Siamo consapevoli che governare il Comune di Porto Torres in questo periodo richiede uno sforzo e un impegno notevole. Stiamo infatti attraversando uno dei periodi più difficili della storia, a causa della grave crisi economica e sociale, in cui versa non solo la nostra città, ma l'intera Italia, e in maniera ancora più accentuata la Sardegna.

Inoltre i limiti di spesa imposti dal patto di stabilità e tutte le restrizioni introdotte dalle attuali normative non agevolano di certo il nostro compito. Ci impegneremo ancora di più, ottimizzando le modeste risorse a disposizione, sia umane che finanziarie. Con determinazione e disponibilità affronteremo questo nuovo percorso, condividendolo con tutti i cittadini, i quali saranno i veri protagonisti di questo cambiamento.

È nostro impegno favorire la coesione e l'integrazione tra la nostra città e l'area vasta.

È necessario ripensare Porto Torres come un luogo a misura d'uomo: pulito, turistico con servizi portuali e commerciali, con spazi verdi sempre curati, con interventi migliorativi in tutti i quartieri e con servizi a garanzia di un crescente livello della qualità della vita, in cui ogni cittadino, con i giovani in prima linea, rispetti il patrimonio pubblico e privato.

Siamo consapevoli della qualità del nostro programma di governo, che è certamente ambizioso perché disegna un futuro innovativo e importante per Porto Torres, ma fattibile, anche se gravoso, per la forza insita nel programma, che spinge tutti noi ad operare ed attivarci per dare le giuste risposte alle richieste dei cittadini di Porto Torres.

Le linee programmatiche che mi appresto ad illustrare sono suddivise per argomenti in modo da renderne la comprensione più immediata, ed elencano gli interventi più significativi che si intendono attuare nel corso del quinquennio. Esse sono state trasfuse in obiettivi strategici che rappresentano le linee di governo alle quali dovranno conformarsi tutti i documenti di programmazione economico finanziaria nel corso del mandato amministrativo.

Le linee di mandato non possono prescindere dalle peculiarità della città di Porto Torres che sono esclusive e diverse dalle città di pari popolazione.

Porto Torres è, infatti, sede di un grande Porto commerciale e industriale, di un vasto Parco Nazionale, di una estesa Zona Industriale, di un importante Area Archeologica, che se gestiti e

governati con diligenza possono essere fonte di ricchezza e di lavoro per tutta la collettività. Non può non rilevarsi che la città subisce, purtroppo, il grave problema ambientale derivato dall'inquinamento industriale, e da anni attende la bonifica dei siti inquinati. Il Comune non può essere lasciato solo ad affrontare tali problematiche, ma deve interagire con gli enti preposti, in prima linea il Ministero dell'ambiente, talché l'annoso problema che grava sulla salute dei cittadini possa trovare soluzioni risolutive.

Abbiamo quindi elaborato i seguenti punti principali del nostro programma di governo, i cui fini sono volti al miglioramento della vita dei cittadini e alla rinascita della città. Un miglioramento economico, sociale, lavorativo ed ambientale, ma anche ispiratore del senso di appartenenza alla comunità e del sentimento di solidarietà. Una sfida difficile ma possibile, che affronteremo secondo le regole del buon padre di famiglia.

Programma n. 1: Organizzazione Ente

Il cittadino governa la sua città

1. Obiettivo Strategico: Avvicinare l'amministrazione al cittadino

STRATEGIA: migliorare il rapporto tra istituzione e cittadino

Lo Stato, le Regioni e i Comuni devono per primi favorire la crescita e lo sviluppo dei territori che amministrano parlando direttamente con i cittadini per generare servizi, processi e procedure semplici. Il cittadino è senza dubbio l'utente più prezioso per migliorare i servizi di cui fruisce.

Se un'istituzione non risponde ai bisogni delle proprie comunità continua ad aggiungere entropia a tutto il sistema.

È innegabile che nella nostra comunità, oggi più che mai, si avverte l'esigenza di ricostruire il rapporto tra cittadini e istituzione, ampliando le prerogative nella relazione con l'amministrazione nel senso di una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita e alle attività del Comune di Porto Torres, in un'ottica di un nuovo futuro.

Per uscire dalla crisi è necessaria una istituzione "più umana" più vicina alle persone, in grado di dare risposte ai problemi quotidiani dei singoli. La crescita e lo sviluppo devono scaturire proprio dai bisogni reali della comunità.

Per perseguire tale obiettivo si prevede di:

- Attivare la presenza costante sul territorio del portavoce di quartiere;
- Promuovere attività che avvicinino i giovani alle istituzioni, come il "consiglio comunale dei giovani";
- Introdurre l'obbligo del bilancio partecipativo;
- Snellire i tempi e le pratiche di adempimento delle autorizzazioni comunali e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni per l'utilizzo del suolo pubblico;
- Sviluppare i sistemi informatici per snellire le procedure burocratiche e consentire il pagamento on line dei tributi locali.

2. Obiettivo strategico: Aumentare l'efficacia e la qualità dei servizi offerti dai cittadini

STRATEGIA: contenimento e riduzione dei costi, aumentare la redditività del Patrimonio

Verificare regolarmente, preventivamente ed in corso d'opera la corrispondenza tra i capitoli di

spesa e dei materiali da impiegare degli appalti e i servizi effettivamente forniti dalle ditte aggiudicatrici.

Eseguire un'analisi economica dei servizi esternalizzati al fine di ricondurre, quanto più possibile, i servizi affidati in appalto ad una gestione interna comunale per ottimizzare la spesa pubblica e recuperare risorse economiche.

Riorganizzare le sedi funzionali dell'amministrazione comunale ottimizzando le spese degli uffici.

Attuare un piano di dismissioni del patrimonio non utilizzato ai fini istituzionali con la vendita e l'affitto degli immobili inutilizzati.

Assegnare ai cittadini che ne facciano richiesta i terreni comunali incolti.

3. Obiettivo strategico: Valorizzare le risorse umane

STRATEGIA: sviluppare la cultura del merito

Limitare al massimo l'uso di premi di produttività a pioggia ai responsabili d'area, ai dirigenti e in generale ai dipendenti comunali.

Programma 2: Sociale

Nessuno deve rimanere indietro

1. Obiettivo strategico: Attivare una rete di solidarietà sociale

STRATEGIA: Diffondere la cultura dei Diritti

STRATEGIA: Diffondere la cultura della solidarietà

Il livello di civiltà di una popolazione si misura dal grado di felicità e di integrazione dei suoi membri, all'interno di un contesto di attività utili ed edificanti. In questa ottica assume particolare rilevanza l'impegno che l'Amministrazione deve assumere per diffondere la nuova "cultura" della solidarietà, espressione dei più alti valori cui una società civile si ispira per il pieno rispetto della dignità umana".

Per dare concretezza al principio di sussidiarietà, la politica sociale deve tendere a valorizzare la "cittadinanza attiva" (associazionismo, volontariato e tutte le organizzazioni senza fini di lucro), ispirandosi ai principi dell'equità dell'uguaglianza, della centralità della persona, dell'efficienza e della trasparenza.

A tal fine sono previsti i seguenti interventi:

- Diffusione a tutti i livelli della società della Carta dei servizi sociali al fine di rendere i cittadini consapevoli dei propri diritti;
- Istituzione di uno Sportello del Cittadino in cui vengano fornite consulenze gratuite da parte di avvocati volontari;
- Istituzione di un Dormitorio Comunale, aperto nelle ore notturne, da realizzarsi in edifici comunali e da gestirsi in collaborazione con associazioni no profit;
- Individuazione di spazi comuni per lo scambio solidale tra cittadini.

2. Obiettivo strategico: Politiche di Sostegno ai Giovani

STRATEGIA: Favorire l'integrazione dei Giovani nella Società

Le strategie previste per le politiche a sostegno dei giovani hanno come obiettivo principale quello di attivare meccanismi virtuosi in grado di spronare la politica locale affinché tenga conto dei giovani nei vari ambiti in cui essa ne incontra i bisogni (i temi del lavoro, della casa, dell'imprenditorialità giovanile, dell'accesso al credito, ecc.), tali da sostenere un serio ed efficace ricambio generazionale nella nostra Città.

Sono previsti i seguenti interventi:

- Creare eventi mirati a catturare l'attenzione dei giovani con laboratori gratuiti di varie arti; organizzare punti di aggregazione giovanile destinando locali del Comune ad attività creative e culturali;
- Stimolare apprendistato lavorativo presso commercianti o artigiani;
- Stimolare lo scambio intergenerazionale.

3. Obiettivo strategico: Tutelare e migliorare la qualità della vita del disabile

STRATEGIA: Favorire l'integrazione delle persone anziane e disabili

La Finalità della strategia è la prevenzione primaria nella cura dell'anziano e del disabile, tesa alla realizzazione di condizioni ambientali, familiari e sociali favorevoli al mantenimento delle capacità di autonomia degli stessi. L'Ente dovrà promuovere interventi finalizzati alla socializzazione per permettere all'anziano e al disabile di utilizzare spazi formativi, culturali, riabilitativi che consentano il mantenimento di una identità personale e sociale. Infatti la "cura" non va intesa solo come accudimento materiale, ma come intervento che racchiude in sé il rispetto della dimensione empatica ed esistenziale dell'anziano e del disabile

Sono previsti i seguenti interventi:

- Realizzare un registro comunale dei cittadini anziani e dei cittadini diversamente abili non autosufficienti e, compatibilmente con le disponibilità economiche del Comune, rafforzare la spesa nell'assistenza scolastica, specialistica e domiciliare.

4. Obiettivo strategico: Politica di Partecipazione Attiva

Il presente obiettivo mira a favorire la partecipazione attiva dei cittadini alle politiche pubbliche, riguardanti il territorio in cui vivono e operano. Ciò consentirà a cittadini ed associazioni di prendersi cura della propria città, attraverso percorsi partecipativi con regole condivise in grado di discutere e affrontare i problemi della città, creando "spazi pubblici" dove chi vive quei luoghi possa confrontarsi, conoscersi, trovare punti di accordo e soluzioni partecipate.

STRATEGIA: Valorizzare le risorse presenti sul Territorio

Sono previsti i seguenti interventi:

- Riqualificazione partecipata della città affidando la manutenzione di verde e spazi pubblici

a disoccupati, pensionati, gruppi di cittadini e finanziando le spese di progetti di abbellimento svolti da volontari;

- Razionalizzazione dei trasporti scolastici per ridurre i problemi di viabilità e di inquinamento nelle ore di punta, tramite l'impiego di progetti alternativi che prevedano il coinvolgimento anche di associazioni di volontari e dei genitori (es. progetto "pedibus", progetto "nonno vigile", piste ciclabili).

5. Obiettivo strategico: Politica di sostegno alla famiglia

Questa Amministrazione vuole porre la famiglia in condizione di esercitare il suo insostituibile ruolo sociale, superando, a fronte delle limitate capacità di spesa del bilancio comunale, le discriminazioni di cui è oggetto, elaborando nuove e specifiche politiche familiari. Sono in buona sostanza, le politiche di cui parla l'art. 31 della Costituzione, in cui è statuito il principio fondamentale, che prevede da parte dello Stato in primis, azioni concrete tese ad agevolare **"con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose"**.

STRATEGIA: Sostenere le famiglie con difficoltà economiche

Sono previsti i seguenti interventi:

- La previsione del "reddito di cittadinanza comunale" per le famiglie in estrema povertà, se pur minimo e temporaneo e compatibilmente con le disponibilità economiche comunali, può essere una risposta lungimirante. Per poterlo ottenere sarà necessario frequentare dei corsi di formazione e non rifiutare eventuali offerte lavorative. I fondi a copertura potranno derivare in gran parte dalla riorganizzazione degli attuali sussidi sociali, da eventuali fondi regionali, dai diversi risparmi di spesa a partire dal taglio volontario degli emolumenti del Sindaco, degli assessori e dei consiglieri comunali 5 Stelle, dai tagli agli sprechi e ai premi a pioggia, dall'efficientamento energetico da cui si potrà risparmiare sino al 30% sul costo dell'illuminazione pubblica, dal 5 per mille della dichiarazione dei redditi. A questo fine localmente si dovrà pubblicizzare al massimo la destinazione del 5 per mille al proprio Comune per fini sociali. I soggetti beneficiari dovranno comunque svolgere delle attività di pubblica utilità. Le prestazioni di pubblica utilità consistono sostanzialmente nella custodia e nella manutenzione di aree verdi, giardini pubblici, impianti sportivi, custodia e pulizia di spiagge, piccola manutenzione di strutture pubbliche, di edifici pubblici e delle scuole.
- Al fine di creare una casa per i genitori separati non affidatari, l'amministrazione Comunale solleciterà la Regione alla cessione dell'immobile "ex Ostello della gioventù" e alla formalizzazione dei relativi atti.

Programma 2: Sociale

La scuola che vorrei

1. Obiettivo strategico: Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie

STRATEGIA: Migliorare la qualità dell'istruzione

La scuola è uno dei punti fondamentali del nostro programma. Fornirà le basi ai nuovi cittadini e futuri amministratori di questa città. Sentiamo quindi il dovere morale e politico di fornire alla nostra scuola pubblica mezzi, servizi e contenuti tali da poter rendere nel complesso la scuola cittadina funzionale, agevole, accessibile e formativa riguardo la conoscenza storico-culturale

del nostro territorio.

La Scuola deve essere non più luogo dove abituarsi al “degrado”, ma luogo confortevole e tecnologicamente competitivo in cui stimolare le intelligenze degli studenti e valorizzare le competenze dei docenti.

Noi sosteniamo i seguenti interventi, al fine di ridisegnare il futuro della scuola della nostra città tramite una visione duratura e strutturale.

La scuola darà le basi ai futuri cittadini di Porto Torres. Vogliamo per questo integrare contenuti educativi atti a permettere agli alunni dei vari gradi della scuola pubblica una conoscenza di base del nostro territorio, delle sue problematiche e la sua storia passata e recente; tutto questo per mezzo di un lavoro sinergico tra scuola e Comune. Questa amministrazione si impegna a mantenere e migliorare in relazione alle risorse finanziarie del Comune i servizi di refezione, scuolabus, aiuto economico a famiglie disagiate (es. per fornitura testi, materiale didattico ecc.).

Per arrivare a ciò è necessario fare le seguenti attività:

- Impiegare più risorse contro il degrado e la dispersione scolastica. Pianificare gli interventi per mezzo di periodici controlli ed attenzione ad eventuali segnalazioni del personale scolastico;
- Provvedere alla manutenzione costante, alla ristrutturazione e alla messa in sicurezza degli edifici scolastici. Programmare i lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici possibilmente non in piena attività didattica. Gli interventi devono mirare (se necessario) a fornire accessibilità;
- Attivare il servizio di mensa dai primi giorni di scuola fino al termine dell'anno scolastico sensibilizzando l'istruzione alimentare ed incentivando l'impiego di prodotti biologici a km zero nelle mense;
- Dialogare con il personale scolastico di ogni ordine e grado per creare un sodalizio collaborativo avvalendosi delle rispettive competenze;
- Educare gli allievi al rispetto per l'ambiente, per i beni pubblici e privati e all'importanza della raccolta differenziata. Ammodernare, adeguare ed allestire gli spazi destinati alle attività scolastiche e ricavare spazi per i giovani da strutture già esistenti, da destinare anche allo svolgimento di attività extracurricolari.

2. Obiettivo strategico: Potenziamento politiche sanitarie

STRATEGIA: Mantenere gli attuali servizi ed inserirne di nuovi

- Promuovere presso l'ASL e la Regione il completamento del Poliambulatorio multifunzionale di Porto Torres, anche quale centro di riferimento dei comuni vicini, con tutte le prestazioni specialistiche e i servizi possibili, garantendo al contempo più parcheggi e maggiori collegamenti pubblici.
- Efficientamento polifunzionale Andriolu

Programma 3: Lavoro

Dalla parte del lavoro

1. Obiettivo Strategico: Sostenere l'imprenditorialità e lo sviluppo economico

Porto Torres città turistica e culturale

Abbiamo individuato nella cultura, nei monumenti, nel parco archeologico e nel turismo il motore di sviluppo del tessuto urbano, sociale ed economico della città, partendo da una gestione integrata della proposta turistica che esalti e riqualifichi il territorio, e allo stesso tempo rispetti il paesaggio e l'ambiente. Il nuovo sistema integrato di offerta, da porsi in attenta sinergia anche con le realtà cittadine che operano già nel settore, ha lo scopo di aumentare la capacità attrattiva del territorio e l'immagine della città.

E' necessario promuovere sul mercato nazionale ed internazionale, anche tramite azioni dirette di coinvolgimento e gemellaggio, l'immagine di Porto Torres quale città capace di offrire un sistema di offerta turistico-culturale di qualità.

Sono previsti i seguenti interventi:

- Creare un marchio d'area, da estendersi al settore culturale, agroalimentare, artigianale ed ambientale, da realizzarsi tramite l'impegno e l'azione condivisa su tutto il territorio di singoli operatori economici e dell'amministrazione pubblica.
- Implementare e migliorare i servizi primari di accoglienza al turista, ed in particolare riprogettare le reti di trasporto urbano e chiedere, ove possibile, il miglioramento dei collegamenti extra-urbani.
- Introdurre l'accesso mobile ad internet.
- Avviare opere di abbellimento urbano nelle aree di fruizione e flusso turistico.
- Individuare un'area di sosta dei camper completa di servizi e di raccolta differenziata.
- Calendarizzare e promuovere gli eventi da svolgersi in città eliminando l'attuale frammentazione delle proposte.
- Realizzare siti internet, campagne di Social Media Marketing, orari e bigliettazione in formati vari.
- Creare punti di informazione turistica e di proposta e vendita di pacchetti.
- Creare App e sistemi per il turismo e la cultura che consentano di poter pianificare itinerari, consultare orari e effettuare visite virtuali in maniera semplice e intuitiva, ma anche in grado di fornire informazioni e servizi in rete.
- Co-progettare strategie di sviluppo e di valorizzazione, ivi comprese le apposite azioni di marketing e di comunicazione.
- Avviare il dialogo con la Regione Sardegna, con il Mibac, con i gestori aeroportuali e con le compagnie di navigazione.
- Ricercare e reperire fondi regionali, nazionali ed europei destinati allo sviluppo culturale e turistico.
- Incentivare e promuovere lo sviluppo e la pratica di forme di turismo alternativo, quali il Turismo Ambientale, il Turismo Culturale ed Educativo, il Diving, il Birdwatching, il Ciclo-Turismo, l'Ippoturismo.
- Tutelare, salvaguardare e migliorare la fruibilità delle spiagge.
- Valorizzare il patrimonio archeologico, culturale e ambientale

STRATEGIA: Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali

Commercio, artigianato e produzioni locali

Davanti all'evidente incremento del numero di esercizi commerciali che negli ultimi anni hanno cessato la loro attività, rendendo la nostra città un triste scenario di serrande abbassate, è necessario rilanciare i consumi e fornire una più ampia offerta ai cittadini. E' necessario che l'Amministrazione presti particolare attenzione alle produzioni locali e all'artigianato, al fine di favorirne la crescita e conseguentemente l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali. Ciò è di imprescindibile importanza non solo per il contributo all'economia, ma anche per la ridefinizione dei sistemi sociali che stanno progressivamente perdendo la coesione necessaria per sostenere la loro sopravvivenza.

Non si può attivare una politica economico sociale senza attivare sinergie con l'autorità portuale, le compagnie armatrici e i comuni vicini (Sassari, Stintino, Sorso, Sennori, Castelsardo, Alghero ecc.) al fine di pianificare un corretto e proficuo sfruttamento della risorsa turistica del Nord Sardegna.

Affinché ogni cittadino recuperi il senso di appartenenza al proprio territorio e possa pensare concretamente al proprio futuro lavorativo, ci proponiamo dunque di attuare i seguenti interventi:

- Ridurre le tasse comunali sugli immobili a proprietari che affittano locali per uso commerciale a canone calmierato (da calcolare in base alla zona e ai precedenti contratti di affitto).
- Rimodulare per i commercianti la Tassa sui rifiuti sulla base della categoria merceologica di competenza
- Ridurre e, compatibilmente con le disponibilità economiche del Comune, eliminare i tributi locali quali tassa per le insegne e occupazione del suolo pubblico.
- Incentivare le attività dedicate alla produzione e vendita dei prodotti locali.
- Creare, compatibilmente con le disponibilità economiche e con i tagli alle spese del Comune, un fondo cittadino per il microcredito con cui poter finanziare lo sviluppo economico ed occupazionale delle attività turistiche, industriali, artigianali, agricole e commerciali e stimolare l'integrazione fra tutti i settori economici.
- Sviluppare il centro commerciale naturale nel centro storico della città, incentivando la produzione e la promozione di antichi e nuovi mestieri all'interno delle botteghe dell'arte, nelle quali vengano ospitati i maestri artigiani. Individuare e destinare spazi comuni per lo scambio solidale tra cittadini (donazioni, baratto, riutilizzo). Valorizzare l'attività dei mastri d'ascia e della cantieristica da diporto.
- Incentivare la nascita di locande e trattorie gastronomiche che seguono la tradizione culinaria turritana e marinara.
- Prevedere politiche di defiscalizzazione per l'insediamento mirato di attività imprenditoriali volte alla promozione dei prodotti e della manifattura locale. Ridurre al minimo le addizionali comunali per le attività ricettive destinate ai giovani (ostelli della gioventù, B&B, ecc.).
- Creare un marchio di qualità da esporre al pubblico e, compatibilmente con le disponibilità economiche del Comune, prevedere l'esenzione totale da ogni contributo Tosap da versare al Comune per gli ambulanti che garantiscano al cittadino prodotti biologici, provenienti da filiera corta e Km0.
- Promuovere la nascita di Gruppi di Acquisto Solidale per frutta, verdura e prodotti agricoli in generale. Creare un marchio d'area che renda riconoscibili i prodotti locali, e che si ponga a garanzia della loro qualità ed unicità.
- Promuovere lo sviluppo delle produzioni locali attraverso la pubblicizzazione

nei confronti soprattutto del turismo crocieristico e di transito.

Programma n. 4: Ambiente e salute

1. Obiettivo Strategico: Gestione dell'Acqua Pubblica

STRATEGIA: Migliorare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini

L'acqua non si vende

E' auspicabile per tutti i cittadini che l'acqua che utilizziamo per bere, cucinare e lavare frutta e verdura sia un'acqua pura e buona, inalterata nella sua composizione fisica, chimica e batteriologica per allontanare eventuali effetti collaterali negativi sulla nostra salute e quella dei nostri cari. Ciò che purtroppo da troppo tempo non sta accadendo a Porto Torres ove i cittadini assistono inermi a fuoriuscite di liquidi dai loro rubinetti non proprio limpidi e cristallini. Ecco perché si ritiene che la gestione dell'acqua deve rimanere pubblica, così come deciso con il referendum del giugno 2011, dove la maggioranza assoluta si era espressa in tal senso.

È pertanto necessario:

- Attuare tutte le politiche amministrative possibili volte a riportare in capo al Comune la gestione delle reti e del servizio.
- Migliorare le relazioni con Abbanoa volte a promuovere in ogni caso tutte le azioni, verso il gestore del servizio, di miglioramento della qualità dell'acqua fornita ai cittadini. Acqua potabile, limpida e consumabile per tutti.
- Prevedere l'installazione di "case dell'acqua da bere" in tutti i quartieri cittadini, ed eventualmente anche nelle scuole, funzionanti con tessere sanitarie dei residenti, con evidenti miglioramenti sia da un punto di vista di risparmio economico che di produzione di rifiuti plastici.

STRATEGIA: Migliorare la rete di depurazione e fognaria

Siamo tutti consapevoli che le acque reflue non possono essere reimmesse nell'ambiente tal quali poiché i recapiti finali come il terreno, il mare, i fiumi ed i laghi non sono in grado di ricevere una quantità di sostanze inquinanti superiore alla propria capacità autodepurativa.

Pertanto è fondamentale non abbassare il livello di guardia procedendo ad una verifica periodica per il corretto funzionamento del depuratore.

- È altresì indispensabile verificare la possibilità di intervento con l'ente gestore sulla rete fognaria, sottodimensionata in condizioni di pioggia, al fine di evitare sversamenti a mare (vedi Lungomare- Scoglio Lungo). Verificare i progetti per l'adeguamento dei bypass e dei sollevamenti posti lungo tutto il litorale cittadino e nelle zone basse della città (via Mare, Lungomare, viale delle Vigne, Satellite).
- Ottimizzare il sistema di caditoie e pianificarne la pulizia periodica (non straordinaria!) per evitare i frequenti fenomeni di allagamento

2. Obiettivo Strategico: Gestione Ciclo dei rifiuti

STRATEGIA: migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti

Rifiuti zero, un obiettivo possibile

Nel ciclo di vita dei materiali, lo scarto è un errore evitabile. Riprogettazione, Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero, Compostaggio dell'umido con operazioni strutturate e programmate, a monte, portano alla realizzazione della Strategia "Rifiuti Zero". Le strategie possibili spaziano tra l'incentivazione dello scambio e commercio di beni usati, anche tramite coinvolgimento di mercatini o attività commerciali; la sperimentazione soprattutto negli edifici/condomini di nuova costruzione, impianti domestici di trattamento dell'umido, volti ad ottenere un compost utilizzabile dai condomini stessi o conferibile ad appositi consorzi; l'aumento del numero dei cestini stradali, integrati delle 4/5 tipologie di rifiuti differenziati, con portacenere incluso, nelle principali vie e piazze della città, in particolare quelle transitate da studenti e turisti; la pulizia delle strade, e programmazione di campagne regolari di derattizzazione e di lotta alle blatte.

E' auspicabile che i rifiuti vengano conferiti in contenitori forniti dalla società aggiudicataria del servizio, identificabili tramite codice a barre o microchip di modo da rintracciare il proprietario dei rifiuti.

Il perseguimento di tali obiettivi si fonda anche su azioni ferme e inequivocabili tese all'opposizione di qualsiasi ipotesi di combustione dei rifiuti nelle centrali termoelettriche.

Perseguire tutto questo ed in particolare il principio fondante della nostra azione politica denominata "rifiuti zero" implica pertanto l'incentivazione alla raccolta differenziata e l'avviamento di un centro di selezione e valorizzazione dei rifiuti.

Di seguito le nostre proposte d'intervento trasfuse negli obiettivi strategici in esame:

- Modulare le tariffe di nettezza urbana sulla base dell'indifferenziato prodotto e della produzione di compostaggio;
- Pianificare il ciclo dei rifiuti con l'obiettivo di minimizzare il conferimento in discarica dell'indifferenziato, promuovendo nel contempo progetti volti alla chiusura della filiera del rifiuto ed altresì approvare progetti locali volti alla trasformazione in utile della vendita della parte riciclabile raccolta;
- Incentivare i commercianti e le grandi distribuzioni cittadine alla vendita di prodotti sfusi al fine di ridurre gli imballaggi;
- Incentivare i bar e i ristoranti all'uso del vuoto a rendere per bibite in bottiglia, con sconti sulla tassa rifiuti;
- Programmare una raccolta "differenziata spinta". I premi o sconti derivanti dall'ottimizzazione della raccolta differenziata dovranno andare a favore dei cittadini e non dell'impresa incaricata;
- Lotta alle discariche abusive, e applicazione delle sanzioni anche tramite telecamere;
- Ferma opposizione a qualsiasi progetto di ampliamento della discarica di scala Erre. (Anche se non rientra nel territorio del comune di Porto Torres ma ci interessa in quanto confinante e potremmo subirne le conseguenze);
- Sarà programmata una squadra di emergenza per i giorni festivi e per il periodo estivo.

3. Obiettivo Strategico: Salute dei cittadini

STRATEGIA ripensare alla presenza dell'industria

Dell'ambiente, della salute

La salute, definita nella Costituzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia", viene considerata un diritto e come tale si pone alla base di tutti gli altri diritti fondamentali che spettano alle persone. Questo principio impegna anche il Comune in azioni concrete tese a modificare quei fattori che influiscono negativamente sulla salute collettiva, promuovendo al contempo quelli favorevoli.

Quanto detto, calato sulla realtà locale, induce inevitabilmente a ripensare la presenza di un'industria chimica di base e di un ente elettrico (Eon-Eph) sul territorio, nel rispetto della salute dei cittadini pur salvaguardando e migliorando i livelli occupazionali. È indispensabile superare l'attuale monocultura industriale a favore delle attività ecosostenibili. Ciò comporta un confronto costruttivo e serrato con Matrica, con il Ministero dell'Ambiente (Mattm), la Regione in particolar modo su tematiche quali la green economy e le nuove biotecnologie. E' opportuno il continuo confronto con il presidente del C.I.P (ASI) al fine di ricercare nuove attività produttive, per favorire la valorizzazione e lo sviluppo economico del territorio.

In tale contesto è necessario prevedere interventi di mitigazione sui tre principali inquinatori atmosferici della città: industria, centrali, porto. Questi gli obiettivi strategici:

- Mappatura e riqualificazione delle aree industriali dismesse;
- Sostenere presso tutti i soggetti interessati, Eni, Syndial, Regione e MATTM, la priorità assoluta dell'attuazione delle bonifiche dei siti industriali per cui sono previste, con verifiche costanti e pressanti. In particolar modo migliorare gli interventi ambientali già previsti sull'area della collina di Minciaredda, delle palte fosfatiche e della Darsena Servizi. Ricercare scrupolosamente eventuali altre aree contaminate da bonificare.

STRATEGIA: Sviluppare una cultura ambientale

La valorizzazione delle risorse naturali alla dimensione economica, sociale ed istituzionale, è tesa a soddisfare i bisogni delle attuali generazioni, ma non deve compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.

È da intendere solo in questo senso la sostenibilità dello sviluppo, che è incompatibile in primo luogo con il degrado del patrimonio e delle risorse naturali, che di fatto sono esauribili, ma anche con la violazione della dignità e della libertà umana, con la povertà ed il declino economico, con il mancato riconoscimento dei diritti e delle pari opportunità. E' opportuno pertanto impegnare l'Amministrazione affinché si attivi un processo di sviluppo della cultura ambientale che è un processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali. Ciò comporta anche la riorganizzazione dell'area ambiente del Comune, anche in funzione di un ruolo attivo nelle politiche ambientali.

È azione strategica per tali finalità:

- Istituire un centro educativo ambientale, il quale avrà una funzione educativa per le nuove generazioni, il cui lavoro è rivolto in particolare alle istituzioni scolastiche e ai genitori, indispensabile per la formazione dei ragazzi alla civile convivenza, al rispetto dei beni pubblici e privati e dell'ambiente.

4. Obiettivo Strategico: Salute e Benessere degli Animali

STRATEGIA Porto Torres a quattro zampe

Porto Torres a 4 zampe

“La civiltà di un popolo si misura dal modo in cui tratta gli animali” e la città di Porto Torres vuole distinguersi per l'attenzione alla tutela e al benessere dei migliori amici dell'uomo. A tal fine, le nostre proposte sono le seguenti:

- Divieto di sosta, in tutto il territorio cittadino, a circhi e spettacoli che sfruttino la presenza di animali selvatici;
- Divieto dell'uso di prodotti testati su animali come clausola nei contratti di fornitura al Comune;
- Incremento delle aree per cani e manutenzione di quelle già esistenti, garantendo la disponibilità di sacchetti compostabili e cestini per le deiezioni e la presenza di alberi, panchine, servizi igienici e giochi;
- Controlli più stretti e campagne educative sul rispetto delle regole di igiene relative agli animali negli ambienti pubblici;
- Migliorare il canile Monte Rosé con pianificazione delle campagne di sterilizzazione, come previsto dalla legge regionale sul randagismo;
- Tutelare le colonie feline e riconoscere e sostenere la figura del "gattaro" e le sue attività, nel rispetto delle norme igieniche, e destinare risorse alla sterilizzazione dei gatti liberi;
- Promuovere i progetti didattici nelle scuole sulla tutela e sul rispetto degli animali in collaborazione con le associazioni animaliste;
- Potenziare l'Ufficio Tutela Animali del Comune, e istituire una Sala Operativa di pronto intervento formata dal personale della Polizia Municipale specializzato in normative di tutela degli animali;
- Incentivare l'adozione di cani anziani tramite copertura delle spese veterinarie e alimentari;
- Consentire durante tutti i 365 giorni dell'anno l'uso di fuochi d'artificio e manufatti pirotecnici caratterizzati esclusivamente da giochi di luce e non del tipo che generi i cosiddetti “botti”.

Programma n.5: La città

1. **Obiettivo Strategico: Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare**

STRATEGIA: Porto Torres città intelligente

Porto Torres città intelligente

La città intelligente è un insieme di strategie di pianificazione urbanistica tese all'ottimizzazione e alla innovazione dei servizi pubblici così da mettere in relazione le infrastrutture materiali delle città «con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita» grazie all'impiego diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni. Tali provvedimenti sono rivolti all'eco-sostenibilità dello sviluppo urbano, alla diminuzione di sprechi energetici ed alla riduzione drastica dell'inquinamento grazie anche ad un miglioramento della pianificazione urbanistica e dei trasporti.

Gli interventi previsti riguardano:

- Redazione del Piano Energetico Cittadino (anche se obbligatorio per legge solo per le città con più di 50000 abitanti) volto alla riduzione degli sprechi (illuminazione urbana ed efficienza degli edifici comunali) e all'indipendenza energetica del territorio della città;

- Modulare le tasse comunali sulla base dell'efficienza energetica dei fabbricati;
- Individuare l'energy manager all'interno delle pubbliche amministrazioni, affinché avvii un programma di ottimizzazione dei consumi energetici dell'ente e nelle scuole;
- Introdurre progressivamente reti di sensori wireless da impiegare per il controllo di servizi quali l'irrigazione dei parchi o l'illuminazione della città, il rilevamento di perdite d'acqua e per ottenere mappe acustiche. Dalle isole ecologiche già esistenti può essere inviato un allarme quando i cassonetti sono vicini ad essere pieni. Il traffico veicolare può essere monitorato in modo da modificare le luci della città in modo dinamico;
- Sviluppare sistemi di produzione di energia alternativa rinnovabile, riducendo gli sprechi delle risorse e mettendo a disposizione impianti ad alta efficienza. Mettere allo studio progetti di fattibilità anche per lo sviluppo di impianti in grado di sfruttare l'enorme fonte di energia pulita che può derivare dal mare (es. moto ondoso, correnti sottomarine, maree), dal vento (mini-eolico) e dal sole;
- Prevedere progetti di riqualificazione a stralci dell'attuale illuminazione pubblica con nuovi punti luminosi ad alta efficienza energetica con tecnologia a LED. Identificare e sostenere soluzioni tecnologiche innovative secondo le direttrici: risparmio energetico, abbattimento spese PA, sicurezza, sviluppo economico (per es. soluzioni di illuminotecnica intelligente con automazione dell'intensità luminosa delle lampade stradali in funzione del traffico veicolare e pedonale);
- Migliorare e monitorare la salute dei cittadini, promuovendo stili di vita corretti e diminuendo l'inquinamento presente nell'aria;
- Rivedere e/o rimuovere la cartellonistica stradale e gli arredi urbani in disuso o danneggiati, sostituendoli con arredi urbani ottenuti con materiale di riciclo, tramite anche la collaborazione di artisti locali.

STRATEGIA: Zero Consumo di Suolo

Zero consumo di suolo

Noi sosteniamo il paradigma "zero consumo di suolo".

Quindi qualsiasi progetto di edilizia, al di fuori dei piani di zona già previsti, deve rispettarlo. Può essere presa in considerazione una deroga in casi di rilevanza sociale (edilizia civile e popolare in area già predisposta e pronta). Al fine di evitare speculazioni edilizie ribadiamo il divieto assoluto di nuove edificazioni lungo la litoranea (zona H o di rispetto) e all'Asinara, favorendo invece il recupero o la nuova destinazione di edifici preesistenti. In questo senso riteniamo di integrare il PUC, ascoltando anche i professionisti locali, per renderlo più adeguato alle esigenze della città.

Sono previsti i seguenti interventi:

- Allargare la rete Wi-Fi libera e gratuita per tutti i cittadini;
- Incentivare i privati a ristrutturare gli edifici di maggior pregio storico o comunque a rimodellare l'aspetto estetico degli altri edifici più recenti allo scopo di cercare di ricreare un'aspetto storico anche di interesse turistico in un'ottica di riqualificazione e valorizzazione del centro storico, con la ricerca di contributi economici comunali, regionali ed europei utilizzabili a questo scopo;
- Green building: incentivare la costruzione e la ristrutturazione di edifici ad alta efficienza energetica ed alto isolamento acustico;
- Recuperare le aree pubbliche degradate per creare "paesaggi minimi";

- Utilizzare gli standard pubblici per la creazione degli orti urbani (sia per i privati che per le scuole) collegati alla città con piste ciclabili e mezzi pubblici. Avviare la realizzazione di orti urbani quali stimolatori per la riscoperta della produzione agricola e locale e per favorire la socializzazione;
- Creare nel Centro Storico micro zone pedonali/ciclistiche e/o a traffico limitato ai soli residenti e abbattere le barriere architettoniche. Creare piste ciclabili per connettere meglio i quartieri periferici. Rendere sicura la fruibilità di strade e marciapiedi, ed eliminare le barriere architettoniche.

Programma n. 6: Il Parco dell'Asinara

1. Obiettivo Strategico: Garantire la presenza della Città nell'Isola dell'Asinara

STRATEGIA: Promozione del turismo ambientale e di ricerca

L'isola che non c'è

L'Asinara rappresenta un simbolo della “destatalizzazione” del patrimonio della Regione oltre che una riappropriazione identitaria da parte della comunità di Porto Torres (costituendo il 50% del territorio comunale). Si tratta di un'enorme risorsa per la città. Sono necessarie le sinergie e la collaborazione con i vari Enti che operano sull'Isola: Ente Parco; Agenzia Conservatoria delle Coste. Tutti infatti siamo tenuti a tutelare il territorio isolano e contestualmente renderlo meta di turismo (controllato). E' necessario l'impegno costante dell'amministrazione per promuovere a livello nazionale e internazionale il turismo ambientale e di ricerca pluristagionale per rendere l'isola “VIVA”.

Ciò comporta necessariamente, il miglioramento dei servizi volti all'accoglienza e alla ricettività turistica anche prevedendo l'eventuale istituzione della tassa di sbarco (isole minori) compresa tra 1 € e 1,50 €, con esenzione dei lavoratori presso l'Isola e dei residenti nel comune di Porto Torres con una riduzione per le scolaresche tra 0,50 e 1€.

Di seguito gli interventi:

- Promuovere weekend educativi a tariffe ridotte per scuole, boyscout e associazioni ambientali e di trekking;
- Incrementare l'offerta di servizi e valutare la possibilità di estendere gli appuntamenti della manifestazione “Asinara aperta”.

STRATEGIA: Ampliare la ricettività turistica

- Rivalorizzare l'agricoltura e la pastorizia sull'Isola, ed estendere un marchio d'area alle produzioni locali. Prevedendo la riapertura per esempio, del caseificio e favorendo la dislocazione di piccole attività artigianali, turistiche e di agripesca e di altre attività economiche ecocompatibili;
- Creare un centro velico e di fotografia subacquea;
- Garantire l'incremento dei collegamenti tra Porto Torres e l'Asinara, favorendo ove possibile l'imbarco dal porto turritano.

STRATEGIA: Realizzare la continuità territoriale ed i servizi essenziali

- Risolvere l'annoso problema della raccolta dei rifiuti sull'isola;
- Risolvere le problematiche legate all' impianto fognario e alla rete idrica.

Programma n. 7 Il Porto e i Trasporti

1. Obiettivo Strategico: Sviluppo Economia del Mare

STRATEGIA: Valorizzare il Porto quale centro servizi complesso del sistema territoriale di area vasta

Porto Torres porto sicuro

Negli ultimi decenni, inappropriate scelte politiche e industriali, hanno spezzato quel filo che legava il Porto alla Città, che da sempre rappresenta uno dei motori economici del nostro territorio. Al fine di garantire la crescita economica è necessario che Porto e Comune ritornino a camminare nella stessa direzione. Proporremmo la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Autorità Portuale per l'analisi e l'incremento dei diversi traffici (crocieristico, passeggeri, commerciale e diportistico) e per l'incentivazione di attività turistiche e connesse all'economia del mare.

È importante ricordare che la gestione del porto è attratta alla competenza esclusiva dell'autorità portuale ed il comune, pertanto, non può programmare interventi e lavori all'interno dell'Area. Tuttavia, in virtù della sua presenza nel comitato portuale e con i poteri pubblicistici che lo contraddistinguono, può fornire le linee guida per promuovere i processi di integrazione tra città e porto al fine di migliorare il benessere socio economico.

Far rivivere la centralità del porto significa perseguire una valida opportunità per le tante attività collaterali collegate ai vari traffici presenti, a partire dalla nautica da diporto, dalla meccanica navale, dalla cantieristica, dal commercio e dai servizi.

Riorganizzare e migliorare i servizi offerti ai turisti, in modo da incentivare la loro permanenza in città e far scoprire il nostro patrimonio culturale, storico, archeologico e ambientale e diffondere così nel mondo l'immagine di Porto Torres e dell'Asinara.

Effettuare la ricerca di nuovi mercati per il porto di Porto Torres, che in questo momento deve puntare sul trasbordo e rotture di carico.

Sono previsti i seguenti interventi la cui realizzazione può prevedere anche la sottoscrizione di protocolli d'intesa:

- Inserire il porto di Porto Torres nella "rete centrale" delle reti Europee TEN-T. Essendo attualmente inserito nella "rete globale" non gode di finanziamenti prioritari che invece sono necessari vista l'arretratezza infrastrutturale del porto;
- Adeguare le banchine sia per lunghezza che per fondali alle più moderne navi, con conseguente adeguamento degli spazi a terra;
- Valutare, con l'autorità portuale, la possibilità di introdurre anche a Porto Torres l'obbligo per le navi attraccate in banchina di spegnere i motori a gasolio e di collegarsi a tariffa ad apposita linea elettrica portuale. *Cold ironing* (allaccio elettrico delle navi alla banchina): collegamento fra nave e banchina per la fornitura di energia elettrica alle navi ormeggiate, azzerando le emissioni dei gas di scarico. L'energia fornita alle navi potrebbe essere prodotta da fonti rinnovabili finanziabili con progetti della UE;

- Prevedere progetti di espansione del mercato delle crociere, creare offerte turistiche, artistico-culturali ed eno-gastronomiche, relative al nostro territorio e all'area vasta, da promuovere presso le grandi compagnie crocieristiche e di navigazione;
- Sviluppare la cantieristica navale attivando collaborazioni con i cantieri navali affermati, al fine di poter dare ricovero alle navi per riparazioni non necessitanti di un bacino di carenaggio;
- Sviluppare la nautica da diporto;
- Sostenere la zona franca quale incentivo per l'insediamento di nuove imprese;
- Incentivare il Piano strategico per il porto.

2. Obiettivo Strategico: Sviluppo Economia del Mare

STRATEGIA: Sostegno alla pesca

Siamo tutti nella stessa barca, pesca e piccola pesca

Il mare non è solo natura, ma cultura, lavoro e impresa, e diffonderne la cultura significa innanzi tutto rispettare la vita e le tradizioni dei nostri mari e della nostra gente. Per questo l'amministrazione si schiera accanto a chi del mare vive, promuovendo la cultura del mare, dal lavoro dei pescatori all'ambiente marino, dal pescato all'alimentazione, dalla cucina alla poesia del mare.

E' necessario sviluppare le attività economiche connesse al mare: pesca turismo, nautica da diporto, cantieristica navale. Per i pescatori sono necessarie azioni tese a favorire l'ambiente lavorativo a terra.

Questi gli interventi:

- Promuovere le iniziative dirette a favorire la predisposizione e l'attuazione di specifici piani di gestione con le seguenti finalità: migliorare la gestione ed il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca; promuovere l'organizzazione della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti della pesca; promuovere iniziative facoltative di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse; utilizzare le innovazioni tecnologiche che non aumentano lo sforzo di pesca.
- Migliorare le condizioni di competitività delle produzioni ittiche nel loro complesso attraverso l'adeguamento e la creazione di strutture per la commercializzazione dei prodotti, favorendo l'affermazione del segmento della trasformazione del prodotto ittico, in particolare in un'ottica di integrazione con le produzioni di origine locale a Km.0.
- Potenziare la produttività del settore acquacoltura, a partire dal consolidamento delle esperienze di successo, alla valorizzazione del consumo, alla tracciabilità del processo produttivo ed al miglioramento degli aspetti connessi alla sicurezza alimentare.
- Incentivare le iniziative di pesca turismo.

3. Obiettivo Strategico: Mobilità sostenibile

Porto Torres in movimento

La riorganizzazione del sistema dei trasporti della nostra città è una priorità improrogabile. L'obiettivo è

il potenziamento della mobilità sostenibile (viabilità ciclabile, car e bike sharing, car pooling) e del trasporto pubblico, garantendone la fruibilità per i diversamente abili e migliorando i servizi ai pendolari. E' necessario sviluppare sinergie che favoriscano l'abbandono dell'automobile, ma che, al tempo stesso, garantiscano ad ogni cittadino il diritto alla mobilità attraverso valide soluzioni di trasporto pubblico. Deve essere pertanto prevista la progettazione e realizzazione di percorsi sicuri casa-scuola e sistemi di mobilità alternativa.

STRATEGIA: Garantire a ogni cittadino il diritto alla mobilità

- Introdurre in via sperimentale il trasporto pubblico gratuito e semigratuito;
- Eliminare le barriere architettoniche

STRATEGIA: Ridurre il traffico cittadino

- Riorganizzare e potenziare l'intera rete del trasporto pubblico urbano ed extraurbano;
- Proporre l'ammodernamento del parco mezzi atp con motori a basso impatto ambientale;
- Ampliare progressivamente le piste ciclabili verso Platamona, Sassari, Fiume Santo e Stintino e verso le borgate;
- Incentivare l'utilizzo di programmi di car sharing intercomunali;
- Ricerca di finanziamenti per metropolitana di superficie Porto Torres Alghero Sassari;
- Promuovere la mobilità pedonale per tutti;
- Sostituzione graduale dei mezzi a motore comunali per spostamenti a breve/medio raggio, con veicoli ecologici;
- Incentivare uso biciclette normali e biciclette con pedalata assistita agli operatori della polizia municipale che possano farne uso nel loro servizio.

Mappatura strategica

La mappatura strategica derivata dal programma del Sindaco si sviluppa, per il quinquennio 2015-2020, nelle seguenti aree strategiche:

PROGRAMMA 1 - Organizzazione Ente (peso 10%)											
Obiettivo Strategico	Peso	Strategia	Peso	Intervento	Peso	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avvicinare l'amministrazione al cittadino	40%	Migliorare il rapporto tra istituzione e cittadino	100%	Presenza costante sul territorio del portavoce di quartiere e calendarizzazione di incontri periodici tra amministrazione e cittadini	20%	X					
				Bilancio partecipativo	25%		X				
				Semplificazione amministrativa	15%				X		
				Qualità dei servizi	15%				X		
				Attivare procedure on line	25%				X		
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	30%	Contenimento e riduzione dei costi	30%	Verifica costante dei contratti di fornitura con i capitolati d'appalto	30%	X					
				Completamento delle attività di informatizzazione dell'ente	40%	X					

				Analisi economica dei servizi Rapporto costo/benefici	30%	X					
		Prevenire i fenomeni di corruzione	30%	Piano di prevenzione della corruzione	35%	X					
				Mappatura dei processi	65%				X		
		Aumentare la redditività del patrimonio	40%	Riorganizzazione patrimonio dell'amministrazione comunale	60%			X			
				Piano di dismissioni patrimonio non utilizzato ai fini istituzionali	20%			X			
				Riduzione del fenomeno dell'abusivismo nell'utilizzo del suolo pubblico	10%					X	
				Assegnazione ai cittadini dei terreni comunali incolti	10%				X		
Valorizzare le risorse umane	30%	Migliorare il livello di responsabilità dell'ente	30%	Analisi organizzativa	100%			X			
		Sviluppare la cultura del merito	70%	Aumentare la selettività del sistema di valutazione del personale dirigente e non, e limitare al massimo l'uso di premi di produttività a pioggia	100%				X		

PROGRAMMA 2 - Socio-sanitario (peso 10%)											
Obiettivo Strategico	Peso	Strategia	Peso	Intervento	Peso	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Attivare una rete di solidarietà sociale	16%	Diffondere la cultura dei diritti	30%	Diffusione della Carta dei servizi sociali	100%				X		
		Diffondere la cultura della solidarietà	70%	Istituzione Sportello al cittadino per consulenze gratuite avvocati volontari	10%				X		
				Istituzione del dormitorio comunale in collaborazione con le associazioni no profit	30%					X	
				Creazione di reti di solidarietà	30%		X				
				Individuare e destinare spazi comuni per lo scambio solidale tra cittadini	30%		X				
Politica di sostegno ai giovani	17%	Favorire l'integrazione dei giovani nella società	100%	Creare laboratori gratuiti e punti di aggregazione giovanile	40%				X		
				Stimolare l'apprendistato lavorativo presso commercianti e artigiani	40%				X		
				Stimolare lo scambio intergenerazionale	20%		X				

Tutelare e migliorare la qualità della vita del disabile	10%	Favorire l'integrazione delle persone anziane	50%	Realizzare un registro comunale dei cittadini anziani e rafforzare la spesa nell'assistenza domiciliare	100%			X			
		Favorire l'integrazione delle persone disabili	50%	Realizzare un registro comunale dei cittadini diversamente abili e rafforzare la spesa nell'assistenza scolastica, specialistica e domiciliare	100%			X			
Politica di partecipazione attiva	15%	Valorizzare le risorse presenti sul territorio	100%	Riqualificazione partecipata della città affidando la manutenzione di verde e spazi pubblici a disoccupati, pensionati, gruppi di cittadini e al volontariato	50%			X			
				Partecipazione dei cittadini e delle associazioni di volontariato su progetti tesi a ridurre il traffico dei veicoli all'ingresso e all'uscita delle scuole (pedibus e nonno vigile)	50%		X				
Politica di sostegno alla famiglia	10%	Sostenere le famiglie con difficoltà economiche	100%	Reddito di cittadinanza comunale	100%				X		
Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	16%	Migliorare la qualità dell'istruzione	100%	Impiegare maggiori risorse per la lotta alla dispersione scolastica	20%		X				
				Manutenzione costante, adeguamento degli spazi e messa in sicurezza degli edifici scolastici	20%		X				
				Sviluppare l'educazione alimentare e incentivare l'impiego di prodotti biologici a Km zero nelle mense scolastiche	20%				X		
				Confronto continuo con il personale della scuola	20%	X					

				Sviluppare percorsi di educazione ambientale e alla sicurezza nelle scuole	20%	X					
Potenziamento politiche sanitarie	16%	Mantenere gli attuali servizi ed inserirne di nuovi	100%	Assistenza sanitaria Asinara	50%			X			
				Efficientamento polifunzionale Andriolu	50%		X				

PROGRAMMA 3 - Lavoro (peso 19%)											
Obiettivo Strategico	Peso	Strategia	Peso	Intervento	Peso	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	100%	Porto Torres città turistica	40%	Creare un marchio d'area condiviso su tutto il territorio	5%		X				
				Riprogettare le reti di trasporto urbano ed extra-urbano	5%				X		
				Introdurre l'accesso mobile ad internet	10%				X		
				Avviare opere di abbellimento urbano nelle aree di fruizione e flusso turistico	10%	X					
				Individuare un'area sosta dei camper completa di servizi e raccolta differenziata	10%				X		
				Programmare gli eventi turistici con una logica sistemica	15%		X				
				Realizzare il sito internet turistico del Comune di Porto Torres, campagne di marketing e app per il turismo	10%				X		
				Ricercare e reperire fondi regionali, nazionali e comunitari per lo sviluppo turistico del territorio	10%				X		

				Incentivare e promuovere lo sviluppo e la pratica di forme di turismo alternativo	5%	X				X	
				Tutelare, salvaguardare e migliorare la fruibilità delle spiagge	10%	X					
				Valorizzare il patrimonio archeologico, culturale e ambientale	10%	X					
		Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	30%	Incentivare l'introduzione di canoni di affitto calmierati con riduzione della tassazione sugli immobili	10%		X				
				Rimodulare la tassa rifiuti sulla base dei coefficienti delle categorie merceologiche (DPR)	10%					X	
				Ridurre i tributi locali quali tassa per le insegne e occupazione di suolo pubblico	15%					X	
				Incentivare le attività dedicate alla produzione vendita e promozione dei prodotti locali	10%		X				
				Creare il fondo cittadino per il microcredito	5%		X				
				Sviluppare il centro commerciale naturale con particolare attenzione all'insediamento di botteghe dell'arte e artigianali	10%					X	
				Favorire la tradizione culinaria turritana e marinara	10%					X	

				Prevedere politiche di defiscalizzazione di nuove attività imprenditoriali volte alla promozione dei prodotti e della manifattura locale	15%					X	
				Prevedere politiche di defiscalizzazione delle attività ambulanti che commercializzano prodotti biologici a Km zero	10%					X	
				Promuovere la nascita di Gruppi di Acquisto Solidale per frutta, verdura e prodotti agricoli	5%		X				
		Sostegno alla pesca	30%	Promuovere le condizioni degli operanti nel settore	25%				X		
				Promuovere l'organizzazione della produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della pesca	25%				X		
				Potenziare la produttività del settore acquacultura	25%				X		
				Incentivare le iniziative di pesca turismo	25%				X		

PROGRAMMA 4 - Ambiente (peso 14%)											
Obiettivo Strategico	Peso	Strategia	Peso	Intervento	Peso	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Gestione dell'acqua pubblica	25%	Migliorare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini	60%	Promuovere la gestione diretta delle reti e del servizio	40%	X					
				Migliorare le relazioni con Abbanoa e promuovere le azioni in merito alla gestione dei disservizi e alla qualità dell'acqua erogata	35%	X	X	X			
				Installazione case dell'acqua	25%		X				
		Migliorare la rete di depurazione e fognaria	40%	Ridimensionamento rete fognaria al fine di evitare sversamenti a mare	40%	X					
				Ottimizzare il sistema di caditoie e pianificazione della pulizia periodica	60%		X				
Gestione ciclo dei rifiuti	30%	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	100%	Perseguire obiettivo "rifiuti zero" e rimodulazione tariffe	10%					X	
				Promuovere progetti volti alla chiusura della filiera del rifiuto	13%					X	
				Incentivare la vendita di prodotti sfusi al fine di ridurre gli imballaggi	8%					X	

				Incentivare l'uso del vuoto a rendere con sconti sulla tassa rifiuti	12%					X	
				Premialità della raccolta differenziata ai cittadini	17%				X		
				Lotta alle discariche abusive	20%	X					
				Ferma opposizione all'ampliamento della discarica di Scala Erre	10%	X					
				Squadra emergenza rifiuti periodo estivo	10%		X				
Salute dei cittadini	25%	Ripensare la presenza dell'industria	70%	Mappatura e riqualificazione delle aree industriali dismesse	45%	X					
				Dare priorità assoluta all'attuazione delle bonifiche dei siti industriali	55%	X				X	X
		Sviluppare una cultura ambientale	30%	Istituire un centro educativo ambientale per i genitori, la scuola e le future generazioni	100%	X					
Salute e benessere degli animali	20%	Porto Torres a 4 zampe	100%	Divieto di sosta a circhi e spettacoli che sfruttano la presenza di animali selvatici	10%	X					
				Divieto di uso di prodotti testati su animali nelle forniture comunali	10%	X					

				Incremento delle aree attrezzate e manutenzione di quelle esistenti	10%	X					
				Incrementare i controlli e campagne educative sul rispetto delle regole di igiene da parte dei conduttori di animali	10%	X					
				Migliorare il canile Monte Rosé	10%	X					
				Tutelare le colonie feline e riconoscere e sostenere la figura del "gattaro"	10%	X					
				Promuovere i progetti didattici nelle scuole in collaborazione con le associazioni animaliste	10%	X					
				Potenziare l'ufficio tutela animali del Comune e istituire una sala operativa di pronto intervento	10%	X					
				Incentivare l'adozione di cani anziani	10%			X			
				Divieto di uso di fuochi di artificio e manufatti pirotecnici che generino i botti	10%	X					

PROGRAMMA 5 - La risorsa città (peso 15%)											
Obiettivo Strategico		Strategia		Intervento		2015	2016	2017	2018	2019	2020
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	100%	Porto Torres città intelligente	40%	Piano energetico cittadino	15%			X			
				Modulare le tasse comunali sulla base dell'efficienza energetica dei fabbricati	10%					X	
				Attività energy manager. Ridurre i consumi degli edifici comunali	25%				X	X	X
				Reti wireless per il controllo dei servizi ai cittadini	5%					X	
				Promuovere sistemi di produzione di energia alternativa	20%			X	X		
				Monitorare la salute dei cittadini e diminuire l'inquinamento presente nell'aria	5%		X				
				Utilizzare arredi urbani ottenuti con materiale di riciclo	10%					X	
				Allargare la rete Wi-Fi libera e gratuita per tutti i cittadini	10%					X	

		Zero consumo di suolo	40%	Incentivare i privati a ristrutturare gli edifici di maggior pregio storico	10%			X			
				Incentivare la costruzione e la ristrutturazione di edifici ad alta efficienza energetica ed alto isolamento acustico	10%				X		
				Recuperare le aree pubbliche degradate per creare "paesaggi minimi"	20%			X			
				Favorire il recupero e la nuova destinazione di edifici esistenti	20%	X					
				Utilizzare gli standard pubblici per la creazione di orti urbani	20%			X			
				Creare nel centro storico micro zone pedonali, ciclabili e/o a traffico limitato	20%			X			
		Sicurezza del territorio	20%	Ampliare la vigilanza del territorio	100%		X				

PROGRAMMA 6 - Asinara (peso 18%)											
Obiettivo Strategico		Strategia		Intervento		2015	2016	2017	2018	2019	2020
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	100%	Promozione del turismo ambientale e di ricerca	30%	Promozione week end educativi a tariffa ridotta per scuole, boy scout e associazioni ambientali e trekking	40%				X		
				Incrementare l'offerta dei servizi e migliorare quelli esistenti	60%				X	X	
		Ampliare ricettività turistica	30%	Rivalorizzare l'agricoltura e la pastorizia sull'isola	50%					X	
				Creare un centro velico e di fotografia subacquea	50%					X	
		Realizzare la continuità territoriale ed i servizi essenziali	40%	Incrementare i collegamenti tra Porto Torres e l'Asinara	30%		X				
				Raccolta differenziata dei rifiuti	30%				X		
				Rete idrica e impianto fognario	40%					X	

PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti (peso 14%)											
Obiettivo Strategico	Peso	Strategia	Peso	Intervento	Peso	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sviluppo economia del mare	50%	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	100%	Inserire il porto nella "rete centrale" delle reti europee TEN-T	5%				X		
				Adeguaire le banchine e i fondali alle nuove esigenze del mercato	5%				X		
				Azzerare le emissioni dei gas di scarico delle navi in banchina	5%					X	
				Prevedere progetti di espansione del mercato crocieristico con offerte del nostro territorio e di area vasta	20%			X			
				Sviluppare la cantieristica navale e da diporto	15%					X	
				Sviluppare la nautica da diporto	15%				X		
				Sostenere la zona franca	20%				X		
				Incentivare piano strategico per il porto	15%			X			

Mobilità sostenibile	50%	Garantire a ogni cittadino il diritto alla mobilità	20%	Introdurre in via sperimentale il trasporto pubblico gratuito o semi gratuito	50%			X			
				Eliminare le barriere architettoniche	50%		X				
		Ridurre il traffico cittadino	80%	Riorganizzare e potenziare l'intera rete del trasporto pubblico urbano ed extra urbano	15%			X			
				Proporre l'ammodernamento del parco mezzi Atp con motori a basso impatto ambientale	5%			X			
				Potenziare la rete ciclabile	20%				X		
				Incentivare l'utilizzo di programmi di car sharing intercomunali	10%			X			
				Ricerca di finanziamenti per metropolitana di superficie Porto Torres Alghero Sassari	5%				X		
				Promuovere la mobilità pedonale per tutti	5%				X		
				Sostituire gradualmente i mezzi comunali con veicoli ecologici	20%					X	
				Incentivare uso di biciclette al corpo di Polizia municipale	20%			X			

2. La Pianificazione strategica

La città

La città di Porto Torres ha iniziato a ripensare il suo modello di sviluppo e a costruire una nuova mission per il futuro dal marzo 2005 a giugno 2007 avviando un lavoro collettivo e condiviso con i propri cittadini, per ricercare e costruire una visione del futuro. Con questa intenzione nel 2007 è stato concluso il percorso di Pianificazione Strategica con l'approvazione del piano strategico comunale "Porto Torres, la porta di maestro della Sardegna".

Il percorso di pianificazione strategica iniziato dal Comune di Porto Torres si è inserito in un percorso condiviso con gli altri comuni del territorio ed ha trovato la sua definizione nel piano strategico intercomunale Area Vasta di Sassari approvato nel 2008, con l'intento di realizzare una visione dello sviluppo del territorio dalla forte carica innovativa: "fare del Nord Sardegna un sistema urbano policentrico, fondato su reti di complementarietà e sinergia, collegato alle reti lunghe dell'Europa, con una base produttiva diversificata incentrata sul turismo di qualità, l'agro-industria, le applicazioni delle nuove tecnologie e la produzione di energia attraverso fonti rinnovabili. Un sistema i cui benefici siano chiaramente percepibili in termini di maggiore fluidità e copertura delle reti di trasporto pubblico, di assistenza sanitaria e sociale, di istruzione/formazione, di servizi per le imprese".

Il Sindaco, nel presentare le sue linee di mandato al Consiglio Comunale, ha posto al centro delle politiche una rivisitazione del ruolo della città e quindi il suo rilancio.

La città ha assunto un ruolo fondamentale nel quadro delle politiche di sviluppo territoriale.

Le città sono sempre più al centro del dibattito nazionale ed internazionale, basti pensare che nel 2050 il 70% della popolazione mondiale si concentrerà nei centri urbani diventando sempre più luoghi di sperimentazione e innovazione. Secondo le Nazioni Unite le città possono essere il "rimedio alla crisi globale", non a caso anche l'Unione europea, nei documenti programmatici per la politica di coesione 2014-2020, riconosce il ruolo di traino dell'economia svolto dalle città invitando ciascun paese membro a dotarsi di un'Agenda urbana nazionale

D'altra parte l'ANCI nel Vademecum della città intelligente inizia una riflessione sull'aver un'idea di città partendo da un'importante riflessione "sul ruolo di molti politici locali che, sotto la continua pressione dell'opinione pubblica, occupano molto del proprio tempo a rispondere alle emergenze quotidiane sacrificando, di conseguenza, la ricerca di una nuova identità per la propria città e di una visione di ampio respiro per il futuro. Se è vero, come dicono diversi studiosi, che è già in corso la competizione tra territori per rendersi attrattivi nei confronti di quelle élite produttive in grado di garantir loro un futuro sereno, diventa in primo luogo importante (ri)costruire quegli elementi distintivi che nel passato hanno permesso alle città italiane di diventare dei riferimenti".

Avere un'idea di città e avere un piano che ne delinei la "visione" sono gli elementi cardine per definire un percorso di sviluppo.

Per queste ragioni si ritiene importante partire dalle linee di programma del mandato del Sindaco e rivisitare nel prossimo immediato futuro i documenti di pianificazione strategica dell'ente in coerenza con i documenti strategici comunitari, nazionali e regionali.

Di seguito si evidenziano le strategie individuate nel piano strategico comunale che trovano corrispondenza con le linee di programma del mandato del Sindaco che guidano l'azione amministrativa del prossimo quinquennio.

Programma	LINEE PROGRAMMATICHE – MANDATO AMMINISTRATIVO 2015/2020			PIANO STRATEGICO				
	Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Rafforzare il ruolo di Porto Torres nella rete marittima	Riqualificare le aree industriali e petrolchimiche	Valorizzare le realtà ambientali e paesaggistiche in chiave turistica	Rivitalizzare le dinamiche urbane e territoriali	Migliorare la partecipazione della popolazione al mercato del lavoro
PROGRAMMA 1 - Organizzazione Ente	Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Aumentare la redditività del patrimonio	Assegnazione ai cittadini dei terreni comunali incolti				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 2 - Sociale	Politica di partecipazione attiva	Valorizzare le risorse presenti sul territorio	Riqualificazione partecipata della città affidando la manutenzione di verde e spazi pubblici a disoccupati, pensionati, gruppi di cittadini e al volontariato				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 2 - Sociale	Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Sviluppare l'educazione alimentare e incentivare l'impiego di prodotti biologici a Km zero nelle mense scolastiche			Valorizzare le aree rurali (progetto integrato)		
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Valorizzare il patrimonio archeologico, culturale e ambientale			Valorizzare le risorse naturali e ambientali. Risanare e rivalorizzare le strutture archeologiche Ampliare l'area archeologica di Porto Torres Creare un percorso attrezzato che colleghi i diversi siti	Riqualificare l'ambiente e la realtà urbana Risanare la foce del Rio Mannu e creare un parco sulle rive del fiume Connettere le aree verdi così da creare una rete	

						d'interesse della città	urbana di aree parco, che incentivi una valorizzazione delle stesse.	
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Individuare un'area sosta dei camper completa di servizi e raccolta differenziata			Potenziare i Servizi per il Turismo		
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Programmare gli eventi turistici con una logica sistemica			Potenziare i Servizi per il Turismo		
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Ricerca e reperire fondi regionali, nazionali e comunitari per lo sviluppo turistico del territorio			Valorizzare le risorse naturali e ambientali. Risanare e rivalorizzare le strutture archeologiche Ampliare l'area archeologica di Porto Torres Creare un percorso attrezzato che colleghi i diversi siti d'interesse della città		
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Incentivare e promuovere lo sviluppo e la pratica di forme di turismo alternativo			Incrementare le strutture ricettive interattive con l'ambiente Conversione delle strutture carcerarie in centro benessere con versanti auto cognitivi e di meditazione		

PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Avviare opere di abbellimento urbano nelle aree di fruizione e flusso turistico				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Incentivare le attività dedicate alla produzione, vendita e promozione dei prodotti locali					Favorire la formazione di figure professionali specializzate
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Creare il fondo cittadino per il microcredito				Migliorare la partecipazione della popolazione al mercato del lavoro	
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Sviluppare il centro commerciale naturale con particolare attenzione all'insediamento di botteghe dell'arte e artigianali				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Prevedere politiche di defiscalizzazione delle attività ambulanti che commercializzano prodotti biologici a Km zero			Valorizzare le aree rurali (progetto integrato)		
PROGRAMMA 4 - Ambiente e salute	Salute dei cittadini	Ripensare la presenza dell'industria	Mappatura e riqualificazione delle aree industriali dismesse		Ridelineare l'area industriale di Porto Torres come 'Parco tecnologico per le energie di innovazione'. Specializzare e ottimizzare i sistemi di raccolta dati.			
PROGRAMMA 4 - Ambiente e salute	Salute dei cittadini	Ripensare la presenza dell'industria	Dare priorità assoluta all'attuazione delle bonifiche dei siti industriali		Creare dei riferimenti attivi per la riconfigurazione del lungomare industriale			

PROGRAMMA 4 - Ambiente e salute	Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Perseguire obiettivo "rifiuti zero" e rimodulazione tariffe				Introdurre sistemi efficienti di raccolta differenziata dei rifiuti	
PROGRAMMA 4 - Ambiente e salute	Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Promuovere progetti volti alla chiusura della filiera del rifiuto				Introdurre sistemi efficienti di raccolta differenziata dei rifiuti	
PROGRAMMA 5 - La città	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Recuperare le aree pubbliche degradate per creare "paesaggi minimi"				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 5 - La città	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Utilizzare gli standard pubblici per la creazione di orti urbani				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 5 - La città	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Creare nel centro storico micro zone pedonali, ciclabili e/o a traffico limitato				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 5 - La città	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Promuovere sistemi di produzione di energia alternativa		Sviluppare un centro di produzione di energia da fonti rinnovabili: parco eolico, fotovoltaico, biomasse			
PROGRAMMA 6 - Il Parco dell'Asinara	Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Promozione del turismo ambientale e di ricerca	Incrementare l'offerta dei servizi e migliorare quelli esistenti			Creare un sistema informativo interattivo di supporto per l'esplorazione del Parco dell'Asinara Realizzare approdi		

						stagionali nel Parco dell'Asinara con pontili galleggianti		
PROGRAMMA 6 - Il Parco dell'Asinara	Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Ampliare ricettività turistica	Creare un centro velico e di fotografia subacquea			Incrementare le strutture ricettive interattive con l'ambiente Conversione delle strutture carcerarie in centro benessere con versanti auto cognitivi e di meditazione		
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Riorganizzare e potenziare l'intera rete del trasporto pubblico urbano ed extra urbano	Riorganizzare le infrastrutture di accesso all'area portuale			Riqualificare il waterfront urbano, con inserimento di aree attrezzate per attività ricreative e culturali.	
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Sostegno alla pesca	Promuovere le condizioni degli operanti nel settore					Valorizzare l'attività della pesca Ampliare gli spazi e il numero degli ormeggi a disposizione dei pescherecci
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Sostegno alla pesca	Promuovere l'organizzazione della produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della pesca					Valorizzare l'attività della pesca Ampliare gli spazi e il numero degli ormeggi a disposizione dei pescherecci Completare il Mercato Ittico nella banchina

								"teleferica" e attivare un Consorzio che certifichi le attività della filiera ittica per elevare gli standard di qualità offerti
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Sostegno alla pesca	Incentivare le iniziative di pesca turismo					Sviluppare e promuovere l'itti turismo (progetto integrato)
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Adeguare le banchine e i fondali alle nuove esigenze del mercato	Accrescere la funzione di Porto Torres come nodo di accesso (commerciale).				
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Inserire il porto nella "rete centrale" delle reti europee TEN-T	Accrescere la funzione di Porto Torres come nodo di accesso (commerciale). Sviluppare la capacità di Porto Torres come piastra logistica internazionale (porto industriale).				
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Incentivare piano strategico per il porto	Promuovere la messa a sistema del porto commerciale e del porto industriale				

3. Analisi delle condizioni esterne

3.1 La strategia Europa 2020

Europa 2020 è la strategia decennale, lanciata dalla Commissione europea il 3 marzo 2012, per superare sia questo momento di crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, che per colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale.

Tre le priorità fondamentali della Strategia Europa 2020:

- Crescita intelligente: per lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione
- Crescita sostenibile: per promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva
- Crescita inclusiva: per la promozione di un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale

L'Unione europea si è data quindi cinque obiettivi da realizzare entro la fine del decennio:

- Occupazione: il tasso di occupazione deve essere del 75% per le persone con età compresa tra i 20 e i 64 anni
- Istruzione: il tasso di abbandono scolastico dovrà essere inferiore al 10% e almeno il 40% delle persone con età compresa tra i 30 e i 34 anni devono avere un'istruzione universitaria
- Ricerca e innovazione: il PIL dell'Unione europea destinato alla ricerca e sviluppo deve essere portato almeno al 3% integrazione sociale e riduzione della povertà: per il 2020 si dovranno avere almeno 20 milioni di persone in meno che vivono in situazioni di povertà o emarginazione

Per raggiungere gli obiettivi strategici di Europa 2020 l'Unione europea si avvale di due diverse tipologie di strumenti finanziari:

A. La gestione indiretta, i cosiddetti

- Fondi strutturali

B. La gestione diretta, che comprende:

- I finanziamenti diretti UE noti anche come "programmi tematici" o "programmi comunitari"
- Gli strumenti finanziari per l'assistenza esterna.

Al gruppo dei "finanziamenti indiretti" appartengono i cosiddetti "Fondi strutturali" e il "Fondo di coesione". Questi strumenti finanziari attuano la politica di coesione nota anche come la "politica regionale" dell'Unione europea.

La politica regionale dell'Unione europea è finanziata da tre principali Fondi che possono intervenire nell'ambito di uno o più obiettivi di detta politica:

- Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Il Fondo sociale europeo (FES);
- Il Fondo di coesione (FS) (l'Italia non rientra tra i beneficiari di questo fondo).

Insieme al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) rappresenteranno la gran parte dei finanziamenti comunitari, e la maggior parte del totale della spesa dell'UE.

I Fondi diretti sono gestiti direttamente dalla diverse Direzioni generali della Commissione europea (ricerca, istruzione, ambiente, trasporti, etc.) o da Agenzie da essa delegate. Si tratta di sovvenzioni o versamenti di natura non commerciale, che devono essere integrati da risorse proprie dei beneficiari. Questo tipo di finanziamenti richiedono la costituzione di un partenariato transnazionale tra due o più Paesi europei.

Nei fondi diretti la Commissione europea trasferisce gli importi direttamente ai beneficiari del progetto.

Un'altra distinzione importante consiste nel fatto che i fondi strutturali possono finanziare "infrastrutture" mentre i programmi tematici finanziano essenzialmente idee innovative, scambi di esperienze, migliori

pratiche oppure l'organizzazione di seminari e convegni, studi, da realizzare in partenariato con altri paesi europei.

3.2 Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione (POR SARDEGNA FSE)

Il programma operativo regionale FSE 2014 2020 della Regione autonoma della Sardegna è stato approvato dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014.

Il Piano operativo è disponibile sul seguente link:

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=289176&v=2&c=12951>

La strategia di intervento del FSE in Sardegna in continuità con le politiche già promosse dalla Regione, che negli ultimi anni risultano mirate al contrasto della crisi in atto, si baserà su quattro pilastri di seguito sintetizzati:

1. **Sostegno all'occupabilità:** la strategia sarà orientata al rilancio dell'occupazione con un'attenzione particolare al target dei giovani, delle donne e dei disoccupati di lunga durata e, attraverso il rafforzamento delle istituzioni che presidiano il mercato del lavoro, sarà mirata ad offrire un sostegno concreto a coloro che sono alla ricerca di un impiego o di nuova o migliore occupazione. Con particolare riferimento alla promozione dell'occupazione giovanile, obiettivo che, nel 2013, ha portato alla definizione di una Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (YEI), la Regione intende dare continuità alle iniziative che saranno realizzate nell'ambito del PON Iniziativa Occupazione Giovani, selezionando la PI 8ii espressamente dedicata all'integrazione nel mercato del lavoro dei giovani, e in particolare dei NEET. Con riferimento alla promozione dell'occupazione femminile la Regione ha inteso assicurare una forte attenzione al tema sia mediante la selezione della priorità specificatamente prevista, sia andando a riservare all'interno percentuali ben definite di risorse per azioni dirette a favore delle donne. Inoltre, la Regione in ragione dei bisogni specifici del territorio intende promuovere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità, anche se tale attività non rientra tra quelle identificate come prioritaria per l'Italia. Infatti, le diverse operazioni promosse nella programmazione 2007/13, anche attraverso l'attivazione di specifici Strumenti Finanziari (Microcredito e Programmi Operativi di Imprenditorialità Comunale - POIC e Progetti Integrati di Sviluppo Locale - PISL, in particolare), hanno fatto registrare un fortissimo interesse da parte dei potenziali beneficiari ed esiti incoraggianti. Inoltre, tassi di crescita delle imprese da diversi anni decrescenti o sostanzialmente stabili, suggeriscono come il superamento della saturazione degli sbocchi di mercato possa essere perseguito attraverso proposte di impresa innovative e maggiormente aperte ai mercati, in attesa di una generale ripresa economica facente leva sui settori traino. Inoltre la Regione, alla luce del fortissimo ricorso agli ammortizzatori sociali conseguenza della crisi che ha interessato il proprio territorio, intende sostenere misure di politica attiva volte a favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori in situazioni di crisi al fine di accelerare la ripresa della domanda di lavoro da parte delle imprese e il ritorno alla crescita dell'occupazione.

2. **Sostegno all'inclusione sociale:** la lotta all'esclusione sociale e alla povertà rimane una priorità per l'Italia e gran parte delle risorse disponibili deve essere dedicata alla promozione dell'inclusione attiva, la Regione Sardegna intende perseguire tale obiettivo attraverso l'aumento del tasso di occupazione dei soggetti svantaggiati. Infatti, la strategia si baserà sul principio dell'inclusione attiva, ovvero sostenere interventi volti a ridurre il rischio di povertà ed esclusione sociale attraverso la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili.

Inoltre in linea con le indicazioni della UE sarà data attenzione a misure in favore delle famiglie rafforzando i servizi socio-educativi e di cura, anche per favorire la conciliazione tra vita e lavoro e aumentare i tassi di occupazione femminile.

Infine il FSE sosterrà strategie di sviluppo locale promuovendo e supportando, in sinergia con il FESR, interventi di riqualificazione urbana e interventi volti a sostenere la strategia nazionale per le Aree Interne, e la strategia regionale per le aree interne] con finalità di animazione sociale, di inclusione lavorativa e socioculturale, di incremento dei servizi alla persona, alle famiglie, etc.

3. **Valorizzazione del capitale umano:** la strategia regionale in linea con le indicazioni della UE sarà volta a sostenere misure di contrasto alla dispersione scolastica, ad assicurare un maggiore collegamento tra i

sistemi di istruzione e formazione e il contesto produttivo locale, a conseguire una maggiore qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, attraverso l'intensificazione dei rapporti scuola-formazione-impresa e lo sviluppo di poli tecnico-professionali. Le risorse del FSE, inoltre saranno volte ad aumentare la possibilità di accesso alla formazione permanente, aggiornando le attitudini e le competenze della forza lavoro. Dal lato della formazione superiore, in continuità con gli interventi proposti nelle precedenti programmazioni, la Regione si propone di attuare percorsi formativi di eccellenza (master), anche all'estero, e percorsi di formazione avanzata rivolti a tutta la rete di soggetti coinvolti (studenti, università, amministrazioni, aziende), per rispondere alle strategie di sviluppo e crescita adattando i percorsi ai fabbisogni regionali.

4. Capacità istituzionale ed efficienza amministrativa: La strategia regionale su questo tema si basa sul principio che la qualità delle istituzioni e la loro adeguatezza e capacità di interpretazione delle aspirazioni della popolazione rappresentano condizioni necessarie per la costruzione di istituzioni efficienti, in grado di definire le priorità e utilizzare efficacemente le risorse pubbliche. Il tema della qualità istituzionale è inoltre strettamente legato alla competitività e alla capacità del sistema economico regionale di generare benessere e inclusione sociale. La strategia del PO nell'ambito della capacity building, si basa su un'analisi dei fabbisogni di intervento svolta ai diversi livelli dell'Amministrazione regionale e condotta, in modo integrato, sia dall'AdG del FSE che da quella del FESR. Prevede interventi volti a rafforzare l'efficienza della pubblica amministrazione in un'ottica di maggiore trasparenza, integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative e di potenziamento e aggiornamento delle competenze del personale della PA; nonché ad elevare la qualità delle prestazioni erogate dalla PA, anche attraverso processi di riqualificazione delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder.

3.3 Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR FESR Sardegna 2014-2020

Approvato dalla CE con Decisione C (2018) n. 557 del 25.01.2018

Il programma è disponibile al seguente link:

http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20180411151145.pdf

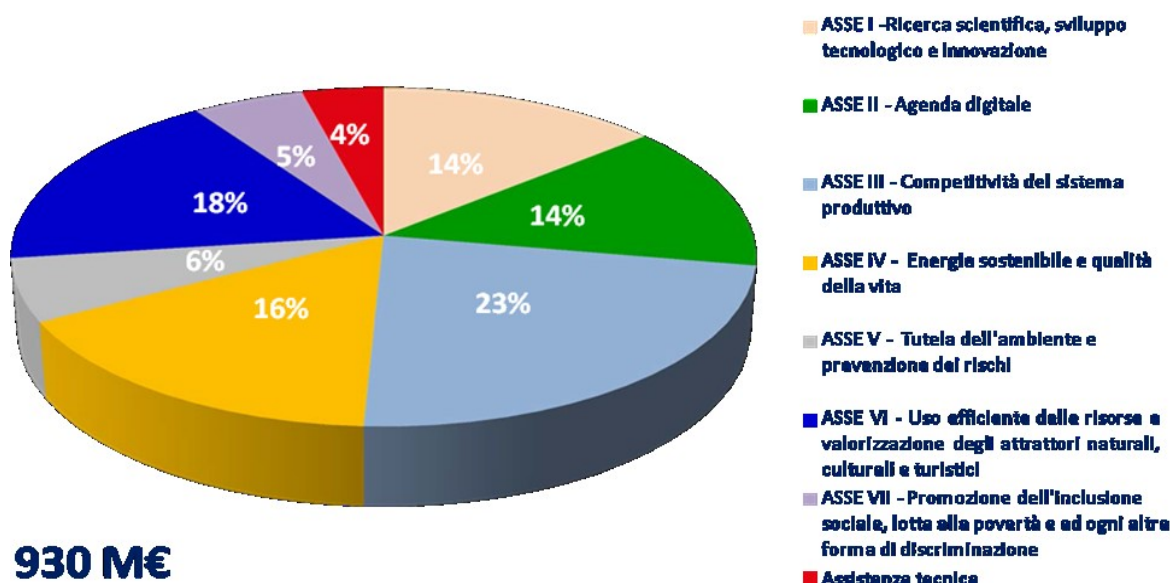
La strategia del POR FESR Sardegna 2014-2020 rappresenta il contributo della Regione alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una "Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"

Gli Assi Prioritari del POR FESR Sardegna 2014–2020 sono:

- **Asse I - Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (Obiettivo Tematico 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione) con le seguenti priorità di investimento:**
 - promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.
- **Asse II – Agenda Digitale (Obiettivo Tematico 2 - Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime) con le seguenti priorità di investimento:**
 - estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale;
 - rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health;
 - sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC.
- **Asse III – Competitività del sistema produttivo (Obiettivo Tematico 3 - Promuovere la competitività delle PMI) con le seguenti priorità di investimento:**
 - sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le pmi, in particolare per l'internazionalizzazione;
 - sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione;
 - sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi.
- **Asse IV – Energia sostenibile e qualità della vita (Obiettivo Tematico 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori) con le seguenti priorità di investimento:**
 - sostenere l'efficienza energetica la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;
 - sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione;

- promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione.
- **Asse V - Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi (Obiettivo Tematico 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi) con le seguenti priorità di investimento:**
- promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi.
- **Asse VI – Uso efficiente delle risorse, valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici (Obiettivo Tematico 6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse) con le seguenti priorità di investimento:**
- Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti alla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati Membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi;
 - Investire nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati Membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi;
 - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde;
 - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.
- **Asse VII – Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e ad ogni forma di discriminazione (Obiettivo Tematico 9 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione) con le seguenti priorità di investimento:**
- Investire in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi ed il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità;
 - Sostenere la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali.
- **Asse VIII - Assistenza Tecnica.**

Dotazione finanziaria



3.4 Quadro normativo nazionale, regionale e indirizzi dell'Unione Europea

Le nuove regole adottate dall'Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri hanno determinato la necessità di rivedere la struttura e la tempistica dei documenti programmatici italiani: l'avvio del ciclo è anticipato al primo semestre dell'anno e la manovra di finanza pubblica (legge di stabilità e legge di bilancio) rimane stabilita per ottobre. Le modifiche mirano a conseguire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e il nuovo semestre europeo.

Lo strumento fondamentale su cui si impenna la politica economica del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF), previsto dalla L.7 aprile 2011 n.39.

Il Quadro normativo nazionale all'interno del quale il Comune di Porto Torres, al pari degli altri comuni ed enti territoriali, si trova ad operare è senza dubbio molto complesso.

Le disposizioni in materia di finanza pubblica, di cui alle manovre di bilancio di questi ultimi anni, rappresentano solo l'ultima serie di norme che il legislatore, nel rispetto ed in coerenza con gli obiettivi programmatici fissati dall'Unione Europea, individua per il rilancio dell'economia, attraverso un percorso di risanamento dei conti pubblici e di rigore finanziario.

In particolare, i Comuni, in questi ultimi anni, hanno dovuto prendere atto della progressiva involuzione dei concetti di autonomia finanziaria ed impositiva che dovevano essere rappresentativi della capacità di ogni Comune di definire lo sviluppo economico e sociale del territorio amministrato in attuazione di proprie libere politiche tributarie, fiscali e tariffarie.

Gli interventi del legislatore nazionale in questi ultimi anni hanno inciso profondamente sullo sviluppo dell'autonomia finanziaria attraverso le seguenti azioni:

- soppressione dell'ICI,
- introduzione dell'IMU e della TASI, quest'ultima abolita per l'abitazione principale con la legge di stabilità 2016;
- passaggio dalla TARSU alla TARI,
- istituzione del Fondo di solidarietà comunale,
- rimodulazione del sistema di calcolo e di erogazione dei trasferimenti erariali,
- limitazioni sulle assunzioni di personale,
- piano triennale di contenimento delle spese e determinazione di limiti per alcune tipologie di spesa,
- fondo rischi crediti di dubbia esigibilità
- pareggio di bilancio,

L'articolo 18 comma 1 lett. e) ed f), della legge delega di riforma n. 124/2015 (legge delega per il riordino della disciplina delle partecipazioni azionarie) prevede, limitatamente alla materia della gestione del personale in servizio presso le società a partecipazione pubblica, le seguenti finalità:

- 1) Razionalizzazione dei criteri pubblicistici per il reclutamento del personale, per i vincoli alle assunzioni e le politiche retributive, finalizzati al contenimento dei costi in relazione alle tipologie e finalità delle medesime società, introducendo criteri di valutazione oggettivi, rapportati al valore anche economico dei risultati;
- 2) Promozione della trasparenza e dell'efficienza attraverso l'unificazione, la completezza e la massima intelligibilità dei dati economico-patrimoniali e dei principali indicatori di efficienza, nonché la loro pubblicità e accessibilità.

Quella relativa alla gestione del personale è materia che rientra nel quadro degli obiettivi strategici posti dalla riforma delle società a partecipazione pubblica finalizzata al riordino dell'intero sistema delle società a partecipazione pubblica.

Le società a partecipazione pubblica sono quei soggetti rientranti nella definizione di cui all'articolo 2 del D.lgs. n. 175/2016 (integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100); cioè quegli organismi previsti dal titolo V del libro V del codice civile in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica nell'effettuare il riordino della disciplina delle partecipazioni delle amministrazioni pubbliche, contiene alcune importanti disposizioni concernenti la gestione del personale in servizio presso le medesime società ed avvia un processo di semplificazione e riordino e razionalizzazione del quadro normativo.

Il Testo Unico, pone particolare evidenza sulla necessità dei controlli, e sulla loro utilità per il perseguimento dell'efficiente gestione della partecipazione pubblica, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica (art. 1, comma 2 D.Lgs. n. 175/2016).

Gli obiettivi che la riforma si pone nel medio periodo sono i seguenti:

- a) Realizzare la riduzione delle aree di intervento delle società pubbliche;
- b) Eliminare o limitare le società pubbliche non in equilibrio economico;
- c) Ridefinire il sistema di gestione del personale delle società a controllo pubblico;
- d) Garantire che l'attività delle società a partecipazione pubblica sia maggiormente efficiente.

Nel lungo periodo gli obiettivi da raggiungere sono:

- a) Migliorare i servizi erogati a cittadini e imprese;
- b) Favorire la credibilità e la trasparenza della pubblica amministrazione;
- c) Favorire il migliore utilizzo delle risorse pubbliche, mediante l'efficiente allocazione delle stesse e la rimozione delle fonti di spreco.

3.5 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF". Il presente documento tiene conto delle linee programmatiche che emergono dal DEF approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2019 e del contenuto della nota di aggiornamento del 30 settembre 2019.

In questa sede si riportano in estrema sintesi i principali contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF 2019) e della relativa nota di aggiornamento, per ulteriori approfondimenti si rimanda al contenuto dell'elaborato al seguente link:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2019 ripercorre i risultati conseguiti nel primo semestre 2019 e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio.

Con il suddetto documento il Governo conferma l'obiettivo di rilanciare la crescita assicurando allo stesso tempo l'equilibrio dei conti pubblici e una partecipazione propositiva al progetto europeo. Le linee di politica economica saranno volte a rafforzare la congiuntura così come ad aumentare il potenziale di crescita dell'economia italiana, che da almeno due decenni soffre di una bassa dinamica della produttività e di una altrettanto insoddisfacente crescita demografica.

Il contrasto ai cambiamenti climatici, alla riconversione energetica, all'economia circolare, alla protezione dell'ambiente e alla coesione sociale e territoriale, sarà il perno della strategia di sviluppo del Governo. Esso si inserirà nell'approccio di promozione del benessere equo e sostenibile, la cui programmazione è stata

introdotta in Italia in anticipo sugli altri paesi europei e che il Governo intende rafforzare in tutte le sue dimensioni.

Strumentali a tali obiettivi sono:

- L'aumento degli investimenti pubblici e privati, con particolare enfasi su quelli volti a favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e a potenziare le infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli asili nido;
- La riduzione del carico fiscale sul lavoro;
- Un piano organico di riforme volte ad accrescere la produttività del sistema economico e a migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione e della giustizia;
- Il contrasto all'evasione fiscale e contributiva e la digitalizzazione dei sistemi di pagamento, così da assicurare maggiore equità tra i contribuenti, ma anche un migliore funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi
- Politiche per ridurre la disoccupazione, a partire da quella giovanile e femminile, e le disuguaglianze sociali, territoriali e di genere, anche attraverso un miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

La composizione della prossima legge di bilancio e di quelle successive sarà improntata al rilancio della crescita e dell'occupazione, all'equità ed inclusione sociale e alla sostenibilità ambientale. Per raggiungere questi obiettivi si agirà sulla revisione della spesa, sulle agevolazioni fiscali e sulla lotta all'evasione.

Il primo semestre del 2019 ha visto una lieve ripresa dell'attività economica dopo la flessione della seconda metà del 2018. Tuttavia, sia l'esiguità del recupero registrato dal PIL rispetto al quarto trimestre del 2018 (0,15 punti percentuali in termini reali), sia il permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per i rimanenti mesi dell'anno portano a limare la previsione di crescita annuale del PIL reale allo 0,1 per cento, dallo 0,2 del DEF.

In conseguenza di scarse pressioni inflazionistiche e sulla base dei dati del primo semestre, la variazione del deflatore del PIL viene anch'essa lievemente ridotta. Nel complesso, la stima di crescita nominale per il 2019 scende all'1,0 per cento, dall'1,2 per cento del DEF.

Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia

Il Programma di Stabilità traccia un sentiero di finanza pubblica che riduce gradualmente il deficit della PA fino all'1,4 per cento nel 2022. L'obiettivo di indebitamento netto nominale per il 2020 è rivisto dal 2,1 per cento del PIL fissato nel DEF al 2,2 per cento del PIL, un livello invariato in confronto alla previsione aggiornata per il 2019. Per il biennio 2021-2022 si punta a un miglioramento strutturale di 0,2 punti percentuali all'anno, con un livello finale del saldo strutturale pari al -1,0 per cento del PIL nel 2022.

Per quanto riguarda la proiezione del rapporto debito/PIL, partendo dal livello previsto per fine 2019 (135,7 per cento) e ipotizzando proventi da dismissioni e altri introiti in conto capitale destinati al fondo di ammortamento del debito pubblico per 0,2 punti percentuali di PIL all'anno, il rapporto scenderebbe al 135,2 per cento nel 2020 e quindi al 133,4 per cento nel 2021 e al 131,4 per cento nel 2022.

QUADRO PROGRAMMATICO	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento netto	-2,40	-2,20	-2,20	-2,20	-1,80	-1,40
Saldo primario	1,30	1,50	1,30	1,10	1,30	1,50
Interessi	-3,80	-3,70	-3,40	-3,30	-3,10	-2,90
Indebitamento netto strutturale	-1,40	-1,50	-1,20	-1,40	-1,20	-1,00
Variazione del saldo strutturale	-0,60	-0,10	0,30	-0,10	0,20	0,20
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,10	134,80	135,70	135,20	133,40	131,40
Debito pubblico (netto sostegni)	130,70	131,50	132,50	132,00	130,30	128,40
Proventi da privatizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,20	0,20	0,20
QUADRO TENDENZIALE	2017	2018	2019	2020	2021	2022

Indebitamento netto	-2,40	-2,20	-2,20	-1,40	-1,10	-0,90
Saldo primario	1,30	1,50	1,30	1,90	1,90	2,00
Interessi	-3,80	-3,70	-3,40	-3,20	-3,10	-2,90
Indebitamento netto strutturale	-1,40	-1,50	-1,20	-0,50	-0,40	-0,40
Variazione del saldo strutturale	-0,60	-0,10	0,30	0,70	0,10	0,00
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,10	134,80	135,70	134,10	132,50	130,40
Debito pubblico (netto sostegni)	130,70	131,50	132,50	130,90	129,40	127,40
MEMO: DEF (aprile 2019) QUADRO	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento netto tendenziale	-2,40	-2,10	-2,40	-2,10	-1,80	-1,50
Saldo primario	1,40	1,60	1,20	1,50	1,90	2,30
Interessi	-3,80	-3,70	-3,60	-3,60	-3,70	-3,80
Indebitamento netto strutturale	-1,40	-1,40	-1,50	-1,40	-1,10	-0,80
Variazione strutturale	-0,40	0,00	-0,10	0,20	0,30	0,30
Debito pubblico (lordo sostegni)	131,40	132,20	132,60	131,30	130,20	128,90
Debito pubblico (netto sostegni)	128,00	128,80	129,40	128,10	127,20	125,90
<i>PIL nominale tendenziale (valori assoluti x 1.000)</i>	<i>1.736,60</i>	<i>1.765,40</i>	<i>1.783,10</i>	<i>1.824,50</i>	<i>1.866,50</i>	<i>1.913,60</i>
<i>PIL nominale programmatico (valori assoluti x 1.000)</i>	<i>1.736,60</i>	<i>1.765,40</i>	<i>1.783,10</i>	<i>1.818,00</i>	<i>1.867,90</i>	<i>1.917,30</i>

- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica

Nel primo semestre del 2019 la dinamica congiunturale del PIL è stata lievemente positiva e si è dimostrata nel complesso in linea con le previsioni del DEF. Nel primo trimestre 2019 il PIL è aumentato dello 0,1 per cento t/t per poi decelerare allo 0,03 per cento t/t nel secondo trimestre. La domanda interna, pur restando debole, ha apportato un contributo positivo alla crescita del PIL, cui si è aggiunto quello delle esportazioni nette, in particolare nel primo trimestre dell'anno. Nei primi due trimestri dell'anno i consumi sono rimasti deboli, oltre le attese. Con riferimento all'accumulazione di capitale, dopo il calo del primo trimestre del 2019, gli investimenti hanno mostrato una sensibile ripresa nei mesi primaverili, in particolare, quelli in impianti e in macchinari che hanno più che compensato la contrazione d'inizio anno. Nella prima metà dell'anno, le esportazioni hanno mostrato una sostanziale tenuta nonostante le tensioni innescate dalle politiche commerciali di Stati Uniti e Cina. I dati provenienti dall'indagine delle forze di lavoro Istat confermano una discreta crescita occupazionale, che ha interessato in particolare i dipendenti, specie quelli con contratto a tempo indeterminato. Tenuto conto del marginale aumento dell'attività economica e della contestuale tenuta del mercato del lavoro, la crescita della produttività (misurata sulle unità di lavoro) è risultata nella media dei primi sei mesi dell'anno lievemente negativa con andamenti differenti tra settori.

Le stime di crescita per la seconda parte dell'anno prefigurano una dinamica più contenuta rispetto a quanto ipotizzato in aprile. Il settore delle costruzioni dovrebbe mostrare una maggiore resilienza come si evince dagli ultimi risultati della produzione. Nel complesso la stima del PIL per il 2019 è pari quindi allo 0,1 per cento (dallo 0,2 per cento del DEF). La revisione della previsione per la seconda metà del 2019 incide principalmente sul 2020: ne consegue un trascinarsi inferiore di 0,3 punti percentuali rispetto al DEF che viene interamente incluso nella nuova previsione tendenziale. La previsione di crescita del PIL è invariata per il 2021 (0,8 per cento) mentre è rivista al rialzo per il 2022 (1,0 per cento dallo 0,8 per cento). La stima dell'ultimo anno di previsione si fonda sulla nuova configurazione delle variabili esogene, in particolare sul miglioramento dei rendimenti sui titoli di Stato, che porta ad una dinamica più favorevole della crescita dei consumi e degli investimenti. Per gli investimenti è prevista solo una lieve crescita nel 2019, per poi tornare su un sentiero di espansione modesto negli anni successivi. Con riferimento al settore estero, nel 2019 e nel 2020 le esportazioni aumenterebbero in media a un tasso lievemente superiore a quello dei mercati esteri rilevanti per l'Italia, recuperando in parte il forte rallentamento del 2018, anno in cui ha pesato maggiormente l'incertezza generata dalle tensioni commerciali. Nella seconda parte del 2019, la dinamica del mercato del

lavoro risente degli effetti ritardati della debole fase ciclica e di quelli, ridimensionati, delle adesioni al Reddito di Cittadinanza e a Quota 100. In media d'anno, il numero degli occupati aumenta dello 0,5 per cento, accompagnato da una crescita marginale dell'offerta di lavoro; il tasso di disoccupazione si colloca al 10,1 per cento (10,6 nel 2018). La riduzione del tasso di disoccupazione rispetto al 2018 riflette principalmente il miglioramento del mercato del lavoro riscontrato nei primi sette mesi dell'anno in corso. Inoltre dai dati dell'indagine sulle forze di lavoro non emerge ancora pienamente l'incremento del tasso di partecipazione che sarebbe dovuto scaturire dall'adesione al reddito di cittadinanza (RdC) e dal conseguente patto per il lavoro.

QUADRO MACROECONOMICO	TENDENZIALE					PROGRAMMATICO				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
ESOGENE INTERNAZIONALI										
Commercio internazionale	3,7	0,6	1,7	3,0	3,6	3,7	0,6	1,7	3,0	3,6
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	71,3	63,3	57,3	56,2	56,4	71,3	63,3	57,3	56,2	56,4
Cambio dollaro/euro	1,18	1,12	1,11	1,11	1,11	1,181	1,120	1,108	1,108	1,108
MACRO ITALIA (VOLUMI)										
PIL	0,8	0,1	0,4	0,8	1,0	0,8	0,1	0,6	1,0	1,0
Importazioni	3,0	0,7	2,0	3,2	3,6	3,0	0,7	2,3	3,3	3,4
Consumi finali nazionali	0,7	0,3	0,2	0,5	0,8	0,7	0,3	0,5	0,7	0,5
Consumi famiglie e ISP	0,8	0,4	0,3	0,7	1,0	0,8	0,4	0,7	0,8	0,6
Spesa della PA	0,4	-0,2	0,1	0,1	0,2	0,4	-0,2	-0,2	0,3	0,1
Investimenti	3,2	2,1	1,6	1,7	2,2	3,2	2,1	2,2	2,3	2,2
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,6	1,5	1,3	1,3	2,5	2,6	1,5	2,0	2,0	2,3
- mezzi di trasporto	8,8	0,3	1,6	1,3	1,5	8,8	0,3	2,2	1,6	1,5
- costruzioni	2,9	3,1	2,0	2,1	2,1	2,9	3,1	2,3	2,6	2,2
Esportazioni	1,8	2,8	2,3	2,8	3,2	1,8	2,8	2,2	2,9	3,1
<i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i>	2,5	2,7	2,8	2,7	2,6	2,5	2,7	2,7	2,6	2,5
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)										
Esportazioni nette	-0,3	0,6	0,1	0,0	0,0	-0,3	0,6	0,1	-0,1	0,0
Scorte	-0,1	-1,1	-0,2	0,1	0,1	-0,1	-1,1	-0,2	0,1	0,2
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,1	0,6	0,5	0,7	1,0	1,1	0,6	0,8	0,9	0,8
PREZZI										
Deflatore importazioni	2,6	0,5	1,3	1,3	1,4	2,6	0,5	1,3	1,3	1,4
Deflatore esportazioni	1,8	0,7	1,2	1,2	1,4	1,8	0,7	1,2	1,1	1,4
Deflatore PIL	0,9	0,9	1,9	1,5	1,5	0,9	0,9	1,3	1,7	1,7
<i>PIL nominale</i>	1,7	1,0	2,3	2,3	2,5	1,7	1,0	2,0	2,7	2,6
<i>Deflatore consumi</i>	0,9	0,8	2,0	1,7	1,5	0,9	0,8	1,0	1,9	1,8
<i>p.m. inflazione al netto degli energetici importati, var %</i>	0,8	0,9	1,0	1,1	1,1	0,8	0,9	1,0	1,1	1,1
LAVORO										
Redditi da lavoro dipendente (intera economia)	3,5	2,0	1,5	1,9	2,3	3,5	2,0	1,8	2,7	2,9
Costo lavoro per unità di lavoro dipendente	2,2	1,3	1,1	1,3	1,5	2,2	1,3	1,3	1,9	1,9
Produttività (misurato su PIL)	-0,1	-0,4	0,2	0,3	0,4	-0,1	-0,4	0,2	0,4	0,1
CLUP (misurato su PIL)	2,2	1,7	1,0	1,0	1,2	2,2	1,7	1,1	1,5	1,8
Occupazione (ULA)	0,8	0,5	0,2	0,5	0,7	0,8	0,5	0,4	0,6	0,9
Dipendenti (ULA)	1,3	0,7	0,3	0,6	0,8	1,3	0,7	0,5	0,8	1,0

Occupati di contabilità nazionale	0,9	0,5	0,2	0,5	0,7	0,9	0,5	0,3	0,6	1,0
Occupati FL	0,8	0,5	0,3	0,5	0,7	0,8	0,5	0,4	0,7	0,9
Ore lavorate	1,1	0,6	0,2	0,6	0,7	1,1	0,6	0,4	0,7	1,0
Ore lavorate per occupato	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1	10,2	9,8	9,5	10,6	10,1	10,0	9,5	9,1
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,5	58,9	59,2	59,7	60,2	58,5	58,9	59,3	59,8	60,5
<i>pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	<i>1.765.421</i>	<i>1.783.142</i>	<i>1.824.521</i>	<i>1.866.503</i>	<i>1.913.559</i>	<i>1.765.421</i>	<i>1.783.142</i>	<i>1.817.985</i>	<i>1.867.901</i>	<i>1.917.350</i>

- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Il Programma Nazionale di Riforma 2019 ripercorre le diverse misure e riforme già intraprese ed espone la strategia per il prossimo triennio. La strategia di riforma e le priorità di politica economica del Governo saranno orientate alla crescita, all'equità, alla tutela ambientale, al sostegno del mercato del lavoro, alla coesione sociale e territoriale. Una delle priorità del Governo è la realizzazione di un Green New Deal orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla tutela della biodiversità, alla riconversione energetica, alla promozione della rigenerazione urbana e delle cosiddette smart city. Il binomio sostenibilità-investimenti deve essere rafforzato nel suo complesso. Lo sviluppo economico, infatti, deve essere al contempo causa ed effetto di una maggiore tutela ambientale, creando un circolo virtuoso. A tale scopo è necessario un ripensamento dei modelli produttivi, al fine d'incrementare l'uso di tecnologie a basso impatto ambientale che consentano il contenimento delle emissioni nocive, coinvolgano un impiego crescente di risorse rinnovabili, sostituiscano progressivamente le fonti fossili e contestualmente assicurino una più elevata crescita della produttività del sistema economico. Il Governo è impegnato quindi a definire una strategia capace di rilanciare la crescita potenziale attraverso un recupero di produttività e competitività. Produttività che deve essere intesa in senso ampio, dalle infrastrutture materiali a quelle immateriali, dall'educazione allo sviluppo delle competenze innovative, dall'intera catena del valore al rilancio della crescita del Sud. Per superare il divario economico e sociale esistente tra Nord e Sud, occorre prevedere un piano straordinario di investimenti per il Mezzogiorno, unitamente alla promozione del coordinamento di tutti gli strumenti normativi esistenti. Lo sviluppo del Sud e la coesione territoriale rappresentano, infatti, priorità strategiche del Governo, al fine di attivare il potenziale di crescita inespresso, rafforzando il capitale fisico, umano, sociale e naturale. L'obiettivo è rendere più attrattivi il Sud e le aree interne, offrendo nuove opportunità occupazionali in particolare a giovani e donne. Altro tema centrale riguarda il rafforzamento delle misure a favore delle famiglie, come sostegno alla genitorialità e alla natalità, nonché le tutele in ambito lavorativo. Saranno previste misure per incentivare la partecipazione femminile al mercato del lavoro, ponendo in essere parallelamente azioni di contrasto alle disuguaglianze di genere in tutti i settori produttivi dell'economia.

Il Consiglio Ecofin del 9 luglio 2019 ha approvato le Raccomandazioni specifiche rivolte all'Italia, nelle quali si chiede di adottare provvedimenti volti a:

1. Ridurre il rapporto debito/PIL, spostare la pressione fiscale dal lavoro, riducendo al contempo le agevolazioni fiscali, aggiornando i valori catastali e contrastando l'evasione fiscale; attuare pienamente le passate riforme pensionistiche al fine di ridurre il peso delle pensioni sulla spesa pubblica e creare margini per altre tipologie di spesa sociale e politiche di sostegno alla crescita economica.
2. Contrastare il lavoro sommerso; garantire l'efficace integrazione tra politiche attive del lavoro e politiche sociali, favorendo in particolare i giovani e i gruppi vulnerabili; sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia; migliorare i risultati scolastici, anche mediante investimenti mirati, e promuovere il miglioramento delle competenze, in particolare rafforzando le competenze digitali.
3. Accrescere gli investimenti materiali e immateriali (ricerca, innovazione e qualità delle infrastrutture), tenendo conto delle disparità regionali; migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali; rimuovere gli ostacoli alla concorrenza, con particolare riguardo ai settori del commercio al dettaglio e dei servizi alle imprese, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza.

4. Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio, razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già all'esame del legislatore, ponendo in particolare l'accento sui regimi di insolvenza; migliorare le politiche anticorruzione riformando le norme procedurali al fine di ridurre la durata dei processi penali.
5. Favorire il risanamento del sistema bancario, e in particolare delle banche di piccole e medie dimensioni, tramite una maggiore efficienza operativa, il miglioramento della qualità degli attivi, lo smaltimento dei crediti deteriorati e la diversificazione della provvista; migliorare l'accesso al credito non bancario per le piccole imprese innovative.

Raccomandazioni per il 2019	
Area di policy	Raccomandazioni 2019
Finanza pubblica e <i>Spending Review</i>	Assicurare una riduzione in termini nominali della spesa pubblica primaria netta dello 0,1% nel 2020, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL.
Privatizzazioni e Debito pubblico	Utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL.
Politica fiscale	Spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati. Contrastare l'evasione fiscale, in particolare nella forma dell'omessa fatturazione, potenziando i pagamenti elettronici obbligatori anche mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti.
Povertà	Attuare pienamente le passate riforme pensionistiche al fine di ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica e creare margini per altra spesa sociale e spesa pubblica.
Lavoro, politiche sociali e famiglia	Intensificare gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso. Garantire che le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali siano efficacemente integrate e coinvolgano soprattutto i giovani e i gruppi vulnerabili. Sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, in particolare garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e a lungo termine di qualità.
Istruzione e ricerca	Migliorare i risultati scolastici, anche mediante adeguati investimenti mirati, e promuovere il miglioramento delle competenze, in particolare rafforzando le competenze digitali.
Infrastrutture ed investimenti	Porre l'accento sulla politica economica connessa agli investimenti in materia di ricerca e innovazione e sulla qualità delle infrastrutture, tenendo conto delle disparità regionali.
Riforma della P.A.	Migliorare l'efficacia della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali.
Concorrenza e competitività	Affrontare le restrizioni alla concorrenza, in particolare nel settore del commercio al dettaglio e dei servizi alle imprese, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza.
Giustizia civile	Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già all'esame del legislatore, con particolare riguardo al regime di insolvenza.
Giustizia penale e corruzione	Migliorare l'efficacia della lotta contro la corruzione riformando le norme procedurali al fine di ridurre la durata dei processi penali.
Servizi finanziari e sistema bancario	Favorire la ristrutturazione dei bilanci delle banche, in particolare per le banche di piccole e medie dimensioni, migliorando l'efficienza e la qualità degli attivi, continuando la riduzione dei crediti deteriorati e diversificando la provvista; migliorare il finanziamento non bancario per le piccole imprese innovative.

Principali iniziative in risposta alle raccomandazioni	
Ambito di intervento	Linee programmatiche
Finanza pubblica e re-	Si intende perseguire una politica di rilancio dell'economia senza compromettere gli equilibri di

visione della spesa	finanza pubblica e, allo stesso tempo, si attuerà una <i>spending review</i> , riducendo la spesa corrente e migliorando l'efficienza di tutta la spesa primaria. Lo sforzo coinvolgerà le amministrazioni pubbliche a tutti i livelli.
Lotta all'evasione fiscale	L'azione di contrasto all'evasione fiscale è un obiettivo prioritario del Governo e sarà affrontato attraverso un piano organico e un'ampia riforma fiscale basata sulla semplificazione delle regole e degli adempimenti nonché su una più efficace alleanza tra contribuenti e Amministrazione finanziaria. La lotta all'evasione fiscale sarà perseguita anche agevolando, estendendo e potenziando i pagamenti elettronici e riducendo drasticamente i costi di transazione.
Tassazione e agevolazioni fiscali	Il triplice ambizioso obiettivo del Governo è innanzitutto il disinsacco delle clausole di salvaguardia previste a legislazione vigente in parallelo all'alleggerimento della pressione fiscale, che grava maggiormente sui redditi medio bassi, e alla riduzione del cuneo fiscale sul lavoro. Nell'ambito di un ampio processo di riforma dell'imposizione sugli utili d'impresa concordato a livello internazionale, si attuerà la <i>web tax</i> per le multinazionali del settore che spostano i profitti verso giurisdizioni più favorevoli. La revisione delle agevolazioni fiscali punterà a una razionalizzazione della miriade di agevolazioni attualmente esistenti rendendo il sistema più coerente con l'approccio d'insieme e sostenga il gettito fiscale.
Mercato del lavoro, politiche attive del lavoro e politiche sociali	Il Governo intende potenziare le politiche attive del lavoro e di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e incentivare la parità di genere nelle retribuzioni. La disciplina del salario minimo aumenterà le tutele per i lavoratori, anche attraverso il meccanismo dell'efficacia erga omnes dei contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Si sosterrà lo sforzo per una regolamentazione più efficace della rappresentanza sindacale e datoriale. Si amplierà il sostegno a famiglie, disabili e ai lavoratori tramite piattaforma digitale.
Misure a sostegno delle famiglie e pari opportunità	Il Governo intende rafforzare le misure a favore delle famiglie, sotto il profilo del sostegno alla genitorialità e alla natalità, nonché le tutele in ambito lavorativo. Sono previste misure finalizzate a favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro, anche attraverso mirate politiche di assunzione e di contrasto alle disuguaglianze di genere nel mondo del lavoro.
Istruzione e competenze	Per stimolare una crescita duratura è fondamentale investire sulle nuove generazioni, garantendo a tutti la possibilità di svolgere un percorso di crescita professionale, sociale e culturale e creare le condizioni per il rientro di quanti hanno lasciato il Paese. Le dotazioni a favore della scuola pubblica verranno migliorate, anche da un punto di vista infrastrutturale. L'università e la ricerca verranno potenziate e il sistema di reclutamento verrà allineato ai migliori standard internazionali.
Investimenti materiali, immateriali e infrastrutture	<p>(Investimenti) Con il prossimo disegno di Legge di bilancio, il Governo intende avviare un piano pluriennale che, attraverso l'attivazione di investimenti privati e pubblici, favorisca la transizione dell'economia italiana verso un modello di crescita sostenibile, inclusiva ed equa, in linea con il Green new deal europeo.</p> <p>(Infrastrutture) Le potenzialità del sistema produttivo verranno valorizzate sia con politiche di intervento infrastrutturale, sia con azioni di potenziamento dell'innovazione. Per quanto riguarda le infrastrutture, l'obiettivo è creare un sistema moderno, integrato e sicuro che tenga conto dei connessi impatti sociali ed ambientali e che migliori drasticamente il potenziale produttivo del Sud e sostenga la ripresa delle zone terremotate.</p> <p>(Innovazione) L'innovazione tecnologica va incoraggiata favorendo l'aumento degli investimenti privati, ancora troppo lontani dalla media europea, in start up e PMI innovative. L'obiettivo è quello di unire l'innovazione alla transizione del nostro sistema industriale in chiave di sostenibilità ambientale, alla piena attuazione dell'economia circolare e alla sfida della 'quarta rivoluzione industriale': digitalizzazione, robotizzazione e intelligenza artificiale. Il piano Impresa 4.0 verrà aggiornato nell'ambito di una nuova strategia nazionale dell'innovazione anche nell'ottica di uno sviluppo delle politiche sostenibili e <i>green</i>.</p> <p>(Divari territoriali e politiche di coesione) Lo sviluppo del Sud e la coesione territoriale rappresentano priorità strategiche del Governo, da realizzare attraverso l'attuazione di un piano strutturale che rilanci gli investimenti e gli interventi in grado di attivare il potenziale di crescita inesperto, rafforzando il capitale fisico, umano, sociale e naturale. L'obiettivo è rendere più attrattivi il Sud e le Aree interne, offrendo nuove opportunità occupazionali in particolare a giovani e donne.</p> <p>(Energia e ambiente) Si intende realizzare un <i>Green New Deal</i>, che comporti un radicale cambio di paradigma culturale e porti a inserire la protezione dell'ambiente e della biodiversità tra i principi fondamentali del nostro sistema costituzionale. Particolare attenzione verrà rivolta alla tutela del territorio, dell'ambiente, del paesaggio, al dissesto idrogeologico e al contrasto del cambiamento climatico. Occorre agire sul consumo del suolo, sulla desertificazione, sulle bonifiche, sullo smaltimento dell'amianto, sulla tutela delle risorse idriche, sul contrasto alle agromafie,</p>

	sulle sofisticazioni alimentari e sui rifiuti zero. A queste azioni si aggiungeranno le misure per la riconversione delle imprese, l'efficienza energetica, la mobilità sostenibile e la rigenerazione delle città.
Internazionalizzazione, competitività ed efficienza della PA	<p>(Internazionalizzazione e competitività) è necessario rafforzare l'<i>export</i> italiano, individuando gli strumenti più idonei a promuovere e accompagnare il <i>Made in Italy</i>, potenziando le attività di consulenza e di supporto finanziario e assicurativo in favore degli esportatori, anche attraverso l'individuazione di un adeguato modello di condivisione dei rischi tra Sace e MEF. Più in generale, vanno supportati gli imprenditori italiani che operano all'estero con proposte normative che mirino a introdurre anche da noi le <i>best practices</i> in materia, ricavate dall'analisi comparativa con altri ordinamenti giuridici.</p> <p>(Efficienza della pubblica amministrazione) Il progetto di innovazione e digitalizzazione della P.A. è di importanza fondamentale per lo sviluppo e la crescita economica e culturale del Paese. A tal fine, sarà promossa l'integrazione delle tecnologie digitali nei processi decisionali, attraverso una sempre maggiore interoperabilità delle soluzioni tecnologiche, un migliore utilizzo dei dati pubblici e l'adozione di standard comuni in termini di procedure e servizi forniti ai cittadini e alle imprese. Dal punto di vista della dotazione di personale, saranno assicurate le necessarie assunzioni in specifici comparti e, d'intesa con le Regioni, sarà avviato un piano di reclutamento straordinario di medici e infermieri. Sarà inoltre valorizzato il personale della difesa, delle forze di polizia e dei vigili del fuoco.</p>
Giustizia e lotta alla corruzione	Occorre rendere più efficiente il sistema della giustizia con una drastica riduzione dei suoi tempi e accompagnare le riforme processuali con modifiche all'ordinamento giudiziario con finalità di razionalizzazione e miglioramento della trasparenza. È necessario potenziare la lotta alla criminalità organizzata e il contrasto all'evasione fiscale. Infine andrà sostenuto l'avanzamento delle politiche di digitalizzazione nonché lo sviluppo infrastrutturale dell'amministrazione giudiziaria.
Sistema bancario e accesso al credito delle PMI	Il Governo intende completare il processo di risanamento del sistema bancario e rafforzare la tutela dei risparmiatori e la promozione del risparmio nonché sostenere le imprese per l'accesso al credito attraverso canali alternativi a quello bancario.

La tabella sotto riportata illustra gli ambiti di intervento e le linee programmatiche.

Altre aree di riforma	
Ambito di intervento	Linee programmatiche
Immigrazione	È indispensabile migliorare la gestione dei flussi migratori anche attraverso una riforma del Regolamento di Dublino. Il Governo promuoverà un approccio strutturale, che affronti la questione nel suo complesso, anche attraverso la definizione di una organica normativa che persegua la lotta al traffico illegale di persone e all'immigrazione clandestina, ma che al contempo migliori drasticamente l'efficacia delle politiche di integrazione.
Sicurezza e ordine pubblico	Contrasto all'immigrazione illegale, potenziamento dell'efficacia dell'azione amministrativa a supporto delle politiche di sicurezza, contrasto alla violenza in occasione di manifestazioni sportive. Massima attenzione sarà assicurata al personale delle forze di polizia e al personale civile dell'amministrazione dell'Interno al fine di garantire la piena attuazione delle politiche di sicurezza, valorizzando le rispettive professionalità nonché la formazione e l'aggiornamento professionale.
Le riforme Costituzionali e l'autonomia differenziata	Il parlamento sta concludendo l'iter di approvazione della legge di riduzione del numero dei parlamentari. Contestualmente, si riformeranno i requisiti di elettorato attivo e passivo per l'elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati e si studierà l'introduzione di istituti che assicurino maggiore equilibrio al sistema e riavvicino i cittadini alle Istituzioni. È altresì necessario rivedere il testo unico per gli enti locali, introducendo un'Agenda Urbana per lo sviluppo sostenibile delle città, delle Città Metropolitane, di Roma capitale, attuando la legge per la valorizzazione dei piccoli Comuni e sopprimendo gli enti inutili. Si procederà lungo il processo di autonomia differenziata, salvaguardando il principio di coesione nazionale e di solidarietà. Saranno definiti i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali. Ciò eviterà di aggravare il divario tra il Nord e il Sud del Paese.
Sanità	Il Servizio Sanitario Nazionale rappresenta un patrimonio da tutelare e rafforzare intervenendo anche per ridurre disuguaglianze crescenti. Occorre consolidare la natura universalistica del servizio sanitario nazionale e il ruolo cruciale della sanità pubblica nell'assicurare a tutti i cittadini il pieno diritto ad accedere ai migliori servizi per la salute.
Politiche giovanili e sport	La strategia del Governo sarà finalizzata a realizzare politiche il più possibile convergenti e sinergiche tra il binomio sport e innovazione e il percorso scolastico e formativo. Per il primo si lavorerà anche al fine di favorire, attraverso il settore industriale, le opportunità di crescita economica e di lavoro per le nuove generazioni, per il secondo si cercherà d'incentivare, con specifico riferimento alle periferie urbane, la partecipazione e l'inclusione sociale. In tale contesto, peculiare attenzione sarà rivolta anche alle proiezioni estere e segnatamente europee delle

	attività istituzionali, nonché al tema dell'associazionismo, delle nuove professioni in campo sportivo e dello sport di base, quale strumento per favorire la salute e amplificare i messaggi connessi all'etica dello sport.
Agricoltura	La conservazione e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e produttivo del Paese sono obiettivi prioritari del Governo. Per quanto riguarda la filiera agricola e agroalimentare, l'azione del Governo promuoverà le buone pratiche agronomiche, il miglioramento della qualità delle produzioni, la valorizzazione delle diversità territoriali, il riequilibrio dei rapporti di filiera e il contenimento del consumo di suolo. Le eccellenze italiane verranno difese e promosse anche nell'ambito della politica agricola comune (PAC). La ricerca in agricoltura verrà sostenuta con politiche mirate, al fine anche di migliorare la sostenibilità ambientale del settore.
Cultura e turismo	Obiettivo principale sarà porre la cultura e il turismo al centro della programmazione della gestione e dello sviluppo del territorio nazionale, assicurando adeguati livelli di tutela e conservazione del patrimonio e favorendo, al contempo, la crescita sociale, occupazionale ed economica.
Difesa	La tutela degli interessi strategici nazionali nell'attuale contesto geostrategico di riferimento ha fatto avviare, in questi ultimi anni una trasformazione dello strumento militare allo scopo di assolvere pienamente ed efficacemente ai compiti istituzionali previsti dall'ordinamento attraverso l'impiego di forze armate moderne a connotazione interforze, in grado di operare in maniera credibile e sinergica con gli alleati europei e della NATO nei contesti internazionali di crisi.

Il benessere equo e sostenibile

I principali risultati relativi agli indicatori BES per i quali sono state effettuate previsioni o valutazioni di impatto delle politiche contenute nel DEF 2019 sono riassunti nella tabella che segue:

Per i tre indicatori che afferiscono al dominio 'benessere economico' si prevede un miglioramento nell'orizzonte temporale del ciclo di programmazione economico-finanziaria 2019-2022.

1. **Il reddito medio disponibile aggiustato pro capite**, [rapporto tra il reddito lordo disponibile delle famiglie (consumatrici + produttrici) aggiustato (ovvero inclusivo del valore dei servizi in natura forniti dalle istituzioni pubbliche e senza fini di lucro), e il numero totale di persone residenti in Italia] fornisce una misura non solo delle risorse monetarie ma anche dei benefici in natura a disposizione delle famiglie, registra un aumento dell'8,6 per cento (scenario programmatico) riconducibile principalmente alle misure espansive già previste nella Legge di Bilancio 2019, che continueranno a dispiegare i loro effetti positivi nell'orizzonte di previsione.
2. **Il tasso di mancata partecipazione al lavoro**, [rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi 'disponibili' (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi 'disponibili', riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni], mostra un lieve peggioramento nel 2019 ma dal 2020 l'indicatore torna a migliorare (scenario programmatico).
3. Per il dominio 'ambiente' si prevede una contenuta riduzione delle emissioni di CO₂ e altri gas clima alteranti [tonnellate di CO₂ equivalente emesse su base annua da attività agricole, urbane e industriali, per abitante] a livello aggregato e una contestuale riduzione di quelle pro capite (0,2 tonnellate di CO₂ equivalente).
4. **L'indice di disuguaglianza del reddito disponibile** [rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito]: le valutazioni di impatto delle politiche effettuate mostrano un netto miglioramento rispetto al 2018, sia nel 2019 che nel 2020. Si prevede, infatti, una riduzione rispettivamente di 0,3 e 0,1 punti del rapporto tra ultimo e primo quintile del reddito disponibile, che si attesta a 5,6 nel 2020 (da un valore pari a 6,0 nel 2018). Tali andamenti sono legati sostanzialmente alle politiche di sostegno ai redditi più bassi perseguite dal governo attraverso il Reddito di Cittadinanza.
5. **L'indice di povertà assoluta** [percentuale di persone appartenenti a famiglie con una spesa complessiva per consumi inferiore al valore soglia di povertà assoluta, sul totale delle persone residenti. Rappresenta la percentuale di persone che non riescono ad acquisire un predeterminato insieme di beni e servizi. Le soglie di povertà assoluta sono differenziate per numerosità familiare, classi di età dei componenti, macro area e dimensione del comune di residenza, e riflettono le differenze territoriali nel costo della vita]: si stima una marcata riduzione dell'indice sia a livello familiare (1,6 punti percentuali) che individuale (1,4 punti percentuali).

3.6 La legge 28 dicembre 2015 n° 221

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali;

La Legge 28 dicembre 2015 n.221, finalizzata a promuovere misure di green economy e a contenere l'uso eccessivo di risorse naturali, ha introdotto, nell'art. 33 il nuovo «contributo di sbarco nelle isole minori a sostegno degli interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti».

In realtà si tratta di una versione riveduta e corretta dell'imposta di sbarco prevista dal comma 3 bis dell'articolo 4 del D.lgs 23/2011, disposizione che viene integralmente sostituita dal citato articolo 33.

Il Comune di Porto Torres, in quanto comune nel cui territorio insiste l'isola minore dell'Asinara, sede di parco nazionale, intende istituire, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, e successive modificazioni, un contributo di sbarco, da applicare fino ad un massimo di € 2,50, e fino ad un massimo di € 5,00 in determinati periodi dell'anno, ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola dell'Asinara, utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola.

Il gettito del contributo è destinato a finanziare interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, gli interventi di recupero e salvaguardia ambientale nonché interventi in materia di turismo, cultura, polizia locale e mobilità nell'isola dell'Asinara, sede di Parco Nazionale.

L'art. 1 comma 26 della Legge 28 dicembre 2015 n° 208 (Legge di stabilità 2016), al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 sospende l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Il Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 attualmente in fase di conversione in parlamento, modifica l'articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, introducendo, a decorrere dal 2017 la possibilità di applicare il contributo di sbarco di cui all'articolo 4, comma 3-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

La legge 27 dicembre 2017 n° 205 (Legge di bilancio 2018) pubblicata nella Gazzetta ufficiale n° 302 del 29 dicembre 2017 ha prorogato il blocco del potere delle Regioni e degli Enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato.

Nel 2018 erano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste quali la tassa sui rifiuti (TARI) e il contributo di sbarco.

Con la legge di bilancio per il 2019 non è previsto il blocco delle aliquote dei tributi locali in genere.

3.7 Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2

Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna.

La legge disciplina l'ordinamento delle autonomie locali in Sardegna in attuazione dei principi dell'articolo 5 della Costituzione e degli articoli 3, comma 1, lettera b) e 44 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna).

L'art. 2 definisce la "rete metropolitana" l'unione di comuni costituita da almeno due città medie contermini, la popolazione delle quali sia superiore a 150.000 abitanti e nel cui territorio siano presenti sistemi di trasporto, quali porti e aeroporti, di interesse nazionale; alla rete metropolitana possono aderire uno o più comuni contermini tra loro o con le città medie (città con popolazione superiore a 30.000 abitanti);

In sede di prima applicazione il territorio delle reti metropolitane coincide con quello della pianificazione strategica intercomunale, ove esistente. Entro venti giorni dalla data di entrata in vigore della legge, i comuni compresi nella rete metropolitana possono esercitare l'iniziativa per il distacco, con deliberazione del consiglio comunale adottata a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati. Il presidente della rete metropolitana è il sindaco della città media partecipante con il maggior numero di

abitanti.

Le reti metropolitane svolgono le funzioni fondamentali previste dall'articolo 15 della medesima legge, le funzioni loro delegate dai comuni che ne fanno parte ed inoltre, in relazione alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo del proprio territorio, le seguenti:

- a) Adozione del piano strategico intercomunale;
- b) Gestione in forma associata dei servizi pubblici e dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione;
- c) Coordinamento dei piani della mobilità e viabilità dei comuni che le compongono;
- d) Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione delle reti metropolitane come delineate nel piano strategico intercomunale;
- e) Stipula di appositi accordi con le unioni di comuni contermini e non, per una migliore organizzazione dei servizi e delle funzioni anche ai fini dell'elaborazione di una pianificazione strategica comune.

3.7.1 Rete metropolitana del Nord Sardegna

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 79 del 14 luglio 2016 ha approvato la costituzione della rete metropolitana denominata "Rete metropolitana del Nord Sardegna" composta dai Comuni di Sassari, Alghero, Porto Torres, Castelsardo, Sennori, Sorso, Stintino e Valledoria e pienamente operativa dal 1 gennaio 2017.

L'estensione territoriale è pari complessivamente a 1.104 kmq e la popolazione residente al 1° gennaio 2018 ammonta a poco più di 227 mila abitanti, rispettivamente il 14% e il 5% circa sui totali regionali.

In generale il contesto ambientale e culturale dell'area si distingue per la presenza di una variegata gamma di risorse e di potenzialità, seppur non di rado interessate da problemi di accessibilità e di fruibilità e da una diffusa parcellizzazione dell'attuale proposta territoriale, a cui si associa una frammentaria visione sistemica nei processi di valorizzazione delle dotazioni, vanificando parte delle possibili ricadute in termini economici e occupazionali. Facendo perno sulla riconoscibilità già acquisita dal territorio sul fronte turistico, tali risorse possono rappresentare un fattore incrementale di sviluppo capace di innescare processi di integrazione orizzontale tra le filiere produttive e i comparti economici se opportunamente valorizzato attraverso interventi di messa in rete degli attrattori.

I percorsi di sviluppo a livello locale e sovra territoriale realizzati nel corso dell'ultimo decennio hanno prodotto specifici indirizzi di pianificazione anche sulla base delle aspettative espresse dagli attori locali attraverso i percorsi di progettazione partecipata e della progettualità prodotta. Fin dalla pianificazione comunale (Alghero, Castelsardo, Porto Torres, Sassari, Sennori e Sorso) e intercomunale d'area vasta degli anni Duemila, attraverso il "Patto per il nord-ovest Sardegna" e il Progetto di Filiera e Sviluppo Locale per l'Area di Crisi di Porto Torres il territorio ha progressivamente selezionato specifici ambiti prioritari di intervento. Anche con i recenti interventi operati dalla Regione Sardegna in vista del riconoscimento dell'area di crisi complessa per il polo Industriale di Porto Torres da un lato, e dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) nel comune di Sassari dall'altro, si sottolinea la rilevanza consolidata di tematismi di intervento quali lo sviluppo urbano, il capitale umano, l'ambiente, il turismo e la cultura, la competitività e il sistema rurale. In particolare, come parte integrante delle politiche di sviluppo locale in Sardegna l'ITI è lo strumento a supporto dell'attuazione della strategia Agenda Urbana voluta dalla Commissione Europea per il periodo 2014-2020, sostenuto dai Programmi Operativi Regionali finanziati con le risorse comunitarie del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE), e finalizzato a garantire l'elaborazione e l'attuazione di una strategia integrata e intersettoriale in uno specifico contesto urbano.

3.7.1.1 Programmazione territoriale

La programmazione territoriale dell'Area metropolitana del Nord Sardegna si esplica nel Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) "Rete Metropolitana del Nord Sardegna, un territorio di città" che punta a ridisegnare il Nord-Ovest della Sardegna come un'unica grande città-territorio, organizzata secondo un sistema a rete che vede coinvolti i principali attori locali – istituzionali e del mondo economico-sociale – nella gestione delle politiche e dei servizi per il territorio (finanziamento di 75 milioni di euro per gli 8 comuni e 228mila abitanti

coinvolti, il più importante pezzo di programmazione territoriale della Regione per ampiezza del territorio e numero di cittadini).

Obiettivo principe del progetto è ridurre le differenze tra le otto realtà territoriali valorizzando le peculiarità di ciascuna di esse in un'ottica di integrazione e sinergia. Il progetto affianca la valorizzazione turistica degli attrattori culturali al consolidamento della proposta di tipo ambientale puntando sul generale innalzamento della qualità della vita delle popolazioni residenti, attraverso la riqualificazione e l'ampliamento delle dotazioni in ambito sociale e sportivo. Il progetto di sviluppo territoriale sostiene anche i processi di innovazione in seno al tessuto economico locale, sostenendo la ricerca in tema di nuove tecnologie, e sostenendo il dinamismo imprenditoriale in materia di valorizzazione culturale e turistica nei centri della Rete Metropolitana.

Con la deliberazione della Regione Autonoma della Sardegna n° 61/49 del 18.12.2018 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro e gli allegati costituiti dal Progetto di Sviluppo e Allegato Tecnico (allegato A), nonché dal Quadro finanziario dell'Accordo (allegato B) che vengono allegati al presente Documento di programmazione.

In data 28 dicembre 2018 la Regione Autonoma della Sardegna e la Rete metropolitana del Nord Sardegna hanno sottoscritto la convenzione che regola la realizzazione del Progetto di Sviluppo Territoriale "Rete Metropolitana del Nord Sardegna, un territorio di città" che viene allegata al presente Documento di programmazione.

4. Analisi delle condizioni interne

4.1. Le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia e dei servizi

4.1.1 – Popolazione

La popolazione residente in Italia è costituita dalle persone di cittadinanza, italiana e straniera, dimoranti abitualmente nel territorio della Repubblica, anche se temporaneamente assenti. Il movimento della popolazione residente è costituito dal movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte) e dal movimento migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza).

L'analisi sui principali indicatori demografici del 2017 ha evidenziato un decremento della popolazione residente nel territorio settentrionale dell'isola molto più marcato rispetto a quello registrato l'anno precedente. Le dinamiche demografiche continuano ad essere pesantemente influenzate dalla forte depressione della bilancia naturale tra nati e morti.

Tabella 1: Popolazione totale residente al 31 dicembre (valori assoluti)

Territorio	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Sassari	242.944	242.660		250.844	249.982		493.788	492.642	491.571
Nuoro	104.375	103.756		107.614	106.775		211.989	210.531	208.550
Oristano	78.795	78.593		81.119	80.625		159.914	159.218	157.707
Sud Sardegna	176.578	175.705		179.436	178.125		356.014	353.830	350.725
C.m.Cagliari	208.715	209.358		222.715	222.597		431.430	431.955	431.038
Sardegna	811.407	810.072		841.728	838.104		1.653.135	1.648.176	1.639.591
Italia	29.445.741	29.427.607		31.143.704	31.056.366		60.589.445	60.483.973	60.359.546

Tabella 2: Saldo naturale della popolazione totale residente (valori assoluti)

Territorio	Nati			Morti			Saldo naturale		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Sassari	3.319	3.258	3.023	4.854	4.808	4.789	-1.535	-1.550	-1.766
Nuoro	1.362	1.373	1.285	2.267	2.359	2.306	-905	-986	-1.021
Oristano	920	930	819	1.789	1.886	1.879	-869	-956	-1.060
Sud Sardegna	2.077	1.939	1.922	3.638	3.942	3.790	-1.561	-2.003	-1.868
C.m.Cagliari	2.849	2.642	2.389	3.595	3.778	3.513	-746	-1.136	-1.124
Sardegna	10.527	10.142	9.438	16.143	16.773	16.277	-5.616	-6.631	-6.839
Italia	473.434	458.132	439.747	615.261	649.061	633.133	-141.823	-190.910	-193.386

Tabella 3: Saldo migratorio della popolazione totale residente (valori assoluti)

Territorio	Cancellati per altri comuni			Cancellati per l'estero			Cancellati per altri motivi			Saldo migratorio e per altri motivi		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Sassari	7.968	7.792	7.817	955	1.017	994	475	700	531	852	404	695
Nuoro	3.210	3.288	3.450	271	385	378	78	324	298	-192	-472	- 960
Oristano	2.985	2.943	3.063	300	349	321	152	275	394	17	260	- 451
Sud Sardegna	5.692	5.851	6.170	853	811	837	178	425	672	-583	-181	- 1.237
C.m.Cagliari	10.806	10.731	11.095	991	1.019	966	528	435	489	519	1.661	207
Sardegna	30.661	30.605	31.595	3.370	3.581	3.496	1.411	2.159	2.384	613	1.672	- 1.746
Italia	1.349.058	1.353.386	1.378.835	157.065	155.110	156.960	165.258	183.480	190.346	65.717	85.438	68.959

Dalla tabella 1 si evidenzia come la maggior parte della popolazione risieda nel sud dell'Isola (Sud Sardegna e città metropolitana di Cagliari) che, insieme, totalizzano il 47,68 % della popolazione residente in Sardegna. Tutte le Province presentano un saldo naturale negativo, trend confermato anche dall'Italia nel suo complesso (tabella 2).

Tasso di attività (15 anni e oltre) per genere e titolo di studio, anni 2008-2017

Valori percentuali

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Maschi Sardegna											
Titoli medio-bassi	52,00	49,82	49,80	48,96	49,70	48,02	47,14	46,56	48,48	47,05	46,57
Diploma	70,77	68,09	68,51	69,70	69,59	67,54	69,69	68,35	66,50	70,31	69,75
Laurea e post-laurea	77,69	78,92	75,99	76,38	77,27	71,51	73,34	75,86	71,07	73,25	77,37
Totale	59,12	57,14	57,21	57,17	57,73	55,69	55,81	55,72	55,92	56,36	56,47
Femmine Sardegna											
Titoli medio-bassi	21,20	21,98	23,54	22,98	23,94	22,17	23,81	24,12	22,76	22,15	23,38
Diploma	57,50	55,88	54,53	53,81	53,92	52,41	52,41	51,94	51,83	49,53	51,98
Laurea e post-laurea	75,06	71,60	70,36	73,60	74,71	65,52	68,47	72,31	69,76	70,05	71,33
Totale	36,95	36,81	37,53	37,68	38,67	36,02	37,25	38,62	37,83	37,29	38,81
Maschi Italia											
Titoli medio-bassi	48,05	46,83	46,11	45,68	46,13	45,44	44,97	44,79	45,34	45,60	45,47
Diploma	74,79	74,12	73,44	72,58	72,58	71,71	71,75	72,09	72,02	71,57	71,27
Laurea e post-laurea	79,39	77,94	77,33	77,67	77,88	76,48	76,65	77,14	77,23	76,60	76,22
Totale	60,39	59,57	59,08	58,72	59,24	58,65	58,70	58,88	59,25	59,36	59,39
Femmine Italia											
Titoli medio-bassi	20,93	20,28	19,88	19,96	20,94	20,87	20,94	20,53	20,92	21,08	21,15
Diploma	58,85	58,20	57,88	57,11	57,68	56,74	56,81	55,83	56,25	55,71	55,12
Laurea e post-laurea	73,82	73,02	72,14	72,55	72,96	72,67	72,46	71,93	72,88	73,49	73,42
Totale	38,67	38,23	38,17	38,40	39,71	39,68	40,12	39,77	40,45	40,94	41,10

Fonte: Elaborazioni CRENoS su dati Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tasso di occupazione (15 anni e oltre) per genere e titolo di studio, anni 2008-2017

Valori percentuali

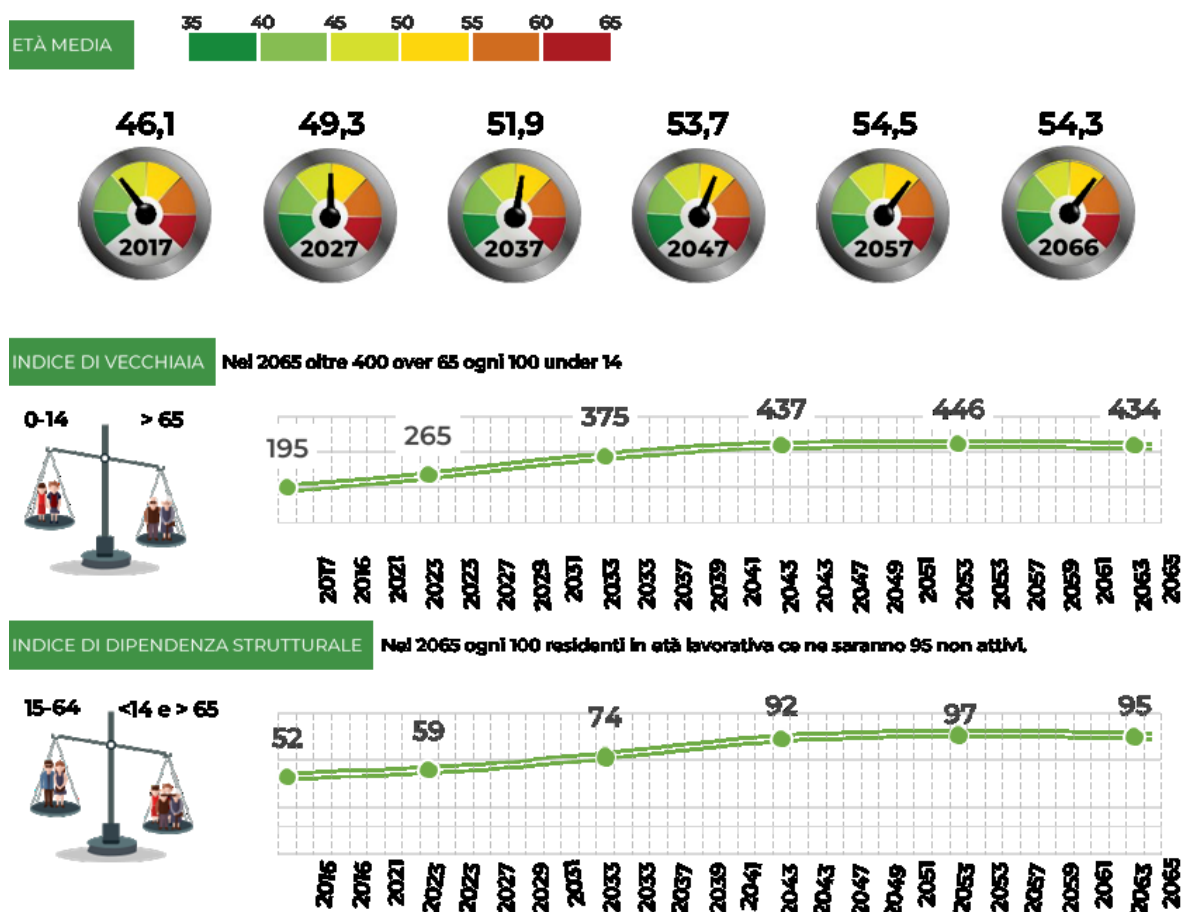
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Maschi Sardegna											
Titoli medio-bassi	46,60	43,74	41,88	41,11	40,53	37,87	36,54	36,95	39,20	36,97	37,90
Diploma	63,16	60,26	60,29	62,95	61,13	57,22	59,05	58,52	54,93	60,67	59,81
Laurea e post-laurea	75,85	75,13	70,96	71,31	70,66	64,14	66,84	70,06	66,87	67,08	70,88
Totale	53,34	50,71	49,44	49,87	48,99	45,75	45,55	46,41	46,50	46,81	47,64
Femmine Sardegna											
Titoli medio-bassi	17,00	17,36	19,64	18,67	19,13	17,20	18,61	18,95	18,37	17,69	18,85
Diploma	48,04	47,51	46,03	45,91	45,33	43,99	41,97	42,22	41,36	40,45	44,79
Laurea e post-laurea	69,44	64,84	64,03	67,97	68,17	59,38	60,19	63,12	61,36	61,81	63,31
Totale	31,10	30,91	32,04	32,17	32,56	29,93	30,18	31,57	31,09	30,91	32,99
Maschi Italia											
Titoli medio-bassi	44,77	43,04	41,86	41,35	40,38	38,59	38,03	38,18	38,69	39,15	39,50
Diploma	71,18	69,51	68,43	67,64	66,16	64,36	64,06	64,55	65,03	65,05	64,91
Laurea e post-laurea	76,83	74,83	73,96	74,61	73,80	72,20	71,86	72,95	73,21	72,78	72,73
Totale	57,07	55,57	54,65	54,30	53,43	51,92	51,74	52,22	52,80	53,23	53,60
Femmine Italia											

Titoli medio-bassi	18,51	17,80	17,42	17,43	17,63	17,27	17,03	17,05	17,28	17,29	17,50
Diploma	54,31	53,27	52,58	51,94	51,11	49,45	49,23	48,82	49,07	48,91	48,69
Laurea e post-laurea	69,59	68,15	67,20	67,79	67,30	66,41	65,81	65,84	67,04	68,02	68,28
Totale	35,38	34,70	34,51	34,73	35,02	34,49	34,58	34,72	35,28	35,86	36,26

Fonte: Elaborazioni CRENoS su dati Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Nelle previsioni dell'Istat sul futuro delle dinamiche demografiche regionali ciò che colpisce di più è l'espansione dell'indice di vecchiaia. Nell'ambito della simulazione regionale, il rapporto tra i residenti con più di 65 anni di età e quelli con meno di 15 dovrebbe passare, nello scenario mediano, in meno di 50 anni da 195 anziani ogni 100 giovani ad un'incidenza degli over 65 superiore al 400% rispetto agli under 15. Nello stesso lasso di tempo l'età media della popolazione regionale dovrebbe avanzare, da poco più dei 46 anni attuali ai 54,3 anni nel 2065.

SARDEGNA – indici di struttura demografici – 2017-2066



Provincia di Sassari

Tabella 4: Popolazione totale residente al 31 dicembre per comune (valori assoluti)

Territorio	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Alghero	40.599	40.685	43.505	44.082	44.019	44.019	43.979	43.931
Castelsardo	5.735	5.751	5.817	5.814	6.006	5.946	5.990	5.893
Porto Torres	22.394	22.379	22.461	22.404	22.313	22.279	22.367	22.126
Sassari	123.624	125.672	127.715	127.625	127.525	127.533	126.769	126.870
Sennori	7.392	7.405	7.413	7.389	7.318	7.266	7.190	7.169
Sorso	14.297	14.389	14.725	14.693	14.714	14.755	14.826	14.775
Valledoria						4.332	4.316	4.345
Stintino						1.620	1.616	1.616
Rete metropolitana Nord Sardegna	214.041	216.281	221.636	222.007	221.895	227.750	227.053	227.750
Provincia Sassari	478.243	482.006	493.615	494.665	494.471	493.788	492.642	491.571
% Rete metropolitana/Provincia	44,76%	44,87%	44,90%	44,88%	44,88%	46,12%	46,09%	46,33%

* La popolazione della Provincia di Sassari è data dalla sommatoria di quella di Sassari e Olbia Tempio oggi unificate.

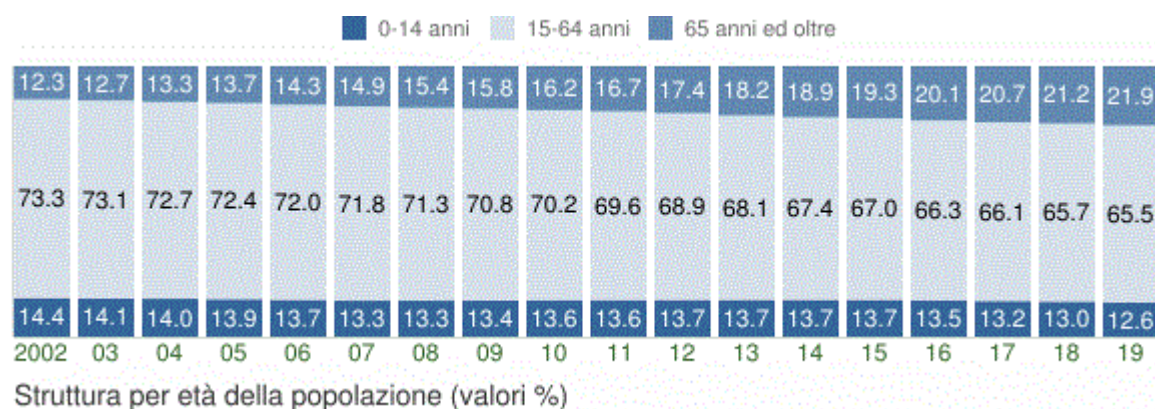
Tabella 5: Famiglie, convivenze e numero medio di componenti per comune. (valori assoluti e medi)

Territorio	Numero di famiglie							Numero medio di componenti per famiglia						
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Alghero	20.776	20.969	21.200	21.421	21.625	21.747	21.867	1,95	2,06	2,06	2,04	2,02	2,01	1,99
Castelsardo	2.706	2.705	2.731	2.962	2.853	2.837	2.838	2,13	2,15	2,13	2,03	2,05	2,05	2,04
P.Torres	9.187	9.246	9.220	9.249	10.009	10.208	10.129	2,43	2,43	2,43	2,41	2,22	2,19	2,18
Sassari	56.849	56.253	55.415	55.931	56.488	56.634	57.680	2,20	2,26	2,29	2,27	2,25	2,23	2,19
Sennori	2.729	2.738	2.741	2.755	2.750	2.759	2.793	2,71	2,70	2,69	2,65	2,64	2,60	2,56
Sorso	6.146	6.126	6.139	6.162	6.189	6.225	6.278	2,34	2,40	2,39	2,38	2,33	2,35	2,32
Valledoria	1.894	1.924	1.931	1.914	1.939	1.946	1.989	2,14	2,19	2,17	2,18	2,18	2,17	2,15
Stintino	907	912	914	928	926	927	926	1,68	1,79	1,77	1,72	1,75	1,74	1,75

Tabella 6: Porto Torres - Popolazione per età, sesso e stato civile al 31.12.2018

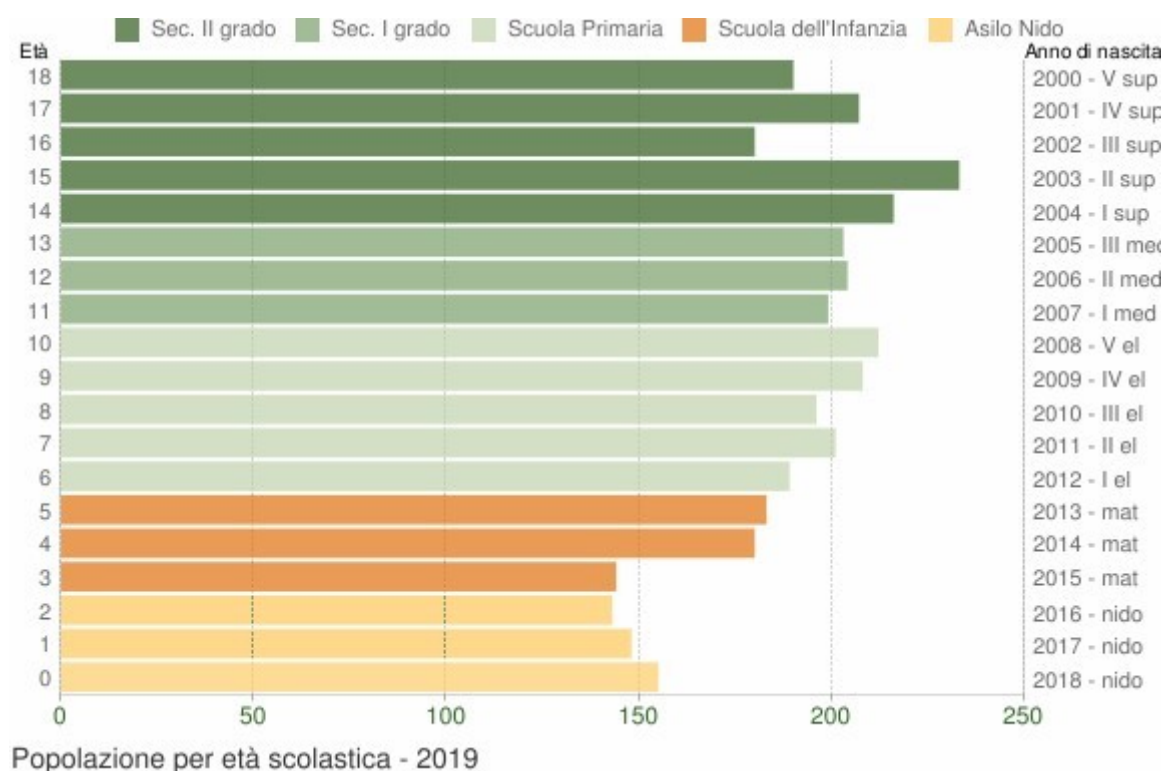
Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	770	0	0	0	407	363	770	3,50%
					52,90%	47,10%		
5-9	977	0	0	0	503	474	977	4,40%
					51,50%	48,50%		
10-14	1.034	0	0	0	543	491	1.034	4,70%
					52,50%	47,50%		
15-19	1.003	0	0	0	502	501	1.003	4,50%
					50,00%	50,00%		
20-24	968	22	0	0	543	447	990	4,50%
					54,80%	45,20%		
25-29	1.052	110	1	1	636	528	1.164	5,30%
					54,60%	45,40%		
30-34	840	338	0	14	617	575	1.192	5,40%
					51,80%	48,20%		
35-39	713	712	4	39	719	749	1.468	6,60%

					49,00%	51,00%		
40-44	685	1.034	13	81	944	869	1.813	8,20%
					52,10%	47,90%		
45-49	521	1.314	17	130	982	1.000	1.982	9,00%
					49,50%	50,50%		
50-54	296	1.301	34	133	903	861	1.764	8,00%
					51,20%	48,80%		
55-59	193	1.266	55	107	810	811	1.621	7,30%
					50,00%	50,00%		
60-64	107	1.207	113	74	695	806	1.501	6,80%
					46,30%	53,70%		
65-69	92	1.073	139	40	617	727	1.344	6,10%
					45,90%	54,10%		
70-74	38	996	229	23	611	675	1.286	5,80%
					47,50%	52,50%		
75-79	53	622	280	15	446	524	970	4,40%
					46,00%	54,00%		
80-84	30	350	303	7	288	402	690	3,10%
					41,70%	58,30%		
85-89	40	131	227	5	133	270	403	1,80%
					33,00%	67,00%		
90-94	15	22	81	4	37	85	122	0,60%
					30,30%	69,70%		
95-99	3	4	24	0	7	24	31	0,10%
					22,60%	77,40%		
100+	0	0	1	0	0	1	1	0,00%
					0,00%	100,00%		
Totale	9.430	10.502	1.521	673	10.943	11.183	22.126	100,00%
					49,50%	50,50%		



Distribuzione della popolazione di Porto Torres per classi di età da 0 a 18 anni al 31.12.2018.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2019/2020 delle scuole di Porto Torres, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



4.1.2 Cittadini stranieri

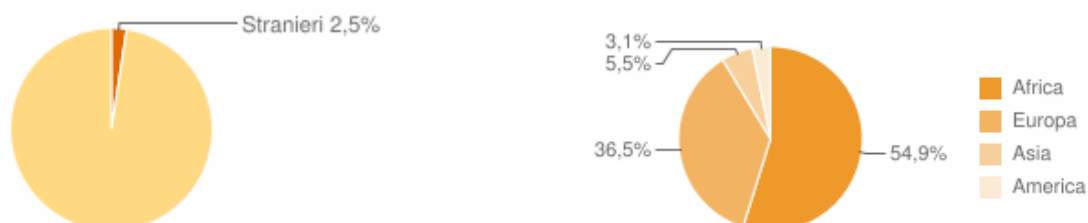
Le tabelle che seguono riportano rispettivamente i dati dei cittadini stranieri presenti nella regione Sardegna alla data del 01/01/2018 e 01/01/2019

Provincia	Cittadini stranieri				% Stranieri su popolazione totale	Variazione % anno precedente
	Maschi	Femmine	Totale	%		
Sassari	10.755	11.907	22.662	41,80%	4,60%	4,20%
Cagliari	8.337	7.550	15.887	29,30%	3,68%	11,60%
Sud Sardegna	3.072	3.482	6.554	12,10%	1,85%	12,20%
Nuoro	2.639	2.893	5.532	10,20%	2,63%	2,70%
Oristano	1.627	1.962	3.589	6,60%	2,25%	14,30%
Totale Regione	26.430	27.794	54.224			7,70%

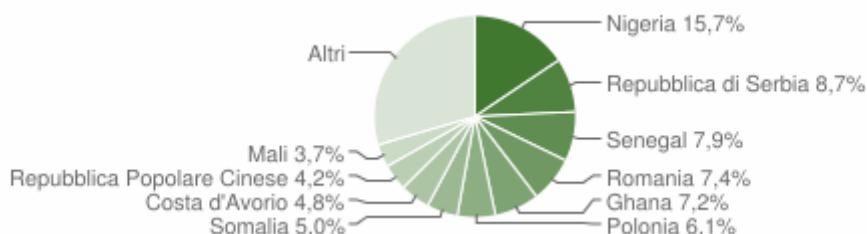
Provincia	Cittadini stranieri				% Stranieri su popolazione totale	Variazione % anno precedente
	Maschi	Femmine	Totale	%		
Sassari	11.473	12.336	23.809	42,60%	4,84%	5,10%
Cagliari	8.780	7.853	16.633	29,80%	3,86%	4,70%
Sud Sardegna	2.913	3.517	6.430	11,50%	1,83%	-1,90%
Nuoro	2.592	2.942	5.534	9,90%	2,65%	0,00%
Oristano	1.491	2.003	3.494	6,30%	2,22%	-2,60%
Totale Regione	27.249	28.651	55.900		100,00%	3,10%

Il 1° gennaio 2018 la popolazione residente totale in Sardegna ammonta a 1.648.176 abitanti di cui 54.224 sono stranieri (3,3%). Gli stranieri in Sardegna sono così distribuiti: 42% nella provincia di Sassari, 29% nella città metropolitana di Cagliari, 12% nel sud della Sardegna, il 10% nella provincia di Nuoro e il rimanente 7% nella provincia di Oristano. Al 1 gennaio 2019 la presenza di cittadini stranieri aumenta del 3,10 % rispetto all'anno precedente, mantenendo pressoché invariata la ripartizione tra le province.

La tabella che segue riporta i dati relativi agli stranieri residenti nel comune di Porto Torres. I residenti stranieri a Porto Torres al 1° gennaio 2019 sono 543 e rappresentano l'2,5% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Nigeria con il 15,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Repubblica di Serbia (8,7%) e dal Senegal (7,9%)



AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	62	23	85	15,65%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	38	5	43	7,92%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	39	0	39	7,18%
Somalia	<i>Africa orientale</i>	20	7	27	4,97%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	26	0	26	4,79%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	20	0	20	3,68%
Gambia	<i>Africa occidentale</i>	14	0	14	2,58%
Guinea	<i>Africa occidentale</i>	14	0	14	2,58%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	10	3	13	2,39%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	4	0	4	0,74%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	3	0	3	0,55%
Libia	<i>Africa settentrionale</i>	2	0	2	0,37%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	1	1	2	0,37%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,18%
Togo	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,18%

Benin (ex Dahomey)	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,18%
Guinea Bissau	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,18%
Sierra Leone	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,18%
Sudan	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,18%
Totale Africa		259	39	298	54,88%

EUROPA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Repubblica di Serbia	<i>Europa centro orientale</i>	23	24	47	8,66%
Romania	<i>Unione Europea</i>	18	22	40	7,37%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	5	28	33	6,08%
Ungheria	<i>Unione Europea</i>	0	11	11	2,03%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	6	4	10	1,84%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	1	7	8	1,47%
Francia	<i>Unione Europea</i>	1	6	7	1,29%
Repubblica Ceca	<i>Unione Europea</i>	0	7	7	1,29%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	0	6	6	1,10%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	2	2	4	0,74%
Germania	<i>Unione Europea</i>	1	2	3	0,55%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,55%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,55%
Croazia	<i>Europa centro orientale</i>	1	2	3	0,55%
Bielorussia	<i>Europa centro orientale</i>	0	3	3	0,55%
Repubblica di Macedonia	<i>Europa centro orientale</i>	2	0	2	0,37%
Repubblica Moldova	<i>Europa centro orientale</i>	0	2	2	0,37%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	0	2	2	0,37%
Lettonia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,18%
Svizzera	<i>Altri paesi europei</i>	0	1	1	0,18%
Belgio	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,18%
Lituania	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,18%
Totale Europa		61	137	198	36,46%

ASIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	14	9	23	4,24%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	2	0	2	0,37%
Kirghizistan	<i>Asia centro meridionale</i>	0	1	1	0,18%
Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	0,18%

Siria	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,18%
Repubblica Islamica dell'Iran	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,18%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,18%
Totale Asia		19	11	30	5,52%

AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	1	2	3	0,55%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	2	1	3	0,55%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,37%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,37%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,18%
Dominica	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,18%
Stati Uniti d'America	<i>America settentrionale</i>	0	1	1	0,18%
Cile	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,18%
Paraguay	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,18%
Costa Rica	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,18%
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,18%
Totale America		7	10	17	3,13%

4.2 Economia del territorio

Nel raffronto con l'Europa, il quadro macroeconomico regionale mostra segni di debolezza: nel 2017, ultimo anno per il quale sono disponibili i dati a livello regionale, la Sardegna occupa la 214esima posizione nella classifica delle 281 regioni dell'Unione Europea (UE), con un PIL per abitante pari al 69% della media europea (media italiana: 96%). Il sistema economico regionale non è capace di stare al passo con la crescita dell'Europa: in un quinquennio perde 4 punti percentuali e si allontana dalle regioni più dinamiche dal punto di vista economico. Nel 2017 il PIL della Sardegna è pari a 18.937 euro per abitante, più alto rispetto al Mezzogiorno (17.354 euro) ma sempre più distante del Centro-Nord (31.105 euro). Il dato regionale è in aumento rispetto al 2016 (+1,1%) ma meno rispetto al Mezzogiorno (+1,4%) e soprattutto del Centro-Nord (+1,8%). Il divario di reddito tra il Nord e il Sud continua ad approfondirsi.

Si conferma l'aumento dei consumi delle famiglie iniziato nel 2015: la spesa per abitante nel 2017 è pari 13.407 euro, in crescita del 1,2% su base annua. In aumento l'acquisto di servizi (+1,8%), di alimentari, prodotti per la persona e la casa e medicinali (+1%) ma quella per i beni con utilizzo pluriennale (arredamento, autovetture, elettrodomestici, abbigliamento, libri) è pressoché stabile (-0,2%) rispetto al 2016. Soprattutto questa terza componente, che è la più compressa nelle fasi di crisi economica, segnala una disponibilità di reddito per i consumatori e le famiglie che non accenna ad aumentare.

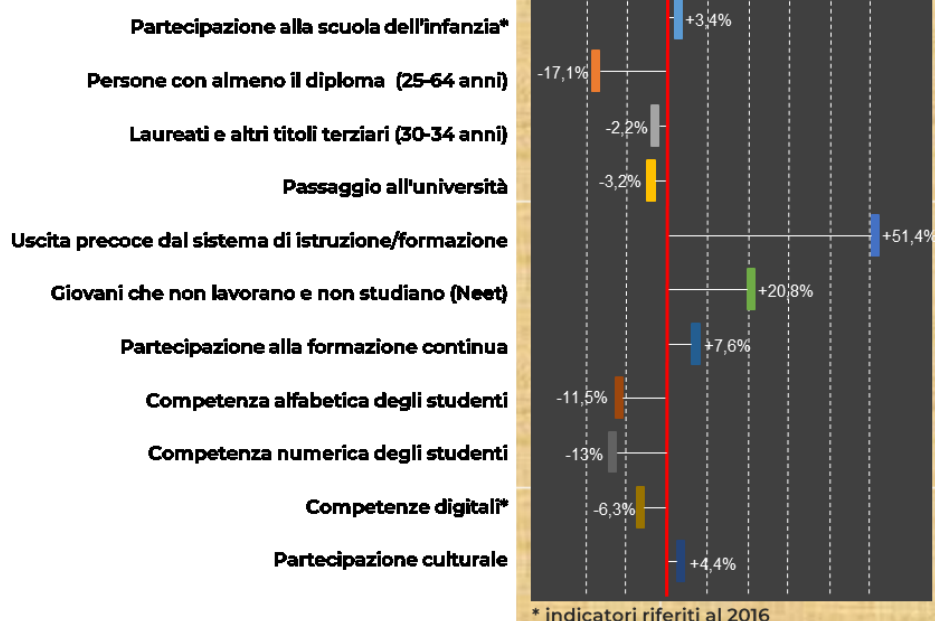
Il dato sugli investimenti riflette ancora una fase di crisi e di difficoltà per imprese e famiglie e continua a mostrare le conseguenze della fase recessiva: nel 2016 gli investimenti per abitante sono pari a 3.190 euro in Sardegna, in calo dello 0,9% rispetto al 2015. L'andamento è in linea rispetto al Mezzogiorno (-0,5%), mentre il Centro-Nord va in direzione opposta e registra un +4,9%. Per il complesso del paese sembra superata la fase di rallentamento del processo di accumulazione di capitale particolarmente evidente nel quinquennio 2011- 2015, ma molte regioni del Mezzogiorno, tra cui la Sardegna, non sperimentano ancora tale inversione di tendenza.

Ciò che appare preoccupante è la constatazione che in un decennio il valore degli investimenti nell'Isola ha subito un dimezzamento: da 6.534 euro del 2007 si passa a 3.190 euro per abitante del 2016.

4.2.1 La formazione

Dal 2010 al 2017 in Sardegna si è assistito ad un sostanziale miglioramento nella partecipazione ai processi formativi della popolazione. Malgrado questo, il confronto con il dato nazionale evidenzia un ritardo dell'isola in quasi tutti gli indicatori osservati, ad esclusione di "partecipazione culturale" (persone di 6 o più anni che hanno svolto almeno tre attività culturali nell'ultimo anno, "partecipazione alla formazione continua" e "partecipazione alla scuola d'infanzia". Estremamente negativo risulta il dato sull'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione rispetto al dato italiano, oltre il 50% in più.

**INDICATORI DEL GRADO DI ISTRUZIONE -
SARDEGNA rispetto all'ITALIA - 2017**
variazione % dalla media italiana



Nel 2017 si evidenzia un incremento rispetto al 2016 della percentuale di diplomati e laureati. Diminuiscono i NEET (Not in education, employment nor training), ma aumentano i giovani che scelgono di abbandonare precocemente gli studi. A livello di competenze diminuiscono i risultati positivi delle prove INVALSI ottenuti dalle seconde classi delle scuole superiori, in particolare quello alfabetico, che passa da 186 a 177. Per quanto attiene alle capacità digitali solo il 19,5% delle persone di età compresa tra i 16 e 74 anni possiede alti livelli di competenza.

SARDEGNA – filiera della formazione 2017

RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



POSITIVO



NEGATIVO



4.2.2 L'innovazione

L'innovazione rappresenta un driver strategico per il rilancio dell'economia locale. In Sardegna, nell'ultimo anno, sono aumentati gli investimenti in ricerca e sviluppo.

SARDEGNA indicatori delle imprese dell'ICT 2017 e var 16/17

Spesa in R&S

275

milioni €

(+10,7%)



Imprese con sito web

56,8%

(-0,5%)



Occupati in imprese creative

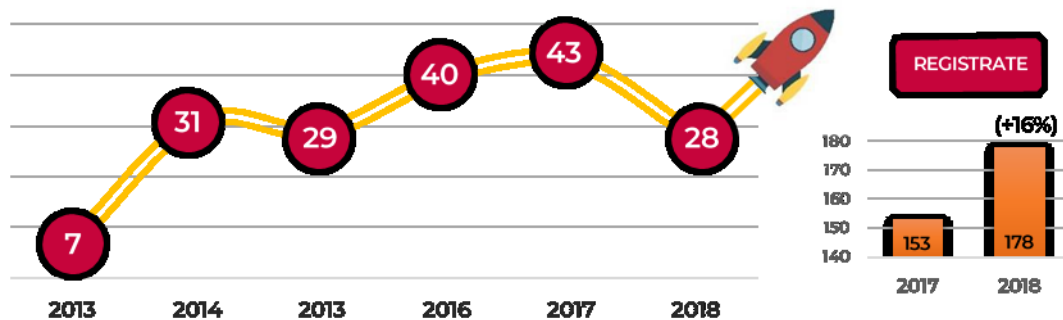
2,1%

(+0,1%)

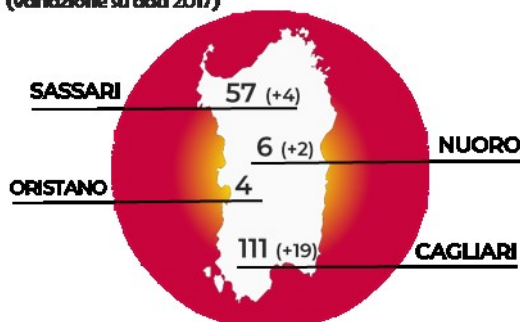


Si conferma anche nel terzo trimestre del 2018 la costante espansione delle STARTUP, n. 178 (1,85% sul totale nazionale) delle quali il 94% si concentrano nella ex provincia di Cagliari (62% n. 111) e di Sassari (32% n. 57).

SARDEGNA III trimestre 2018 *Startup* per anno di iscrizione nel registro delle imprese



STARTUP 2018 distribuzione provinciale (variazione su dati 2017)



Le 57 startup presenti nel nord Sardegna sono inserite nel settore dei servizi per il 77,19% (44), nel settore dell'industria e artigianato per il 19,30% (11), nel settore agricoltura e turismo per il rimanente 3,51% (1 per settore).

4.2.3 Il mercato del lavoro

Il 2018 fa registrare un aumento della partecipazione al mercato del lavoro rispetto all'anno precedente: il tasso di attività cresce dell'1,8% e arriva al 47,4%. Il divario di genere è ancora elevato: solo il 38,8% delle donne partecipa al mercato del lavoro, contro il 56,5% degli uomini.

Nel 2018 il numero degli occupati aumenta di 20mila individui e il tasso di occupazione arriva al 40,1%, collocando la Sardegna tra le regioni con l'aumento più forte (+3,8%, a fronte del +1,1% del Mezzogiorno). Il tasso di occupazione maschile è pari a 47,6% (+1,8% rispetto al 2017), mentre l'occupazione femminile è pari al 33%, con l'aumento più elevato tra tutte le regioni italiane: +6,7%. Tre quarti dei 20mila nuovi occupati nel 2018 sono infatti donne. Positivo anche il dato sui rapporti di lavoro attivati nel 2018 (+8,5% sul 2017), con un saldo attivo rispetto a quelli cessati (anch'essi in aumento dell'8,3%), e che supera le 10mila unità. Si tratta però di un quadro con alcune ombre: l'84% dei nuovi occupati ha contratti di lavoro dipendente a tempo determinato mentre sono ferme le assunzioni a tempo indeterminato. Inoltre i contratti a tempo parziale (+11,6%) aumentano più di quelli a tempo pieno (+1,7%). Tra le donne, oltre il 70% delle nuove occupate ha un contratto di lavoro *part-time*. Infine, mentre tra gli uomini l'aumento più forte del tasso di occupazione, tra il 2017 e il 2018, si registra tra chi è in possesso di una laurea o un titolo superiore (+5,7%), tra le donne cresce soprattutto tra chi ha un diploma (+10,7%) o un titolo medio-basso (+6,6%).

La ripresa dell'occupazione è trainata dal settore alberghiero e del commercio, che impiega nel 2018 quasi un quarto degli occupati. Gli occupati nel settore legato alla ricettività turistica crescono infatti del 12,8% rispetto all'anno precedente.

La disoccupazione è in calo per il quarto anno consecutivo, nel 2018 si attesta al 15,4%, riducendosi rispetto al 17% dell'anno precedente. Cambia la composizione dei disoccupati: nel 2018 la percentuale di donne si riduce al 41%, mentre dieci anni prima si registrava un sostanziale equilibrio di genere. Aumenta anche l'età media: nel 2009 in Sardegna i disoccupati dai 35 ai 64 anni erano il 42,4%, nel 2018 la loro percentuale

sfiora il 60%. Si tratta di un trend comune anche al resto d'Italia, dove la quota dei disoccupati con 35 anni o più aumenta di oltre nove punti in dieci anni.

Forze di lavoro di 15 anni e oltre (valori in migliaia)

Territorio	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Sardegna	673	680	682	694	662	674	684	679	677	688
Sassari	132	140	134	141	134	135	139	135	-	-
Nuoro	61	62	63	65	59	61	60	62	-	-
Cagliari	235	230	234	242	233	236	244	240	-	-
Oristano	67	65	68	67	63	68	68	68	-	-
Olbia-Tempio	71	74	75	72	68	69	65	66	-	-
Ogliastra	22	22	24	24	22	22	21	22	-	-
Medio Campidano	36	38	38	38	39	38	38	40	-	-
Carbonia-Iglesias	49	48	47	46	44	45	47	47	-	-
Sassari	-	-	-	-	-	-	-	-	204	211
Nuoro	-	-	-	-	-	-	-	-	79	78
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	-	60	64
Sud Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	135	145
Città metropolitana di Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	199	189
Italia	24.605	24.583	24.660	25.257	25.259	25.515	25.498	25.770	25.930	25.970

Persone di 15 anni e oltre in cerca di occupazione (in migliaia)

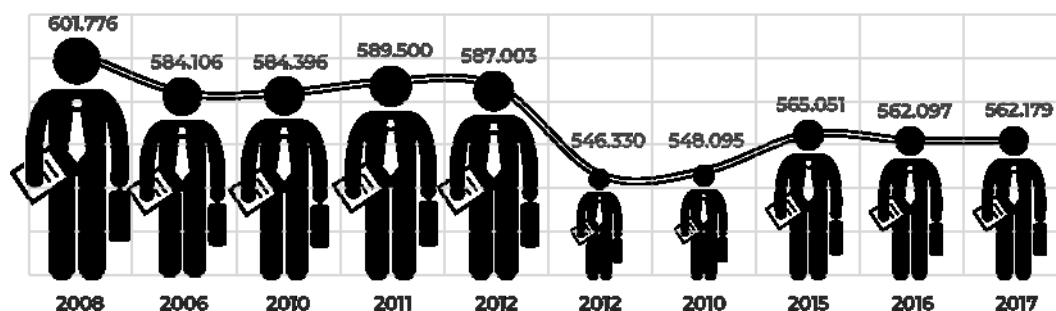
Territorio	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Sardegna	89	95	92	107	116	125	119	117	115	106
Sassari	25	23	18	22	23	27	23	30	-	-
Nuoro	6	6	6	7	6	7	9	8	-	-
Cagliari	26	29	31	37	41	42	43	34	-	-
Oristano	9	10	10	12	11	13	13	13	-	-
Olbia-Tempio	10	11	11	9	12	13	10	9	-	-
Ogliastra	3	4	4	5	4	4	3	3	-	-
Medio Campidano	4	4	5	6	10	11	8	11	-	-
Carbonia-Iglesias	6	9	7	7	8	9	8	10	-	-
Sassari	-	-	-	-	-	-	-	-	34	31
Nuoro	-	-	-	-	-	-	-	-	10	10
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	-	11	8
Sud Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	29	26
Città metropolitana di Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	31	31
Italia	1.907	2.056	2.061	2.691	3.069	3.236	3.033	3.012	2.907	2755

Occupati di 15 anni e oltre (valori in migliaia)

Territorio	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Sardegna	584	584	590	587	546	548	565	562	562	582
Sassari	108	117	116	118	112	108	116	106	-	-
Nuoro	55	56	57	57	53	54	51	54	-	-
Cagliari	209	201	203	204	191	194	201	206	-	-
Oristano	58	55	57	55	52	54	55	54	-	-
Olbia-Tempio	60	63	64	62	56	56	55	58	-	-
Ogliastra	19	18	20	18	18	19	18	19	-	-

Medio Campidano	32	34	33	32	28	28	30	29	-	-
Carbonia-Iglesias	43	39	40	39	35	36	39	37	-	-
Sassari	-	-	-	-	-	-	-	-	169	181
Nuoro	-	-	-	-	-	-	-	-	68	68
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	-	50	55
Sud Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	106	119
Città metropolitana di Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	168	159
Italia	22.699	22.527	22.598	22.566	22.191	22.279	22.465	22.758	23.023	23.215

SARDEGNA



Tasso di disoccupazione: Italia e Sardegna a confronto (valori percentuali)

Territorio	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Sardegna	13,2	14	13,5	15,4	17,5	18,6	17,4	17,3	17	15,3
Sassari	18,7	16,2	13,8	15,9	16,8	20	16,7	21,9	-	-
Nuoro	9,9	9,9	9,1	11,4	10,1	11,8	14,7	12,7	-	-
Cagliari	11	12,5	13,2	15,5	17,7	17,9	17,7	14,3	-	-
Oristano	13,5	15,1	15,3	17,4	17,8	19,7	19,7	19,8	-	-
Olbia-Tempio	14,6	14,8	14,6	12,9	17,4	18,4	15,5	13,1	-	-
Ogliastra	12,5	17,1	17,1	22,4	19,3	16,9	16,2	12,2	-	-
Medio Campidano	11,6	11,7	13,2	16,2	27,1	27,9	21,7	27,8	-	-
Carbonia-Iglesias	11,9	18,4	14,8	15,9	18,6	19,2	17,2	20,6	-	-
Sassari	-	-	-	-	-	-	-	-	17	14,5
Nuoro	-	-	-	-	-	-	-	-	13	13
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	-	18	13,3
Sud Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	21	17,7
Città metropolitana di Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	16	16,2
Italia	7,7	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9	11,7	11,2	10,6

Tasso di attività (valori percentuali)										
Territorio	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Sardegna	58,6	59,4	59,9	61,3	58,7	59,9	60,9	61	61,1	62,6
Sassari	58,6	61,8	59,5	62,4	59,4	59,6	61,7	60,2	-	-
Nuoro	56,2	57,7	58,2	60,8	56,3	57,6	57,7	60	-	-
Cagliari	60	59	60,3	62,6	60,3	61,6	63,7	62,8	-	-
Oristano	59,3	58	61,2	61,2	58,6	62,3	63,2	64,9	-	-
Olbia-Tempio	65,9	69,2	70	66,3	62,4	63,1	59,1	60	-	-
Ogliastra	55,8	56,3	60,8	60,9	58,5	58,4	55,8	57,1	-	-
Medio Campidano	51,4	54,4	54,4	56,1	57,2	56,8	57,5	59,9	-	-
Carbonia-Iglesias	53,4	52,8	52,1	51,6	49,5	51,7	54,3	55,4	-	-
Sassari	-	-	-	-	-	-	-	-	60,9	63,5
Nuoro	-	-	-	-	-	-	-	-	56,2	57,3
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	-	58,5	61,5
Sud Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	59,9	62,4
Città metropolitana di Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	65,3	64,5
Italia	62,3	62	62,1	63,5	63,4	63,9	64	64,9	65,4	65,6

Occupati per settore di attività economica 2018 (in migliaia di unità)

Territorio	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale
Sardegna	14	19	33	71	25	95	349	105	454	434	148	582
Sassari	4	5	9	22	8	29	106	36	142	132	49	181
Nuoro	3	5	8	8	5	13	36	11	47	48	21	68
Oristano	2	3	5	5	3	8	32	10	42	38	17	55
Sud Sardegna	4	5	9	20	6	26	65	19	84	89	30	119
Città metropolitana di Cagliari	0	1	1	16	3	19	110	28	138	127	32	159
Italia	470	402	872	5.023	1.037	6.060	12.403	3.880	16.283	17.896	5.319	23.215

Il tasso di disoccupazione regionale nel 2018 è pari al 15,37%, il miglior dato degli ultimi 5 anni.

4.2.4 – Il Territorio

Superficie in Km² .		102
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°		0
* Fiumi e Torrenti n°		1
STRADE		
* Statali Km		3,725
* Provinciali Km		21,648
* Comunali Km		52,945
* Vicinali Km		71,133
* Autostrade Km		0
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
	Si No	
* Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
	Si No	
* Industriali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Strumento di pianificazione sovraordinato (provinciale)
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art 12, comma 7, D. L. vo 77/95)		
	Si No	
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Se SI indicare l' area della superficie fondiaria (in mq.)		
	Area interessata	Area disponibile
P.E.E.P	0	0
P.I.P	0	0

4.2.5 Dinamica delle imprese

Le imprese attive in Sardegna aumentano di 348 unità e nel 2018 sono 143.299. Il tessuto imprenditoriale è frammentato: gli addetti delle microimprese sono il 64% del totale, una quota maggiore di quella italiana (45%), già di per sé rilevante. Dal punto di vista settoriale si conferma la forza del comparto agricolo, sia nel numero delle imprese (più di 34mila, pari al 24% del totale) sia nella loro capacità di creare valore aggiunto (5% in Sardegna contro 2% in Italia). Permane il sottodimensionamento del comparto industriale (21% delle imprese e 16% del valore aggiunto in Sardegna, contro 24% di imprese e del valore aggiunto in Italia). In Sardegna i settori legati alle attività svolte prevalentemente in ambito pubblico e ai servizi non destinabili alla vendita sono responsabili di oltre un quarto del valore aggiunto complessivo, mentre le imprese che producono beni e servizi destinati al mercato hanno un peso relativamente esiguo, denotando una scarsa capacità da parte del sistema produttivo isolano di creare valore.

Nel 2018 vi è una ulteriore espansione dell'interscambio con l'estero sia dal lato delle importazioni sia delle esportazioni. L'*export* sardo è pari complessivamente a 5,74 miliardi di euro (+7% rispetto al 2017). Il settore petrolifero rappresenta l'83% del totale e raggiunge i 4,76 miliardi di euro (+8% su base annua, spinto dal forte aumento del prezzo del petrolio). Per il resto dei settori le vendite all'estero sono pari a 975,26 milioni, in lieve crescita (+3%). Per la chimica di base (fertilizzanti, composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica) le esportazioni superano i 274 milioni di euro (+30% rispetto al 2017), le armi e munizioni esportate sono 94,61 milioni (+23%), mentre l'*export* dell'industria lattiero-casearia, in calo per il terzo anno consecutivo, è pari a 91,41 milioni di euro (-23% su base annua).

4.2.6 Attività produttive

Il turismo

Territorio	Arrivi			Presenze			Permanenza media		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Sassari	1.310.497	1.443.890	1.525.450	6.630.724	7.254.896	7.492.538	5,1	5,0	4,9
Nuoro	365.866	412.961	457.530	2.012.968	2.213.787	2.382.634	5,5	5,4	5,2
Oristano	174.930	194.268	216.012	542.855	596.079	635.790	3,1	3,1	2,9
Sud Sardegna	379.833	417.236	447.982	2.093.239	2.203.386	2.301.870	5,5	5,3	5,1
C.m.Cagliari	378.566	411.140	450.392	1.113.041	1.217.588	1.409.500	2,9	3,0	3,1
Sardegna	2.609.692	2.879.495	3.097.366	12.392.827	13.485.736	14.222.332	4,7	4,7	4,6
Italia	113.392.137	116.944.243	123.195.556	392.874.070	402.962.113	420.629.155	3,5	3,4	3,4

L'Istat rileva per il 2017 circa 3 milioni e 97.366 arrivi (+7,57% rispetto all'anno precedente) di cui circa il 52% italiani e il 48,24% stranieri. Le presenze ammontano a 14.222.332 in crescita rispetto all'anno precedente del 5,46%. Migliora notevolmente l'internazionalizzazione dei flussi turistici: la componente estera cresce del 12,74%. La stagionalità dei flussi turistici rappresenta ancora una criticità per la Sardegna. Circa il 50,37% delle presenze turistiche si concentra nei mesi di luglio e agosto, questa percentuale raggiunge l'82,40% se si considera l'intera estate (da giugno a settembre).

Tipologia ricettiva	Numero di esercizi		Posti letto	
	2016	2017	2016	2017
Esercizi Alberghieri	903	918	109.408	109.659
Alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	30	30	7.463	7.506
Alberghi di 4 stelle	267	276	57.367	57.560
Alberghi di 3 stelle	406	410	27.131	27.628
Alberghi di 2 stelle	85	86	2.203	2.211
Alberghi di 1 stella	35	34	589	562

Residenze turistico alberghiere	80	82	14.655	14.192
Esercizi Extra-alberghieri	3.884	3.926	100.488	102.166
Campeggi e villaggi turistici	180	92	58.438	57.667
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	674	755	20.969	23.075
Alloggi agro-turistici	558	558	6.771	6.738
Ostelli per la gioventù	13	13	783	876
Case per ferie	25	25	1.731	1.731
Rifugi di montagna	-	-	-	-
Altri esercizi ricettivi n.a.c.	50	54	822	894
Bed and Breakfast	2.384	2.429	10.974	11.185
Totale esercizi ricettivi	4.787	4.844	209.896	211.825

Nel 2017 aumentano le strutture ricettive (+1,19%), e anche i posti letto (0,92%).

Se si focalizza l'attenzione sul nord Sardegna si rileva un lieve calo del numero delle strutture ricettive ma un aumento dei posti letto. Il fenomeno è da ricercare nelle forme di accoglienza extra alberghiere dove, ad una consistente contrazione del numero dei campeggi e villaggi turistici – da 125 nel 2016 a 37 strutture nel 2017 – si contrappone un forte aumento degli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale.

NORD SARDECNA – consistenza delle strutture ricettive - 2017

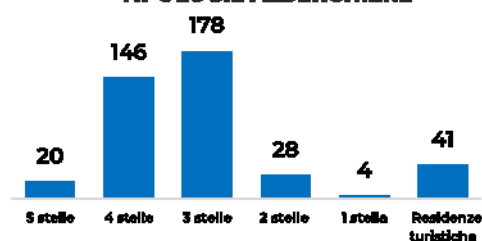


ALBERGHIERO

I NUMERI DEL SETTORE



TIPOLOGIE ALBERGHIERE

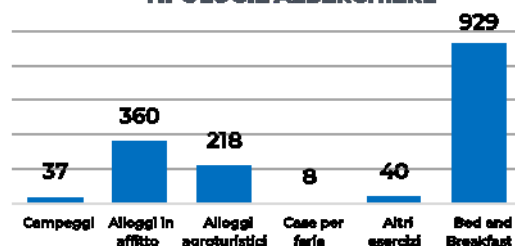


EXTRA-ALBERGHIERO

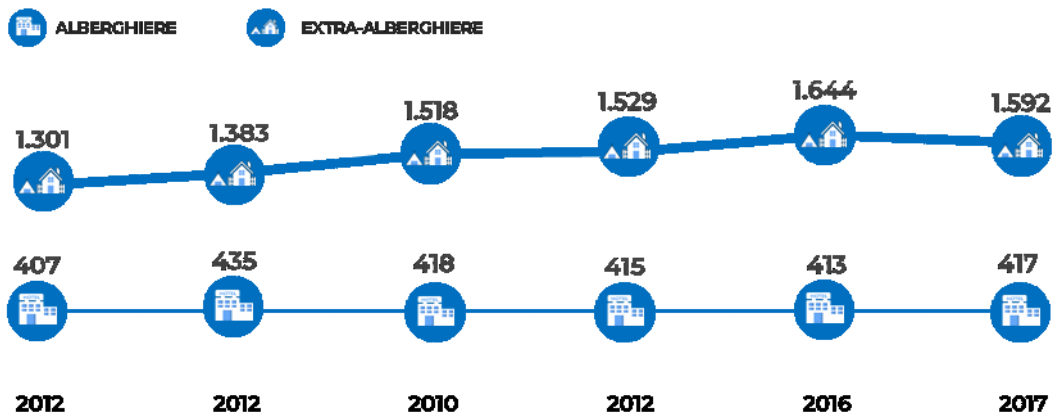
I NUMERI DEL SETTORE



TIPOLOGIE ALBERGHIERE



NORD SARDEGNA – dinamica delle strutture ricettive – 2011-2017

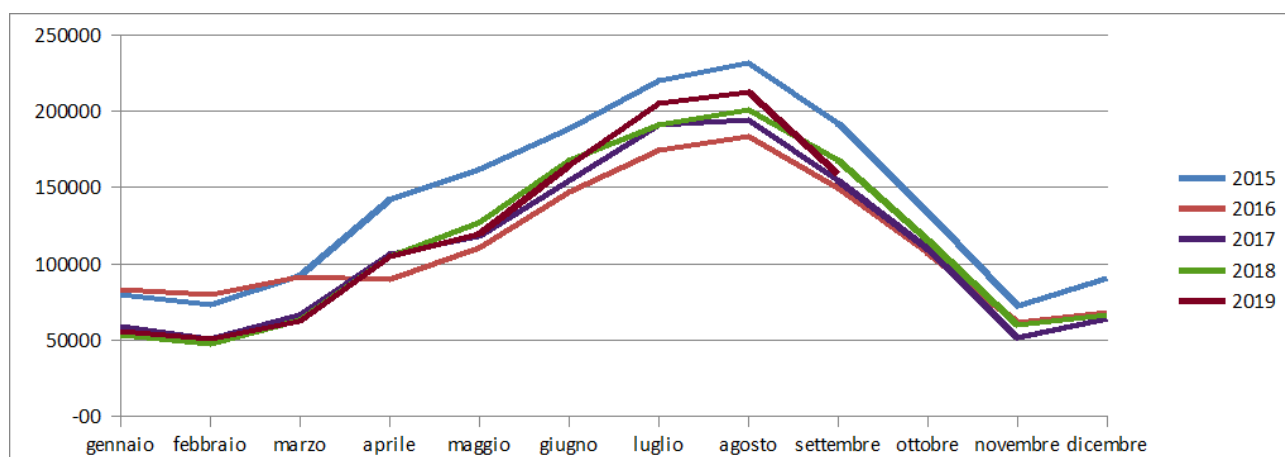


I trasporti

Nel 2018 si è riscontrato un incremento dei traffici aerei. La tabella che segue riporta i dati relativi al numero dei passeggeri transitati presso l'aeroporto di Alghero 2015-2018 e nei primi 9 mesi del 2019.

Aeroporto Alghero - numero passeggeri

Anno/mese	2015	2016	2017	2018	2019	2019/2018
gennaio	79.895,00	83.295,00	58.960,00	53.407,00	55.609,00	104,12%
febbraio	73.138,00	80.043,00	51.163,00	47.636,00	50.860,00	106,77%
marzo	92.565,00	91.124,00	66.432,00	63.547,00	62.094,00	97,71%
aprile	142.072,00	89.703,00	106.054,00	104.879,00	105.060,00	100,17%
maggio	161.705,00	110.368,00	118.094,00	127.101,00	119.310,00	93,87%
giugno	188.518,00	147.316,00	154.668,00	167.482,00	164.798,00	98,40%
luglio	220.265,00	174.577,00	191.313,00	191.035,00	205.289,00	107,46%
agosto	231.909,00	183.785,00	194.616,00	200.619,00	212.079,00	105,71%
settembre	191.503,00	149.364,00	154.473,00	167.916,00	158.595,00	94,45%
ottobre	133.771,00	107.083,00	109.709,00	115.426,00		0,00%
novembre	72.343,00	61.724,00	51.914,00	59.575,00		0,00%
dicembre	90.283,00	68.021,00	64.280,00	66.506,00		0,00%
Totale	1.677.967,00	1.346.403,00	1.321.676,00	1.365.129,00	1.133.694,00	83,05%

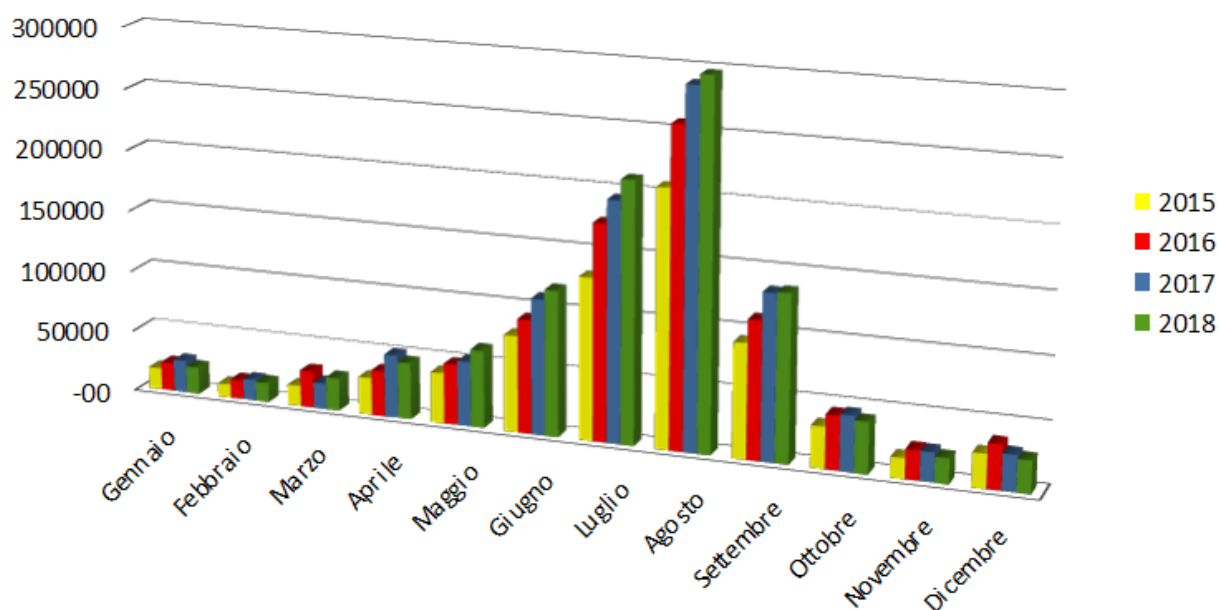


La situazione del traffico passeggeri del porto di Porto Torres è riepilogata nella tabella che segue:

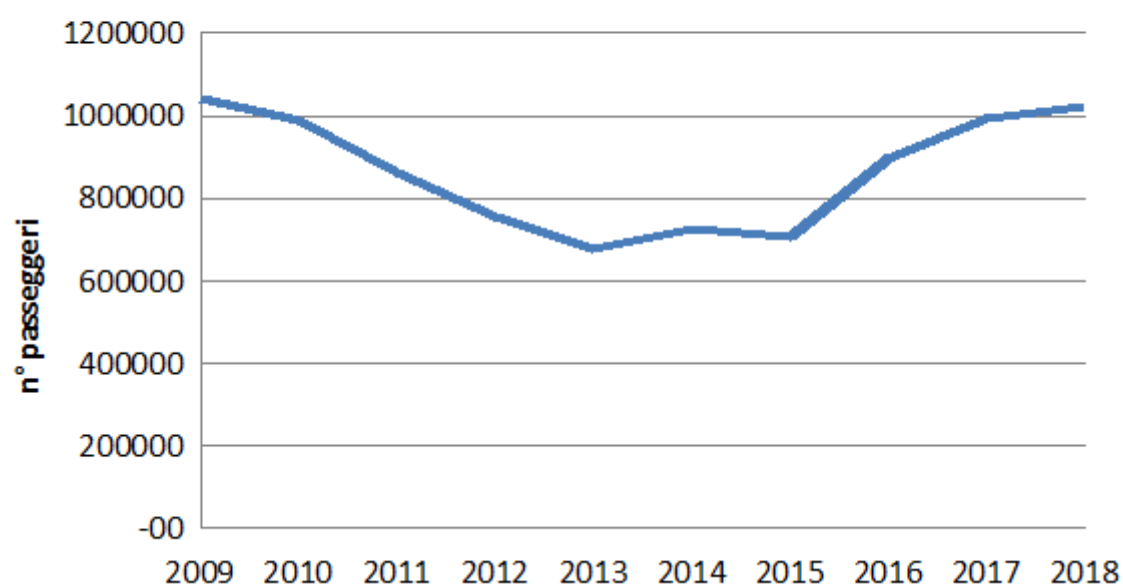
Porto di Porto Torres

Anno/Mese	2014	2015	2016	2017	2018
Gennaio	21.759	17.646	23.151	26.213	21.746
Febbraio	13.088	10.849	15.539	17.115	15.963
Marzo	17.295	16.683	29.939	21.215	26.566
Aprile	43.323	29.954	36.683	51.080	46.047
Maggio	40.567	40.892	49.123	52.590	63.053
Giugno	77.912	78.100	92.066	109.703	117.953
Luglio	152.089	131.199	175.202	194.198	211.134
Agosto	205.211	207.815	257.703	288.506	296.962
Settembre	88.824	92.560	111.505	133.886	135.353
Ottobre	28.610	33.892	43.806	45.129	41.464
Novembre	14.916	16.260	24.030	23.711	20.468
Dicembre	22.190	27.433	36.181	29.332	26.371
Totale	72.5784	703.283	894.928	992.678	1.023.080

Traffico passeggeri Porto Torres

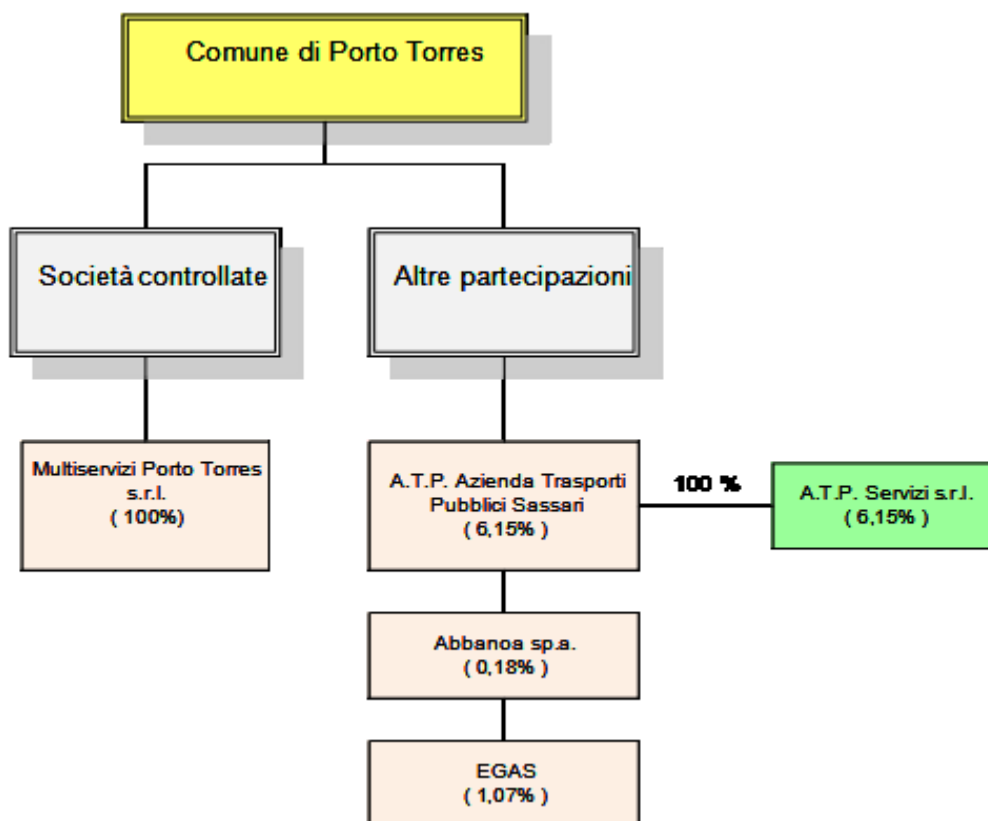


Traffico passeggeri Porto Torres



4.3 Organismi gestionali

Il comune di Porto Torres, alla data del 31 dicembre 2018, presenta la seguente situazione:



Dal 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs 175/2016 “Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione”, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell’8 settembre 2016, e rappresenta la nuova disciplina in materia.

Successivamente è stato modificato con il D.Lgs 16 giugno 2017 n° 100.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento è essenziale segnalare le più significative per i Comuni:

- partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall’applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- gestione transitoria del personale delle partecipate.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 31 luglio 2017 n° 62 è stato approvato il regolamento sul controllo delle società partecipate non quotate.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 29 settembre 2017 n° 78 è stato approvato il Piano di revisione straordinaria delle società partecipate a seguito della ricognizione delle società alla data del 23 settembre 2016;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 20/12/2018 è stata approvata la relazione tecnica al piano di revisione periodica delle società partecipate dall’ente.

Si riportano di seguito le schede per ogni singola società partecipata dal Comune di Porto Torres:

Multiservizi s.r.l.

Denominazione sociale	Società Multiservizi s.r.l.
Forma giuridica	società a responsabilità limitata
Partita IVA	2319370900
Anno di costituzione	01/01/2008
Anno di cessazione	31/12/2025
Oggetto sociale	Gestione servizi strumentali
Quota di partecipazione	100,00%

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso annuo
Dott. Salvatore Zappareddu fino al 6 marzo 2018	Amministratore Unico	€ 25.000,00
Dott. Antonio Masala (dal 6 marzo 2018 al 02/12/2018)	Amministratore Unico	€ 25.000,00
Dott. Marco Sanna (dal 03/12/2018)	Amministratore Unico	€ 25.000,00

Risultati di bilancio	2015	2016	2017	2018
Capitale sociale	118.000,00	118.000,00	118.000,00	118.000,00
Patrimonio netto	186.088,00	189.304,00	191.479,00	191.850,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	1.674.054,00	1.533.158,19	1.279.056,61	1.309.429,84
Utile/perdita	484,00	3.217,00	2.177,00	372,00
Totale dipendenti	46	28	26	29

Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 38 del 28/02/2018 e n. 151 del 21/09/2018 si è provveduto ad impartire indirizzi alla società in house per il contenimento delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, dando inoltre specifiche indicazioni al fine di evitare il conseguimento di un risultato economico negativo a fine esercizio e sollecitando l'invio di report economico-finanziari utili al monitoraggio della società.

Azienda trasporti pubblici (A.T.P)

Denominazione sociale	Azienda trasporti pubblici Sassari
Forma giuridica	Consorzio
Partita IVA	121470900
Anno di costituzione	21/04/1997
Anno di cessazione	31/12/2030
Oggetto sociale	Gestione dei servizi urbani ed extraurbani di pubblico trasporto e di noleggio

Quota di partecipazione	6,15%
-------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta
Dott. Daniele Ruiiu	Consigliere

Risultati di bilancio	2015	2016	2017	2018
Capitale sociale	3.519.378,97	3.519.378,97	3.519.378,97	3.520.000,00
Patrimonio netto	3.810.295,79	4.014.995,00	4.511.589,00	4.780.282,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	7.000,00	7.000,00	45.861,95	
Utile/perdita	122.783,95	204.700,00	496.592,00	268.693,00
Totale dipendenti	296	293	286	282

Autorità d'ambito della Sardegna

Denominazione sociale	Ente di governo dell'Ambito della Sardegna (ex ATO)
Forma giuridica	consorzio
Partita IVA	2865400929
Anno di costituzione	25/09/2003
Anno di cessazione	tempo indeterminato
Oggetto sociale	Gestione ambito ottimale servizio idrico integrato

Quota di partecipazione	1,07%
-------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta
nessun rappresentante	

Risultati di bilancio	2015	2016	2017	2018
Capitale sociale	12.624.265,85	12.624.265,85	12.050.449,60	12.050.449,60
Patrimonio netto	12.624.265,85	12.069.481,72	13.097.901,56	14.372.795,59
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	24.723,00	24.723,16	26.873,00	28.485,38
Utile/perdita	1.928.188,32	- 573.816,25	1.028.419,84	1.274.894,03
Totale dipendenti	nd	nd	nd	nd

Abbanoa s.p.a.

Denominazione sociale	Abbanoa s.p.a.
Forma giuridica	società per azioni
Partita IVA	2934390929
Anno di costituzione	28/12/2004
Anno di cessazione	31.12.2100
Oggetto sociale	Gestione servizio idrico integrato

Quota di partecipazione	0,18%
--------------------------------	--------------

Dati rappresentante CdA

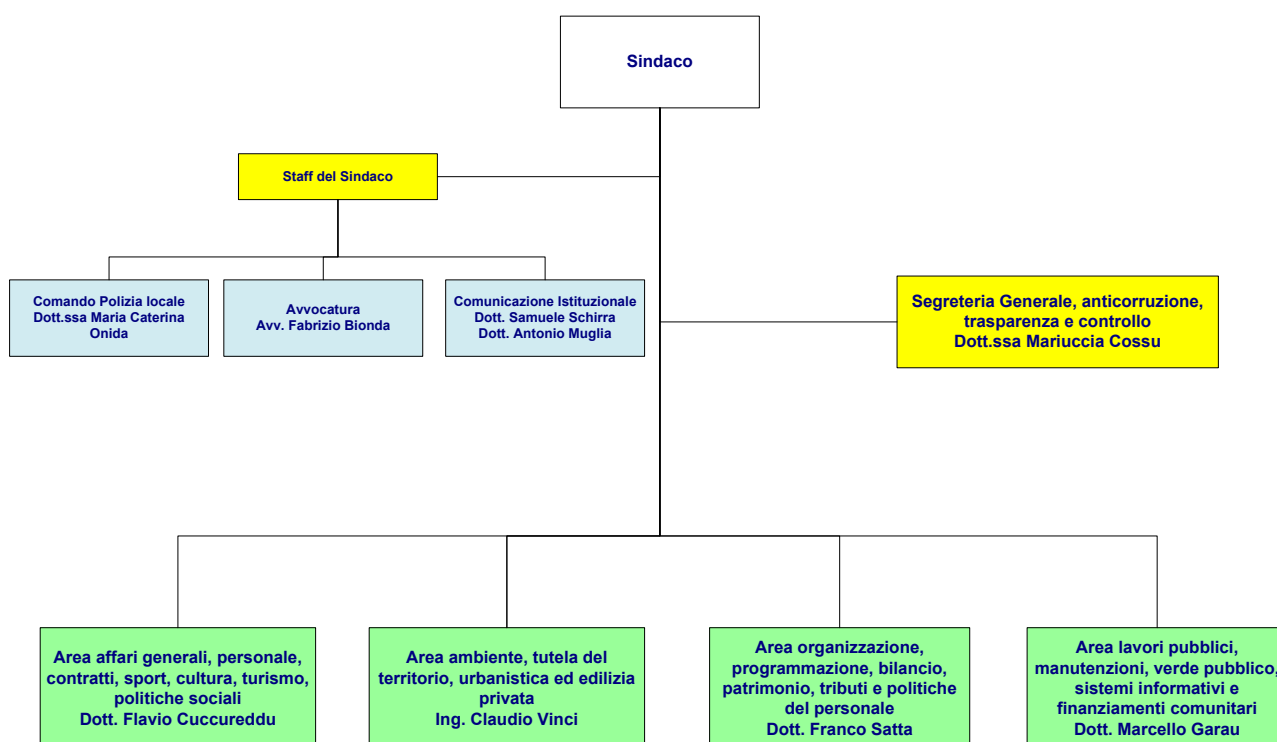
Nominativo	Carica ricoperta
nessun rappresentante	

Risultati di bilancio	2015	2016	2017	2018
Capitale sociale	256.275.415,00	271.275.415,00	281.275.415,00	281.275.415,00
Patrimonio netto	349.681.393	372.974.717,00	391.382.083,00	341.458.222,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile/perdita	9.788.546,00	8.619.840,00	8.407.366,00	4.875.489,00
Totale dipendenti	1395	1473	1361	1316

4.4. Le risorse umane e strumentali dell'ente

La struttura organizzativa

Il modello organizzativo dell'Ente è contenuto nella Deliberazione della Giunta Comunale 27 ottobre 2017, n. 136, con cui sono state apportate modifiche alla macrostruttura. Si riporta di seguito l'organigramma aggiornato.



Con deliberazione della Giunta Comunale del 29 gennaio 2018 n° 16, successivamente modificata con deliberazione n. 63 del 06/04/2018, è stata approvata l'assegnazione del personale dipendente, suddiviso per categorie, alle Aree, agli uffici di staff del Sindaco e del Segretario generale

4.5 Le strutture dell'ente

STRUTTURE						
TIPOLOGIA			Esercizio in Corso		Programmazione Pluriennale	
			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
			Posti	Posti	Posti	Posti
1.3.2.1 Asili nido	n°	1	64	64	64	64
1.3.2.2 Scuole materne	n°	6	643	643	643	643
1.3.2.3 Scuole elementari	n°	4	951	951	951	951
1.3.2.4 Scuole medie	n°	2	648	648	648	648
1.3.2.5 Strutture residenziali per anziani	n°					
1.3.2.6 Farmacie Comunali	n°	0				
1.3.2.7 Rete fognaria in Km		49,5				
	Bianca					
	Nera					
	Mista					
1.3.2.8 Esistenza Depuratore			Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	Isola Asinara					
1.3.2.9 Rete Acquedotto in Km						
1.3.2.10 Attuazione servizio idrico integrato			Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	Isola Asinara					
1.3.2.11 Aree verdi, parchi e Giardini		Ha. 24,8				
1.3.2.12 Punti luce, illuminazione pubblica		N ° 3.815				
1.3.2.13 Rete gas in Km						
1.3.2.14 Raccolta rifiuti in tonnellate		9.994,07				
	Civile					
	Industriale					
	Raccolta differenziata		Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 Esistenza discarica		si				
1.3.2.16 Mezzi Operativi			45	45	45	45
1.3.2.18 Veicoli		n°	9	9	9	9
1.3.2.18 Centro Elaborazione dati						

		Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.19 Personal Computer	n°	250	250	250	250
1.3.2.20 Altre strutture (specificare)					

4.6 Gestione del patrimonio

L'efficienza e la redditività del patrimonio possono costituire una delle principali fonti di finanziamento delle attività istituzionali degli Enti locali.

Nel corso del triennio di riferimento si ritiene indispensabile procedere a:

1. Aggiornamento e monitoraggio inventario beni mobili e immobili patrimonio comunale;
2. Costituzione, implementazione e gestione di una banca dati informatizzata del patrimonio comunale;
3. Monitoraggio della situazione tecnico/amministrativo/contabile da parte delle Aree competenti per gli aspetti gestionali;
4. Gestione e valorizzazione/alienazione del patrimonio immobiliare;
5. Riordino e riclassificazione degli accatastamenti dei beni di proprietà del Comune;
6. Definizione e/o verifica delle concessioni a terzi per la gestione di beni appartenenti al patrimonio indisponibile dell'Ente;
7. Definizione e/o verifica dei contratti di locazione di beni appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente

Con deliberazione della Giunta Comunale del 15 gennaio 2018 n° 5 è stato approvato il progetto per la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Porto Torres che costituisce allegato nella seconda parte della sezione operativa del presente documento.

4.7 Strumenti di rendicontazione dell'operato amministrativo

Il Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato 4/1 D. Lgs. 118/2011) dispone che nella SeS debbano anche essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Le norme di legge in vigore dispongono che nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP dovranno essere oggetto di verifica:

- entro il 31 luglio di ogni anno, in occasione della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
- entro il 30 aprile di ogni anno, in occasione dell'approvazione, con deliberazione consiliare, del Rendiconto della Gestione dell'anno precedente, cui deve essere allegata la relazione illustrativa della Giunta;
- entro il 30 giugno di ogni anno, in sede di approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance riferita all'esercizio precedente, prevista dall'art.10 D. Lgs. 150/2009 che rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, al fine di garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011, in cui sono illustrati, secondo lo schema definito dal Ministero dell'Interno, l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Accanto ai momenti di rendicontazione normativamente disposti, la Giunta Comunale, provvederà semestralmente a informare il Consiglio Comunale sullo stato di realizzazione degli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione, evidenziando in quelle occasioni, gli eventuali scostamenti rispetto ai tempi e alle risorse definiti ed assegnati in fase di programmazione, anche in conseguenza di variazioni sugli stanziamenti di bilancio che potrebbero essersi verificate nel corso del trimestre.

L'Amministrazione, inoltre, ritiene importante proseguire ed integrare con gli elementi della rendicontazione dell'attività amministrativa, il percorso di incontro e confronto con i cittadini ed i quartieri avviato nel 2015;

L'illustrazione sullo stato di realizzazione degli obiettivi verrà pertanto effettuata in data immediatamente successiva alla chiusura dell'esercizio finanziario, prima dell'elaborazione del rendiconto della gestione, entro il mese di marzo, attraverso:

- Incontri pubblici con i cittadini e le associazioni di categoria;
- pubblicazione di report sul sito web istituzionale.

Sezione operativa (SeO)

2020 - 2022

5. Contenuti della sezione operativa (seo) – allegato 4/1 d. lgs. 118/2011

Il Principio Contabile applicato alla Programmazione, allegato 4/1 D. Lgs. 118/2011, definisce la sezione operativa del DUP nel seguente modo:

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a. definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b. orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c. costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.”

Ed ancora:

“La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere “valutati”, e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di

equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa. Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari. La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali - quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

5.1 Analisi delle risorse finanziarie

5.1.1 Politiche di bilancio

Nell'ottica di medio periodo il nostro Ente dovrà focalizzarsi sull' obiettivo generale della stabilizzazione della spesa reale nel cui contesto dovrebbero trovare spazio espansioni mirate e specifiche per rispondere a dinamiche di domande non comprimibili quali quelle di Welfare (servizi sociali, servizi educativi, politiche della casa) e di qualità urbana (ambiente e mobilità). Al finanziamento di queste espansioni dovrà concorrere in primo luogo un massiccio recupero di risorse da razionalizzazioni e innovazioni gestionali improntate al miglioramento dell'efficienza, alla riduzione dei costi, alla minimizzazione del ricorso al debito per finanziare le opere pubbliche.

Si rende quindi necessario proseguire nelle attività intraprese nei seguenti settori di intervento:

1. Recupero evasione tributaria ed extra-tributaria
2. Ridefinizione portafoglio servizi a domanda individuale
3. Estinzione anticipata dei mutui
4. Riduzione delle spese per beni e servizi
5. Valorizzazione del patrimonio dell'ente
6. Piano industriale della società partecipata interamente controllata dal Comune
7. Investimenti

5.1.2 Politiche delle entrate

La continua riduzione dei trasferimenti erariali costringe gli enti locali a sviluppare un'attenta ed oculata gestione delle politiche delle entrate, senza la quale il Comune sarà sempre più in difficoltà a far fronte alle aspettative della collettività per l'erogazione di servizi puntuali ed efficienti.

Purtroppo non è più rinviabile il momento di predisporre un piano di politiche delle entrate che focalizzi l'attenzione sull'individuazione degli interventi che incidono in particolar modo sulle entrate proprie. Non affrontare tempestivamente questo nodo cruciale comporterà una situazione difficilmente gestibile sul piano delle risorse finanziarie da utilizzare per la gestione amministrativa dell'Ente. Sotto questo aspetto diventa fondamentale la velocità di riscossione delle entrate proprie e l'entità delle risorse individuate fra le entrate tributarie e patrimoniali.

La normativa vigente in materia di entrate degli enti locali è ispirata all'affermazione del principio dell'autonomia finanziaria, dal quale deriva uno sviluppo delle entrate proprie e la contestuale e progressiva riduzione dei trasferimenti erariali.

È necessario che l'Amministrazione, al fine di soddisfare meglio i bisogni della collettività con l'erogazione di servizi di qualità, inverta la tendenza ormai consolidata che vede il grado di autonomia finanziaria attestarsi su livelli non adeguati per garantire tali servizi. Gli interventi strutturali non effettuati in passato hanno determinato una carenza di risorse proprie da utilizzare nei diversi settori di intervento dell'attività amministrativa. Il nostro Ente si trova nella situazione di dover lavorare in modo intenso sul fronte dell'evasione (ICI, TARSU, tributi minori, ecc.) e sulla gestione dei beni patrimoniali dell'ente per poter recuperare un minimo di risorse finanziarie necessarie a garantire un soddisfacente grado di autonomia finanziaria.

Si deve evidenziare che in questi ultimi esercizi l'ente si è trovato a dover utilizzare entrate straordinarie per poter finanziare la gestione corrente dell'Ente; E' necessario che l'Amministrazione attui interventi tesi a finanziare le spese di gestione correnti esclusivamente con le entrate non straordinarie, destinando queste ultime ad interventi una tantum o agli investimenti.

Titolo	Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
I	Entrate tributarie	13.091.716,23	13.299.724,80	13.758.099,92	10.730.418,47	10.864.982,52	10.809.012,89	10.926.012,89	10.926.012,89
II	Trasferimenti Stato e Regione	8.734.243,50	9.800.661,96	10.479.172,52	10.066.332,13	9.564.066,26	9.900.592,70	9.900.592,70	9.900.592,70
III	Entrate extra-tributarie	2.109.970,33	1.808.061,68	1.867.650,32	1.969.764,93	1.822.417,09	2.011.709,09	1.838.305,64	1.814.337,64
Totale		23.935.930,06	24.908.448,44	26.104.922,76	22.766.515,53	22.251.465,87	22.721.314,68	22.664.911,23	22.640.934,23

Autonomia finanziaria	63,51%	60,65%	59,86%	55,78%	57,02%	56,43%	56,32%	56,27%
-----------------------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

Evasione tributaria	2.897.682,00	2.587.961,49	2.601.847,05	2.188.990,90	1.014.109,43	33.456,00	33.456,00	33.456,00
---------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	-----------	-----------	-----------

Autonomia finanziaria al netto evasione tributaria	58,48%	56,09%	55,41%	51,08%	54,97%	56,36%	56,25%	56,21%
--	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

Tale indicatore finanziario determina il grado di autonomia dell'Ente rispetto alle risorse trasferite da Stato e Regione, questo significa che riceve risorse dallo Stato e dalla Regione per il 43% circa.

L'attuale situazione economica generale e le disposizioni ed i limiti di finanza pubblica impongono all'Amministrazione la verifica, da una parte, di ogni possibilità di ridurre il peso e il carico tributario a carico delle famiglie e delle imprese, mantenendo al contempo un buon gettito che consenta l'erogazione di servizi alla comunità, e dall'altra un'azione più incisiva nella attività di riscossione dei tributi e di recupero dei crediti.

Come evidenziato in precedenza si rende necessario:

- Un allineamento della banca dati tributaria all'anno 2018;
- Emissione degli avvisi di accertamento dell'evasione IMU/TASI annualità 2014 – 2017;
- Riduzione dei tempi di attivazione processo di riscossione coattiva;
- Censimento delle utenze TARI al fine dell'accertamento di eventuali fasce di evasione determinate dallo scostamento tra nuclei familiari presenti nell'anagrafe e quelli presenti nella banca dati;
- Censimento delle utenze dei tributi minori (COSAP permanente e temporanea, passi carrai, insegne pubblicitarie etc) e implementazione di spazi pubblicitari idonei ad una corretta gestione dell'imposta sulla pubblicità.

Di seguito si illustrano i dati delle poste più significative delle entrate tributarie

Imposta Unica Comunale (IUC)

La I.U.C. si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, articolata nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI).

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016), per quanto riguarda l'imposta in questione, riporta le seguenti modifiche normative:

1. IMU/TASI - È prevista la riduzione del 50% della base imponibile di IMU e TASI per gli immobili dati in comodato d'uso a figli o genitori. Il beneficio si applica purché il contratto sia registrato e il comodante (colui che dà in comodato) possieda un solo immobile in Italia, risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è sito l'immobile concesso in comodato. Il beneficio si estende anche al caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale (non di lusso).

Viene inoltre abolita la TASI sull'abitazione principale (ad eccezione degli immobili di pregio), anche nell'ipotesi in cui è il detentore a destinare l'immobile ad abitazione principale.

Sono assimilati all'abitazione principale:

- La casa assegnata al coniuge dopo separazione legale
- Gli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci studenti universitari, anche in assenza della residenza anagrafica
- Gli alloggi sociali
- Le unità non locatate dei dipendenti delle Forze armate

Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permane tale destinazione e non sono locati, l'aliquota TASI è ridotta allo 0,1%. I Comuni possono diminuire l'aliquota fino ad azzerarla o aumentarla fino allo 0,25%.

Sono ridotte al 75% le aliquote IMU e TASI per le abitazioni affittate a canone concordato.

2. IMU AGRICOLA – Sono esentati dal pagamento dell'IMU:

- I terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina
- I terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione
- I terreni agricoli ubicati nei Comuni delle isole minori, indipendentemente dal possesso e dalla conduzione da parte di specifici soggetti
- I terreni agricoli con specifica destinazione, ossia con immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, indipendentemente in tal caso da ubicazione e possesso.

3. IMU IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE (IMBULLONATI) - Dal 1° gennaio 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (categorie catastali dei gruppi D ed E) va effettuata tramite stima diretta tenendo conto:

- * Del suolo
- * Delle costruzioni
- * Degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento

Dalla stima diretta per la determinazione della rendita catastale degli immobili di categoria D ed E sono esclusi macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

COMPENSAZIONI AI COMUNI – Vengono modificate le regole di alimentazione e gestione del fondo di solidarietà comunale per garantire ai Comuni il rimborso del mancato gettito determinato dall'abolizione della Tasi sull'abitazione principale e dell'imposta Imu sui terreni agricoli.

Per quanto riguarda la TARI, è stato aggiudicato l'appalto del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il cui importo di aggiudicazione sarà coperto integralmente dalla tassa.

I costi del servizio per i tre anni di riferimento della seguente sezione operativa e utili per la predisposizione del piano tariffario sono i seguenti:

	2020			2021			2022		
	ambiente 2.0	comune p.t.	tot piano finanziario	ambiente 2.0	comune p.t.	tot piano finanziario	ambiente 2.0	comune p.t.	tot piano finanziario
PARTE FISSA									
costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	835.167,09			835.167,09			835.167,09		
altri costi		-			-			-	
costi comuni diversi		35.043,52			35.043,52			35.043,52	
costi amministrativi dell'accertamento, riscoss e contenzioso		40.000,00			40.000,00			40.000,00	
costi generali di gestione	509.280,12	178.598,47		509.280,12	178.598,47		509.280,12	178.598,47	
costi uso del capitale (amm.accant.e rem.cap.inv.)	288.930,56			288.930,56			288.930,56		
	1.633.377,77	253.641,99	1.887.019,76	1.633.377,77	253.641,99	1.887.019,76	1.633.377,77	253.641,99	1.887.019,76
PARTE VARIABILE									
costi raccolta e trasporto	663.194,13			663.194,13			663.194,13		
costi trattamento e smaltimento	287.754,61			287.754,61			287.754,61		
costi raccolta differenziata per materiale	1.213.069,50			1.213.069,50			1.213.069,50		
costi di trattamento e riciclo							0,00		
	2.164.018,23	0,00	2.164.018,23	2.164.018,23	0,00	2.164.018,23	2.164.018,23	0,00	2.164.018,23
COSTO TOTALE STIMATO	3.797.396,00	253.641,99	4.051.037,99	3.797.396,00	253.641,99	4.051.037,99	3.797.396,00	253.641,99	4.051.037,99

	ambiente 2.0	comune p.t.	tot piano finanziario	ambiente 2.0	comune p.t.	tot piano finanziario	ambiente 2.0	comune p.t.	tot piano finanziario
Costi di gestione del ciclo dei rifiuti	2.999.185,32	0	2.999.185,32	2.999.185,32	0	2.999.185,32	2.999.185,32	0	2.999.185,32
Costi comuni imputabili all'attività	509.280,12	253.641,99	762.922,11	509.280,12	253.641,99	762.922,11	509.280,12	253.641,99	762.922,11
Costi d'uso del capitale	288.930,56	0	288.930,56	288.930,56	0	288.930,56	288.930,56	0	288.930,56
COSTO TOTALE STIMATO	3.797.396,00	253.641,99	4.051.037,99	3.797.396,00	253.641,99	4.051.037,99	3.797.396,00	253.641,99	4.051.037,99

Le percentuali di raccolta differenziata degli ultimi anni vengono indicate nella successiva tabella:

Anno	Popolazione	Raccolta Differenziata	Rifiuti Urbani	RD	RD pro capite	RU pro capite
		(t)	(t)	(%)	(kg/ab. anno)	(kg/ab. anno)
2018	22.312,00	6.986,12	9.504,23	73,51%	313,11	425,97
2017	22.367,00	6.211,27	9.674,28	64,20%	277,70	432,52
2016	22.279,00	5.715,74	9.749,39	58,63%	256,55	437,60
2015	22.313,00	5.577,03	9.669,40	57,68%	249,95	433,35
2014	22.404,00	5.436,69	9.641,97	56,39%	242,67	430,37
2013	22.461,00	5.939,03	9.942,00	59,74%	264,42	442,63
2012	22.394,00	5.461,91	9.457,07	57,75%	243,90	422,3
2011	22.391,00	5.016,36	9.295,77	53,96%	224,03	415,16
2010	22.567,00	4.849,17	9.381,99	51,69%	214,88	415,74

Appare evidente la necessità di un incremento della percentuale di raccolta differenziata al fine di rientrare nella categoria dei comuni virtuosi ed evitare così costi aggiuntivi a carico della tariffa per i successivi anni.

Si evidenzia inoltre, che alla data dell'elaborazione del presente documento sono presenti in città 10.129 nuclei familiari residenti, che possono essere considerati potenziali utenti del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani. La lista di carico predisposta dal Servizio tributi per l'anno 2019 contempla n° 10.046 contribuenti della TARI, ivi comprese utenze non domestiche pari a 956;

	n°	%
documenti inviati ai contribuenti	9.482	
utenze domestiche	9.090	90,48%
utenze non domestiche	956	9,52%
nuclei familiari	10.129	
scostamento tra utenze domestiche e nuclei familiari	-1.039	

L'attivazione di un'attività capillare di censimento e misurazione delle abitazioni può portare ad un allargamento della base imponibile di calcolo della TARI e una conseguente riduzione della tassa:

Si deve inoltre tenere in considerazione la deliberazione Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) del 31 ottobre 2019, n. 443/2019/R/RIF che ha per oggetto la "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2020". L'Autorità interviene per il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti (2018-2021) MTR, emanando diverse deliberazioni e documenti per la consultazione, rilevanti sull'attuale assetto tariffario.

Contributo di sbarco

La Legge 28 dicembre 2015 n.221, finalizzata a promuovere misure di green economy e a contenere l'uso eccessivo di risorse naturali, ha introdotto, nell'art. 33 il nuovo «contributo di sbarco nelle isole minori a sostegno degli interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti».

In realtà si tratta di una versione riveduta e corretta dell'imposta di sbarco prevista dal comma 3 bis dell'articolo 4 del D.lgs 23/2011, disposizione che viene integralmente sostituita dal citato articolo 33.

Il Comune di Porto Torres, in quanto comune nel cui territorio insiste l'isola minore dell'Asinara, sede di parco nazionale, ha istituito, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, e successive modificazioni, un contributo di sbarco, da applicare fino ad un massimo di € 2,50, e fino ad un massimo di € 5,00 in determinati periodi dell'anno, ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola dell'Asinara, utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola.

Il gettito del contributo è destinato a finanziare interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, gli interventi di recupero e salvaguardia ambientale nonché interventi in materia di turismo, cultura, polizia locale e mobilità nell'isola dell'Asinara, sede di Parco Nazionale.

Nel corso del 2017, considerato l'anno di prima applicazione, sono stati incassati € 93.383,48 per un numero di 19.081 sbarchi nell'isola mentre nell'esercizio successivo si sono registrate reversali per € 154.371,46. Per il triennio 2020 - 2022 si quantifica uno stanziamento pari a € 156.000,00.

Entrate tributarie

Le previsioni delle entrate tributarie nel Bilancio pluriennale 2020/2022 possono essere così previste e analizzate rispetto alla gestione 2019 e a quella degli esercizi precedenti:

Descrizione	2019	Accertamenti	Riscossioni	2020	2021	2022
Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.170.000,00	39.264,69	38.832,66	1.170.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	156.000,00	84.260,98	84.260,98	156.000,00	156.000,00	156.000,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	1,00	95,05	95,05	-	-	-
Fondi perequativi dallo Stato	2.646.289,90	2.646.289,90	2.034.964,79	2.646.289,90	2.646.289,90	2.646.289,90
Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	29.293,83	32.930,25	32.764,67	-	-	-
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.500,00	1,00	-	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	50.000,00	34.604,49	34.604,49	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	2.805.305,00	495.938,40	495.938,40	2.805.305,00	2.805.305,00	2.805.305,00
Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	975.755,00	975.755,00	45.384,00	33.456,00	33.456,00	33.456,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	-	-	-	-	-	-
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	3.944.720,96	3.944.720,96	2.213.883,94	3.946.461,99	4.063.461,99	4.063.461,99
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	9.059,60	20.798,58	20.466,52	-	-	-
Totale entrate tributarie	11.789.944,29	8.274.659,30	5.001.195,50	10.811.032,89	10.928.033,89	10.928.034,89

Dall'analisi della precedente tabella emergono le seguenti considerazioni:

1. Gli accertamenti IMU e l'ICI riscossa a seguito di attività di verifica e controllo (evasione) nell'esercizio 2019 ammontano a € 1.008.685,25 e le relative reversali a € 78.148,67. Si rende necessario un monitoraggio delle attività di riscossione degli avvisi di accertamento di evasione ed un costante allineamento del fondo crediti dubbia esigibilità durante il corso della gestione al fine di non pregiudicare gli equilibri dell'ente.
2. Nel triennio 2020-2022 sono stati effettuati stanziamenti in previsione di entrate da evasione per € 33.456,00.

I dati relativi alla riscossione dell'evasione ICI/IMU dal 2004 ad oggi sono i seguenti:

anno	stanziamenti	Accertamenti	riscossioni	accert/stanz	riscoss/accert	Supporto Ditta esterna
2019	€ 1.005.048,83	€ 1.008.685,25	€ 78.148,67	100,36%	7,75%	no
2018	€ 2.049.830,61	€ 3.820.653,51	€ 84.308,85	186,39%	2,21%	no
2017	€ 2.371.977,00	€ 3.077.824,25	€ 89.973,32	129,76%	2,92%	no
2016	€ 1.453.232,69	€ 1.289.281,37	€ 203.837,17	88,72%	15,81%	no
2015	€ 2.508.885,00	€ 2.585.040,26	€ 1.574.940,89	103,04%	60,93%	si
2014	€ 527.171,00	€ 584.864,83	€ 584.864,83	110,94%	100,00%	si
2013	€ 893.517,00	€ 929.650,00	€ 929.650,00	104,04%	100,00%	no
2012	€ 170.000,00	€ 213.000,00	€ 213.000,00	125,29%	100,00%	no
2011	€ 230.000,00	€ 316.405,00	€ 316.405,00	137,57%	100,00%	si
2010	€ 251.389,00	€ 309.253,00	€ 309.253,00	123,02%	100,00%	si
2009	€ 142.376,00	€ 142.615,00	€ 142.615,00	100,17%	100,00%	si
2008	€ 178.423,00	€ 202.014,00	€ 202.014,00	113,22%	100,00%	si
2007	€ 155.339,00	€ 180.429,00	€ 180.429,00	116,15%	100,00%	si
2006	€ 330.000,00	€ 428.814,00	€ 428.814,00	129,94%	100,00%	si
2005	€ 246.987,00	€ 316.179,00	€ 316.179,00	128,01%	100,00%	si
2004	€ 315.000,00	€ 705.432,00	€ 705.432,00	223,95%	100,00%	si

Le previsioni delle entrate extra-tributarie nel Bilancio pluriennale 2020/2022 possono essere così previste e analizzate rispetto alla gestione 2019 e a quella degli esercizi precedenti:

Descrizione	2019	Accertamenti	Riscossioni	2020	2021	2022
Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	8.000,00	1,00	-	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Proventi da impianti sportivi	20.000,00	7.169,12	3.457,04	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	482,57	482,57	482,57	-	-	-
Proventi da trasporto scolastico	500,00	-	-	500,00	500,00	500,00
Proventi da servizi di copia e stampa	574,46	927,82	927,82	-	-	-
Proventi da diritti di segreteria e rogito	5.000,00	-	-	-	-	-
Proventi da diritti di segreteria e rogito	15.000,00	128,00	128,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	15.000,00	10.500,00	10.500,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi da servizi n.a.c.	600,00	232,10	221,20	600,00	600,00	600,00
Proventi da servizi n.a.c.	2.585,37	5.605,79	5.605,79	-	-	-
Proventi da servizi n.a.c.	4.000,00	6.840,30	6.840,30	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Proventi da servizi n.a.c.	15.000,00	12.257,79	9.955,30	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi da servizi n.a.c.	24.500,00	14.784,00	16.049,00	24.500,00	24.500,00	24.500,00
Proventi da servizi n.a.c.	30.000,00	32.300,00	32.300,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	230.000,00	142.714,44	142.714,44	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Proventi da concessioni su beni	210.000,00	117.829,34	117.829,34	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Locazioni di altri beni immobili	15.549,92	15.549,92	10.416,56	-	-	-
Locazioni di altri beni immobili	228.909,96	229.961,63	124.101,47	227.000,00	227.000,00	227.000,00

Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle famiglie	1.849,00	2.801,00	864,00	-	-	-
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle famiglie	2.250,00	2.250,00	2.250,00	-	-	-
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	468.854,87	272.795,58	122.918,08	468.854,87	468.854,87	468.854,87
Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie	1.500,00	-	-	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle imprese	5.815,00	5.815,00	326,00	-	-	-
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle imprese	65.000,00	22.456,05	13.002,25	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	137.417,22	8.166,62	8.166,62	-	-	-
Proventi da risarcimento danni a carico delle imprese	8.418,00	8.418,00	8.418,00	-	-	-
Interessi attivi di mora da altri soggetti	15.000,00	8.844,17	8.794,33	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altri interessi attivi da altri soggetti	6.758,90	6.758,90	6.758,90	-	-	-
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	63.502,00	-	-	63.502,00	63.502,00	63.502,00
Entrate da rimborsi di IVA a credito	132.241,10	50.000,00	50.000,00	232.292,22	175.888,77	151.920,77
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	649,76	2.507,02	649,76	-	-	-
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	4.755,30	3.755,30	3.755,30	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	6.500,00	6.167,57	6.167,57	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Altre entrate correnti n.a.c.	15.000,00	-	-	117.000,00	-	-
Altre entrate correnti n.a.c.	-	1.074,24	-	-	-	-
Altre entrate correnti n.a.c.	15.000,00	10.000,00	7.601,04	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre entrate correnti n.a.c.	12.000,00	12.000,00	11.000,00	-	-	-
Altre entrate correnti n.a.c.	13.933,00	15.552,68	13.850,35	-	-	-
Altre entrate correnti n.a.c.	55.000,00	24.163,67	24.163,67	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Altre entrate correnti n.a.c.	80.000,00	50.000,00	13.343,20	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Altre entrate correnti n.a.c.	105.580,00	95.081,66	95.081,66	96.460,00	96.460,00	96.460,00
Totale	2.042.726,43	1.205.891,28	878.639,56	2.011.709,09	1.838.305,64	1.814.337,64

Addizionale IRPEF

Esenzione fino a € 10.000 Aliquota 0,60

		2012		2013		2014		2015		2016		2017	
Reddito irpef (€)		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
0	10.000,00	4.754	22.728.900,00	4.421	21.051.710,00	4.420	20.253.553,00	4.439	20.555.008,00	4.456	21.155.823,00	4.559	21.066.552,00
10.001,00	15.000,00	2.065	25.741.856,00	1.989	24.724.537,00	1.964	24.301.687,00	2.031	25.156.020,00	1.967	24.399.415,00	1.957	24.385.366,00
15.001,00	26.000,00	4.363	88.184.461,00	4.408	89.298.439,00	4.324	88.037.070,00	4.197	85.258.028,00	4.209	85.729.371,00	4.154	84.593.292,00
26.001,00	55.000,00	2.111	70.327.711,00	2.264	74.760.693,00	2.351	77.455.337,00	2.345	77.863.703,00	2.330	77.263.238,00	2.314	77.502.448,00
55.001,00	75.000,00	114	7.305.367,00	114	7.244.121,00	136	8.578.846,00	128	8.208.547,00	127	8.040.844,00	121	7.707.647,00
75.001,00	120.000,00	72	6.463.126,00	73	6.670.049,00	72	6.415.124,00	67	5.934.260,00	64	5.846.693,00	63	5.533.534,00
> 120.001,00		13	2.740.794,00	16	2.453.115,00	17	2.654.905,00	18	3.006.128,00	16	2.393.950,00	30	4.911.369,00
Totale		13.492	223.492.215,00	13.285	226.202.664,00	13.284	227.696.522,00	13.225	225.981.694,00	13.169	224.829.334,00	13.198	225.700.208

Nella successiva tabella si riportano le tipologie di reddito per anno, frequenza e ammontare per gli anni 2012-2017

	2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
Reddito da fabbricati	921	3.522.659,00	2.863,00	4.417.760,00	6.058,00	5.769.065,00	6.121,00	5.599.401,00	6.174	5.413.880,00	6.230	5.411.754,00
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	7.736,00	127.517.397,00	7.497,00	127.500.003,00	7.444,00	127.103.317,00	7.398,00	124.703.684,00	7.382	123.640.394,00	7.532	124.558.936,00
Reddito da pensione	4.602,00	73.395.510,00	4.610,00	75.039.130,00	4.569,00	76.122.584,00	4.587,00	77.000.070,00	4.620	77.508.465,00	4.608	78.076.150
Reddito da lavoro autonomo	174	4.199.360,00	173	4.623.875,00	168	4.187.159,00	155	4.193.911,00	126	3.314.672,00	122	3.652.219,00
Reddito di spettanza all'imprenditore	511	7.190.204,00	489	6.902.086,00	483	7.131.086,00	437	6.747.376,00	420	6.796.649,00	346	6.125.313,00
Reddito da partecipazione	490	5.093.187,00	474	5.100.062,00	439	4.875.975,00	394	4.601.373,00	383	4.618.547,00	332	4.335.475,00

Entrate dei beni dell'Ente

La valorizzazione dei beni si poggia essenzialmente sulla prospettiva che o il bene viene utilizzato razionalmente per fini istituzionali, ovvero deve essere necessariamente allocato sul mercato attraverso il suo sfruttamento economico che può derivare dalla locazione o dalla vendita, prospettiva evidenziata anche dalla Sezione del Controllo per la Regione autonoma della Sardegna della Corte dei Conti con la delibera 18/2009/VSGF relativa all'indagine di controllo successivo sulla gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Porto Torres che testualmente cita: " Sotto questo particolare profilo, si dovrebbero adottare iniziative di utilizzazione del patrimonio immobiliare da parte di terzi, dai quali derivino congrue entrate per l'erario comunale, anche se di importo non elevato data la funzione sociale di molti dei beni in esame. Si è potuto rilevare come, anche considerata la finalità delle concessioni in essere, i canoni siano incongrui rispetto al valore di alcuni beni e che in realtà non esiste ancora la consapevolezza delle potenzialità economiche dei propri beni da parte dell'amministrazione comunale".

Allo stato attuale vi è una situazione di bassa redditività del patrimonio dell'ente, ormai da diversi anni non valorizzato.

E' volontà dell'amministrazione:

1. Effettuare una puntuale ricognizione del patrimonio dell'ente;
2. Verificare la posizione dei terzi che usufruiscono di tali beni;
3. Rendere fruibili i beni inutilizzati tramite bandi ad evidenza pubblica.

5.2 Spese correnti

Personale

I costi del personale da prevedere nel Bilancio pluriennale 2020/2022 sono evidenziati nella seguente tabella:

Descrizione	2019	2020	2021	2022
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	3.781.609,61	3.823.444,00	3.823.444,00	3.823.444,00
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	87.663,47	117.268,00	73.013,00	73.013,00
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	1.271.955,15	706.760,00	706.760,00	706.760,00
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	219.688,00	216.938,00	216.938,00	216.938,00
Straordinario per il personale a tempo determinato	2.593,26	1.400,00	1.400,00	1.400,00
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	27.881,97	27.013,00	27.013,00	29.245,00
Buoni pasto	81.484,00	87.905,00	82.025,00	82.025,00
Contributi obbligatori per il personale	1.538.568,88	1.354.549,00	1.342.138,00	1.346.851,00
Contributi previdenza complementare	30.430,00	15.215,00	15.215,00	15.215,00
Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	132,00	132,00	132,00	132,00
Assegni familiari	49.013,00	49.013,00	47.357,00	47.357,00
Totale	7.091.019,34	6.399.637,00	6.335.435,00	6.342.380,00

Il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, nonché la revisione delle previsioni di cessazione dal servizio di taluni dipendenti ha reso indispensabile una rimodulazione della programmazione del fabbisogno di personale, privilegiando le scelte, nell'ambito di un margine assunzionale previsto dalla normativa vigente, di quelle figure professionali necessarie al conseguimento degli obiettivi dell'Ente;

Con deliberazione n. 65 del 12 aprile 2018 la Giunta Comunale ha approvato il piano triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2018-2020.

Allo stesso modo la progettazione della macrostruttura organizzativa deve essere affiancata da un piano di formazione continua con il pieno coinvolgimento del personale dipendente.

Anche l'attività formativa dovrà essere pensata e progettata in rapporto alle nuove sfide che l'Ente si trova ad affrontare ed alle conseguenti esigenze di sviluppo professionale che ne derivano.

Nel corso dell'analisi, sarà dedicata particolare attenzione all'individuazione dei fabbisogni formativi delle figure dirigenziali, delle posizioni organizzative e delle figure degli istruttori direttivi, per l'avvio ed il consolidamento dell'assetto organizzativo.

In quest'ottica gli interventi formativi precedono, stimolano, accompagnano e sostengono i processi di cambiamento organizzativo, in una logica di costante apprendimento, in sintonia con le nuove sfide con cui l'organizzazione deve misurarsi.

La Giunta comunale con deliberazione n° 105 del 25.07.2017 ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione del piano di formazione per il periodo 2017-2020 e nel contempo ha disposto l'utilizzo delle risorse non utilizzate nel corso degli esercizi precedenti e confluite nell'avanzo vincolato.

Acquisto di beni e servizi

Le previsioni di acquisti di beni e servizi per missione e programma sono le seguenti:

Mis/Prog	Descrizione	2019	Impegni	Pagamenti	2020	2021	2022
01.01	Organi istituzionali	260.903,61	239.742,16	159.341,74	252.121,01	254.121,01	252.621,01
01.02	Segreteria generale	124.803,00	117.773,63	78.074,55	110.105,00	101.105,00	101.105,00
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	396.618,28	351.776,50	61.334,70	212.093,70	212.093,69	212.093,69
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	140.579,47	83.659,93	28.008,50	81.831,27	84.579,33	84.579,33
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	160.023,09	82.476,81	43.986,29	82.151,28	60.907,54	60.907,54
01.06	Ufficio tecnico	198.464,62	147.045,00	83.929,57	208.346,57	208.346,57	209.346,57
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	62.378,85	46.231,87	42.367,24	95.620,00	65.620,00	65.620,00
01.08	Statistica e sistemi informativi	74.786,00	67.712,46	49.253,73	60.618,00	60.618,00	60.618,00
01.10	Risorse umane	160.736,04	73.303,67	41.186,22	105.176,04	105.176,04	105.176,04
01.11	Altri servizi generali	54.100,00	14.174,92	10.249,23	41.127,00	41.127,00	41.127,00
02.01	Uffici giudiziari	1.489,00	1.297,81	937,01	1.489,00	1.489,00	1.489,00
03.01	Polizia locale e amministrativa	199.897,06	130.690,85	111.424,86	175.511,33	175.511,33	175.511,33
04.01	Istruzione prescolastica	41.870,00	41.182,38	20.816,44	37.695,68	37.695,68	37.695,68
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	260.689,00	255.785,28	140.952,24	335.994,12	335.994,12	335.994,12
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	688.322,57	612.481,59	293.665,09	685.172,00	685.172,00	685.172,00
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	138.925,70	137.425,70	100.643,45	144.055,04	144.055,04	144.055,04
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	280.329,08	243.371,30	128.566,07	262.019,48	256.461,48	256.461,48
06.01	Sport e tempo libero	62.374,00	62.092,48	36.432,29	72.856,02	72.856,02	72.856,02
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	152.037,85	108.195,09	96.553,77	61.207,51	61.207,51	61.207,51
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	11.695,00	9.147,36	8.494,36	11.305,00	11.305,00	11.305,00
09.01	Difesa del suolo	6.004,00	-	-	-	-	-
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	33.530,00	26.704,22	19.860,92	29.970,00	29.970,00	29.970,00
09.03	Rifiuti	5.003.304,14	3.834.981,77	2.948.544,14	3.838.196,00	3.838.196,00	3.838.196,00
09.04	Servizio idrico integrato	51.206,00	-	-	50.706,00	50.706,00	50.706,00
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	880.778,59	851.108,04	440.427,06	871.668,00	871.668,00	871.668,00
10.02	Trasporto pubblico locale	30.541,94	30.339,66	12.622,97	18.591,94	18.591,94	18.591,94
10.03	Trasporto per vie d'acqua	41.932,00	41.804,43	21.461,39	41.816,00	41.816,00	41.816,00

10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	590.050,00	567.442,34	391.166,94	576.243,00	576.243,00	576.243,00
11.01	Sistema di protezione civile	96.384,43	41.399,79	39.583,55	42.310,00	42.310,00	42.310,00
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.526.668,69	1.413.995,97	860.309,76	1.190.396,57	1.185.524,01	1.155.111,01
12.02	Interventi per la disabilità	7.832,00	3.142,33	2.210,08	7.832,00	7.832,00	7.832,00
12.03	Interventi per gli anziani	170.000,00	170.000,00	68.842,79	130.000,00	130.000,00	130.000,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	385.100,00	358.154,09	12.798,84	377.668,00	377.668,00	377.668,00
12.05	Interventi per le famiglie	7.200,00	6.131,89	1.106,89	-	-	-
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	32.830,03	31.969,52	24.076,89	33.393,09	33.393,09	33.393,09
12.08	Cooperazione e associazionismo	3.353,00	3.353,00	3.345,78	3.353,00	3.353,00	3.353,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	183.640,35	108.268,58	87.484,94	168.625,00	168.625,00	168.625,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	343.079,86	280.904,36	217.237,43	341.100,00	341.100,00	341.100,00
15.03	Sostegno all'occupazione	10.105,00	9.768,72	7.636,03	10.105,00	10.105,00	10.105,00
17.01	Fonti energetiche	84.593,87	75.500,00	71.149,04	66.500,00	66.500,00	66.500,00
	Totale	12.959.156,12	10.680.535,50	6.766.082,79	10.834.968,65	10.769.042,40	10.738.129,40

5.3 Equilibri di bilancio

	ENTRATE	2019			2020	2021	2022
		Stanzianti	Accertamenti	Riscossioni	Stanzianti	Stanzianti	Stanzianti
	Avanzo	5.161.399,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	1.421.533,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale	3.899.049,68	0,00	0,00	485.800,02	0,00	0,00
Tit 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.787.925,29	8.274.659,30	5.001.195,50	10.809.012,89	10.926.012,89	10.926.012,89
Tit 2	Trasferimenti correnti	10.348.185,08	9.405.133,16	9.255.490,21	9.900.592,70	9.900.592,70	9.900.592,70
Tit 3	Entrate extratributarie	2.042.726,43	1.205.891,28	878.639,56	2.011.709,09	1.838.305,64	1.814.337,64
Tit 4	Entrate in conto capitale	12.670.800,10	9.466.930,14	196.845,25	4.926.696,05	275.000,00	275.000,00
Tit 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.343.176,91	4.186.269,42	2.325.701,01	5.243.263,10	5.249.113,10	5.249.113,10
	Totale entrate	52.674.796,30	32.538.883,30	17.657.871,53	33.377.073,85	28.189.024,33	28.165.056,33

	USCITE	2019			2020	2021	2022
		Stanzianti	Impegni	Pagamenti	Stanzianti	Stanzianti	Stanzianti
Tit 1	Spese correnti	27.938.790,44	20.642.104,30	14.019.151,82	22.911.314,68	22.854.911,23	22.830.943,23
Tit 2	Spese in conto capitale	19.392.828,95	12.462.619,65	882.680,07	5.222.496,07	85.000,00	85.000,00
Tit 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	5.343.176,91	4.154.512,43	1.879.109,82	5.243.263,10	5.249.113,10	5.249.113,10
	Totale uscite	52.674.796,30	37.259.236,38	16.780.941,71	33.377.073,85	28.189.024,33	28.165.056,33

5.4 Indebitamento

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 121 del 29 novembre 2016 ha deliberato l'estinzione anticipata dell'ultimo mutuo in essere acceso con la Cassa Depositi e Prestiti.

5.5 Investimenti

Opere in corso di realizzazione

Capitolo	Descrizione	2019	impegni 2019	2020	Impegni 2020	2021	2022	SommaDiResidAttuale
2010002	Mobili e arredi per ufficio - Programma: Statistica e sistemi informativi - Ex Cap. : 201030501	600,00	-	-	-	-	-	-
2010011	Recupero immobile via Angioy - Programma: Demanio e patrimonio - Ex Cap. : 201050101	-	-	-	-	-	-	10.688,44
2010012	PROGR.STRAORD. EDILIZIA CANONE AGEVOLATO - Programma: Demanio e patrimonio - Ex Cap. : 201050101	131.416,85	98.171,35	-	-	-	-	155.000,48
2010013	PUC ADEGUAMENTO MODIFICHE 2010-13 - Programma: Urbanistica e assetto del territorio - Ex Cap. : 201050101	15.079,20	15.079,20	-	-	-	-	-
2010014	PUC ADEG. LR4/2009 E DEL GR 20/29 2012 - Programma: Demanio e patrimonio - Ex Cap. : 201050101	-	-	-	-	-	-	2.537,60
2010016	ACQ.BENI MOB/ATTREZ. - Programma: Demanio e patrimonio - Ex Cap. : 201050501	9.867,97	-	-	-	-	-	-
2010019	Messa a norma imp. elettrici stab.com.li - Programma: Ufficio tecnico - Ex Cap. : 201060101	55.500,00	-	-	-	-	-	-
2010020	ACQ.BENI MOB/ATTREZ. - Programma: Ufficio tecnico - Ex Cap. : 201060501	1.824,75	-	-	-	-	-	-
2010024	Hardware - Programma: Statistica e sistemi informativi - Ex Cap. : 201020501	10.000,00	-	-	-	-	-	-
2010025	Lavori riqualificazione impianti termici comunali- Programma: Ufficio Tecnico - Ex Cap. : 201050101	-	-	-	-	-	-	13.105,19
2010028	REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI (fondo rotativo) - Programma: Ufficio Tecnico - Ex Cap. : 201050101	-	-	-	-	-	-	29.053,18
2010032	REDAZIONE PUL (PIANO UTILIZZO DEI LITORALI) - Programma: Demanio e patrimonio - Ex Cap. : 201050501	15.000,00	-	-	-	-	-	3.717,04
2010034	ORTI URBANI- Programma: tutela valorizzazione e recupero ambientale - Ex Cap. : 209060101	4.500,00	-	-	-	-	-	-
2010039	Mobili e arredi per ufficio - Programma: Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato - Ex Cap. : 201030501	600,00	-	-	-	-	-	-
2010047	Acquisto software - Programma: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Ex Cap. : 201040501	2.440,00	2.440,00	-	-	-	-	-
2010048	Acquisto software - Programma: Statistica e sistemi informativi - Ex Cap. : 201020501	29.793,83	1.382,70	-	-	-	-	-
2010050	Acquisto software - Programma: Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato - Ex Cap. : 201030501	50.000,00	-	-	-	-	-	-

2010051	Macchinari - Programma: Statistica e sistemi informativi	2.749,88	2.749,88	-	-	-	-	-
2010054	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c. - Programma: Statistica e sistemi informativi	25.949,40	25.949,40	-	-	-	-	-
2010055	Hardware n.a.c.- Programma: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	-	-	-	-	-	-	2.372,53
2010056	Piattaforma collaborativa per il cittadino- Programma: Organi istituzionali	22.003,92	22.003,92	-	-	-	-	-
2010057	Acquisto software - Programma: Risorse umane	37.210,00	37.210,00	-	-	-	-	-
2010060	Spese di investimento per beni immateriali LAVO-RAS- Programma: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	131.604,77	126.650,54	-	-	-	-	-
2010061	Manutenzione straordinaria sede ufficio tecnico Piazza Umberto - Programma: ufficio tecnico -ex capitolo (2010601)	14.348,88	14.348,88	-	-	-	-	-
2010062	Manutenzione straordinaria ufficio ambiente Via Ponte Romano - Programma: ufficio tecnico -ex capitolo (2010601)	23.498,92	23.498,92	-	-	-	-	-
2010063	Manutenzione straordinaria posto fisso polizia Andriolu - Programma: ufficio tecnico	28.000,00	-	-	-	-	-	-
2010064	Acquisto software - Programma: ufficio tecnico	5.000,00	-	-	-	-	-	-
2010065	Macchinari - Programma: Statistica e sistemi informativi	1.921,50	-	-	-	-	-	-
2010066	Macchinari - Programma: Altri servizi generali	7.383,00	-	-	-	-	-	-
2010067	Fabbricati ad uso strumentale: Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	5.000,00	4.250,00	-	-	-	-	-
2030000	ACQ.BENI MOB/ATTREZ. - Programma: Polizia locale e amministrativa - Ex Cap. : 203010501	5.207,80	1.207,80	2.000,00	-	2.000,00	2.000,00	-
2030004	Mobili e arredi per ufficio - Programma: Polizia locale e amministrativa	1.979,99	1.979,99	-	-	-	-	-
2030005	Impermeabilizzazione comando vigili urbani - Programma: Polizia locale e amministrativa	49.926,37	49.926,37	-	-	-	-	-
2040006	RISTRUTT. SCUOLA A.FRANK SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VIA PORRINO (Iscol@)-- Programma: Istruzione non universitaria - Ex Cap. : 204030101	217.436,16	217.436,16	-	-	-	-	18.836,12
2040007	RISTRUTT. EDIFICIO SCOLASTICO VIA MONTE ANGELLU SCUOLA PRIMARIA E DELL INFANZIA - Programma: Istruzione non universitaria - Ex Cap. : 204020101	295.552,89	295.552,89	-	-	-	-	16.801,60
2040009	RISTRUTT. EDIFICIO SCOLASTICO DE AMICIS VIA AZUNI SCUOLA PRIMARIA E DELL INFANZIA - Programma: Istruzione non universitaria - Ex Cap. : 204020101	194.807,42	194.807,42	-	-	-	-	18.137,03
2040011	RISTRUTT. EDIFICIO SCOLASTICO FIGARI VIA BALAI SCUOLA DELL INFANZIA - Programma: Istruzione prescolastica - Ex Cap. : 204010101	3.082,00	-	-	-	-	-	4.069,59

2040021	Ristrutturazione asilo nido A. Sabin (RAS L. 15 marzo 2012 n. 6)- Programma: Istruzione prescolastica - Ex Cap. : 204020101	30.000,00	-	-	-	-	-	-
2040023	Iscol@ - Asse II "Rinnovo arredi e attrezzatura degli edifici scolastici" (ACQUISTO MOBILI E ARREDI)- Programma: Istruzione non universitaria -	480.000,00	15.040,29	-	-	-	-	-
2040024	MNTZ STRAORDINARIA BORGONA "CASTELLACCIO" (Istruzione prescolastica e primaria) - Programma: Istruzione non universitaria	12.810,00	12.810,00	-	-	-	-	-
2040025	MNTZ STRAORDINARIA "PIGLIARU" (Istruzione prescolastica e primaria) - Programma: Istruzione non universitaria	8.459,26	8.459,26	-	-	-	-	-
2040026	MNTZ STRAORDINARIA "S.RUIU" BRUNELLESCHI (Istruzione secondaria) - Programma: Istruzione non universitaria - Ex Cap. : 204020101	31.541,93	31.541,93	-	-	-	-	-
2040027	MNTZ STRAORDINARIA DE AMICIS (Istruzione prescolastica e primaria) - Programma: Istruzione non universitaria	6.588,00	6.588,00	-	-	-	-	-
2040028	MNTZ STRAORDINARIA SCUOLE LAVORAS (Istruzione prescolastica e primaria) - Programma: Istruzione non universitaria	457.693,05	406.349,49	-	-	-	-	-
2040029	RISTRUTT. EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA - Programma: Istruzione prescolastica	6.100,00	6.100,00	-	-	-	-	-
2040030	RISTRUTT. EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA- Programma: Istruzione non universitaria - Ex Cap. : 204020101	18.240,00	18.240,00	-	-	-	-	-
2040031	RISTRUTT. EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA- Programma: Istruzione non universitaria	14.781,84	14.781,84	-	-	-	-	-
2040032	ISCOL@ ASSE I -SCUOLA MEDIA "S.RUIU" BRUNELLESCHI - Programma: Istruzione non universitaria - Ex Cap. : 204020101	12.000,00	-	-	-	-	-	-
2040033	MNTZ STRAORDINARIA SCUOLA A.FRANK SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VIA PORRINO - Programma: Istruzione non universitaria	25.000,00	-	-	-	-	-	-
2040034	MACCHINARI "S.RUIU" BRUNELLESCHI (Istruzione secondaria) - Programma: Istruzione non universitaria - Ex Cap. : 204020101	2.150,00	-	-	-	-	-	-
2040035	MACCHINARI SCUOLA A.FRANK SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VIA PORRINO - Programma: Istruzione non universitaria	2.850,00	-	-	-	-	-	-
2050000	BENI IMMOBILI AUDITORIUM- Programma: Valorizzazione dei beni di interesse storico - Ex Cap. : 201080101	10.853,43	8.086,41	-	-	-	-	-
2050007	ACQ.BENI MOB./ATTREZ - Programma: Cultura - Ex Cap. : 205010501	-	-	-	-	-	-	1.627,97
2050014	Manutenzione straordinaria immobile biblioteca comunale - Programma: Cultura - Ex Cap. : 205020101	3.740,89	3.740,89	-	-	-	-	-
2050015	Macchinari - Programma: Cultura - Ex Cap. :							-

	205020501	1.921,50	-	-	-	-	-	-
2050016	Impianto di climatizzazione Scuola civica di musica - Programma: Cultura - Ex Cap. : 205020501	12.000,00	-	-	-	-	-	-
2060002	EFFICIENTAMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL CAMPO N.1 STADIO COMUNALE - Programma: Sport e tempo libero - Ex Cap. : 206020101	130.000,00	121.768,57	-	-	-	-	-
2060003	Manutenzione straordinaria PALAZZETTO DELLO SPORT- Programma: Sport e tempo libero - Ex Cap. : 206020101	35.000,00	-	-	-	-	-	-
2060004	Attrezzature n.a.c.- Programma: Sport e tempo libero	15.000,00	-	-	-	-	-	-
2070001	ACQ.BENI MOB/ATTREZ. - Programma: Sviluppo e valorizzazione del turismo - Ex Cap. : 207010501	83.500,00	-	-	-	-	-	-
2070003	Sito internet di promozione territoriale LAVORAS - Programma: Sviluppo e valorizzazione del turismo - Ex Cap. : 207010101	44.547,18	42.116,46	-	-	-	-	-
2080000	Beni immobili n.a.c. - Programma: Urbanistica e assetto del territorio - Ex Cap. : 209010101	100.962,43	86.358,83	-	-	-	-	-
2080005	ACQ.BENI MOB/ATTREZ. - Programma: Urbanistica e assetto del territorio - Ex Cap. : 209010501	2.000,00	-	-	-	-	-	-
2080007	Piano Particolareggiato Centro Storico - Programma: Urbanistica e assetto del territorio - Ex Cap. : 209010501	-	-	-	-	-	-	18.131,60
2080010	Rimborso oneri di urbanizzazione ai privati- Programma: Urbanistica e assetto del territorio - Ex Cap. : 209010701	-	-	5.000,00	-	5.000,00	5.000,00	-
2080017	Beni immobili n.a.c. (aree 167) - Programma: Edilizia residenziale pubblica - Ex Cap. : 209020101	4.251,63	-	-	-	-	-	-
2090002	RISTRUTT.IMPIANTO DEPURAZIONE ASINARA - Programma: Servizio idrico integrato - Ex Cap. : 209040101	-	-	-	-	-	-	4.104,18
2090011	FPV_Parco Fluviale-Risagomatura alveo B1A3R - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	212.760,48	-	-	-	-	-	-
2090011	Parco Fluviale-Risagomatura alveo B1A3R - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	33.000,00	33.000,00	1.777.280,85	1.777.280,85	-	-	142.625,68
2090012	FPV_Parco Fluviale-pulizia alveo B1A2R - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	128.767,82	-	-	-	-	-	-
2090012	Parco Fluviale-pulizia alveo B1A2R - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	33.000,00	33.000,00	1.233.441,63	1.233.441,63	-	-	78.086,58
2090013	FPV_Parco Fluviale-Risagomatura alveo B1A1R - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	144.271,72	-	-	-	-	-	-
2090013	Parco Fluviale-Risagomatura alveo B1A1R - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	30.000,00	30.000,00	144.271,72	144.271,72	-	-	109.920,86
2090014	POR1.5 PSIC ISOLA PIANA - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	-	-	-	-	-	-	114.790,89
2090025	RECINZIONE PARCO S. GAVINO 3° STRALCIO - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060102	300.000,00	300.000,00	-	-	-	-	-
2090027	PROGETTI DUPIM ASINARA - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060501	-	-	-	-	-	-	1.154,51

2090035	ADEGUAMENTO SISTEMA IDRICO INTEGRATO - CALA D OLIVA. LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL BACINO DI RACCOLTA E RIFACIMENTO RETE DI DISTRIBUZIONE - PROGRAMMA: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - Ex Cap. : 209040101	3.200.000,00	8.203,91	-	-	-	-	-
2090037	LR 12/13 PATRIMONIO BOSCHIVO ANN.TA 16 - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	281.029,69	281.029,69	-	-	-	-	104.487,47
2090038	LR 12/13 PATRIMONIO BOSCHIVO ANN.TA 17 - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	327.108,73	327.108,73	-	-	-	-	6.849,18
2090039	Messa in sicurezza FALESIE di BALAI- Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 201050101	200.000,00	28.437,46	1.200.000,00	-	-	-	-
2090040	LR 12/13 PATRIMONIO BOSCHIVO ANN.TA 18 - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	297.927,33	291.846,46	-	-	-	-	4.977,60
2090041	LR 12/13 PATRIMONIO BOSCHIVO ANN.TA 19 - Programma: Difesa del suolo	-	-	314.000,00	-	-	-	-
2100000	BENI IMMOBILI - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali - Ex Cap. : 208010101	646.339,64	269.839,64	-	-	-	-	241.071,93
2100001	collegamento strada staz.marittima P.T. - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali - Ex Cap. : 208010101	-	-	-	-	-	-	3.075,63
2100008	PO FESR2007/13 COLLEGAMENTO CICLABILE - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali - Ex Cap. : 208010101	31.419,34	31.419,34	-	-	-	-	-
2100009	ACQ.BENI MOB/ATTREZ. - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali - Ex Cap. : 208010501	17.900,00	4.900,00	8.000,00	-	8.000,00	8.000,00	-
2100010	BENI IMMOBILI - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali - Ex Cap. : 208020101	-	-	70.000,00	-	70.000,00	70.000,00	-
2100014	Attrezzature scientifiche pubblica illuminazione- Programma: Viabilità e infrastrutture stradali - Ex Cap. : 208020501	10.000,00	10.000,00	-	-	-	-	-
2100018	Lavori stazione marittima - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali - Ex Cap. : 208010101	-	-	-	-	-	-	45.890,95
2100019	PUM (PIANO URBANO DELLA MOBILITA) - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali - Ex Cap. : 208010501	-	-	-	-	-	-	40.000,00
2100020	SISTEMAZIONE DELL APPRODO DI CALA REALE - PROGRAMMA: VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI - Ex Cap. : 208010101	83.358,86	24.708,21	-	-	-	-	3.086,11
2100021	REALIZZAZIONE ROTATORIA - PROGRAMMA: VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI - Ex Cap. : 208010101	500.000,00	-	-	-	-	-	-
2100024	IMPIANTI ILLUMINAZIONE VIE CITTADINE - PROGRAMMA: VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI - Ex Cap. : 208010101	37.100,00	-	-	-	-	-	-
2100025	ACQUISTO TERRENI AREA EDIFICABILE RFI- STAZIONE MARITTIMA : PROGRAMMA TRASPORTO PER VIE D ACQUA	1.684.100,00	689.300,00	-	-	-	-	-
2100026	ACQUISTO TERRENI STANDARD RFI- STAZIONE MARITTIMA : PROGRAMMA TRASPORTO PER VIE D ACQUA	115.900,00	115.900,00	-	-	-	-	-

2100027	Completamento opere esterne Spirito Santo - PRO-GRAMMA: Viabilità e infrastrutture stradali	470.000,00	470.000,00	-	-	-	-	-
2100029	Lavori di manutenzione straordinaria strade - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali	197.492,12	197.492,12	-	-	-	-	2.507,88
2100030	Lavori di manutenzione straordinaria Piazza Colombo - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali	30.000,00	-	-	-	-	-	-
2100031	Lavori di manutenzione straordinaria Piazza Garibaldi- Programma: Viabilità e infrastrutture stradali	30.000,00	-	-	-	-	-	-
2110003	Impianto di videosorveglianza - Programma: Sistema di protezione civile - Ex Cap. : 209030101	122.086,25	121.816,37	-	-	-	-	-
2120004	NUOVO CIMITERO COMUNALE - I LOTTO - Programma: Servizio necroscopico e cimiteriale - Ex Cap. : 210050101	25.858,40	25.858,40	-	-	-	-	227.466,03
2120008	Piano regolatore cimitero comunale via balai - Programma: Servizio necroscopico e cimiteriale - Ex Cap. : 210050501	-	-	-	-	-	-	2.692,34
2120009	ACQ.SOFTWARE - Programma: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	14.396,00	14.396,00	-	-	-	-	-
2170000	Rete metanizzazione bacino n. 4 - Programma: Fonti energetiche - Ex Cap. : 212010101	7.237.735,93	7.237.735,93	468.501,87	468.501,87	-	-	33.893,43
	TOTALE	19.392.828,95	12.462.619,65	5.222.496,07	3.623.496,07	85.000,00	85.000,00	1.460.759,62

5.6 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Sulla base degli obiettivi strategici individuati per il periodo di mandato, calando nel contesto amministrativo-contabile le linee programmatiche del Sindaco e le strategie di governo, è stata elaborata la programmazione operativa, definendo per ogni programma, gli “interventi operativi” che dovranno essere realizzati nel corso del triennio 2016/2018, in considerazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione per il loro raggiungimento e dai quali conseguiranno gli obiettivi operativi nel Piano esecutivo di gestione per il triennio 2016-2018.

Per ogni intervento, sono stati indicati i responsabili di risultato sia in termini politici (la Giunta) che in termini amministrativi (Dirigenza).

Accanto agli interventi specifici di ogni programma, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno evidenziarne alcuni che per la loro importanza, pur avendo carattere operativo, sono considerati di tipo “strategico” in quanto propedeutici per lo sviluppo di altre attività strettamente connesse o fondamentali per il raggiungimento di livelli ottimali di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e consentono di poter dare risposte più immediate ai bisogni della Comunità:

1. Definizione della macro struttura dell'ente, con assegnazione di ruoli e responsabilità ed individuazione di referenti di area o collaboratori per la creazione di gruppi di lavoro intersettoriali per la realizzazione di altri obiettivi operativi prioritari per l'amministrazione (ad esempio: alienazioni del patrimonio, evasione tributaria, ecc.) coordinati dai Dirigenti Responsabili della loro realizzazione;
2. Verifica costante dei contratti di fornitura di beni e servizi con i capitolati d'appalto;
3. Completamento delle attività di informatizzazione dell'ente al fine di migliorare il rapporto tra ente e cittadino con particolare riferimento alla semplificazione amministrativa e l'attivazione di procedure on line per le pratiche dei servizi comunali;
4. Mappatura dei processi.

5.6.1 I programmi operativi individuati per la missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avvicinare l'amministrazione al cittadino	Migliorare il rapporto tra istituzione e cittadino	Presenza costante sul territorio del portavoce di quartiere e calendarizzazione di incontri periodici tra amministrazione e cittadini	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Sindaco	X	-	-	-	-	-
Avvicinare l'amministrazione al cittadino	Migliorare il rapporto tra istituzione e cittadino	Bilancio partecipativo	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	X	-	-	-	-
Avvicinare l'amministrazione al cittadino	Migliorare il rapporto tra istituzione e cittadino	Attivare procedure on line	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	-	X	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Incentivare l'introduzione di canoni di affitto calmierati con riduzione della tassazione sugli immobili	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	X	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Rimodulare la tassa rifiuti sulla base dei coefficienti delle categorie merceologiche (DPR)	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	-	-	X	-

Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Ridurre i tributi locali quali tassa per le insegne e occupazione di suolo pubblico	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	-	-	X	-
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Aumentare la redditività del patrimonio	Riorganizzazione patrimonio dell'amministrazione comunale	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	X	-	-	-
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Aumentare la redditività del patrimonio	Piano di dismissioni patrimonio non utilizzato ai fini istituzionali	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	X	-	-	-
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Aumentare la redditività del patrimonio	Assegnazione ai cittadini dei terreni comunali incolti	Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi e finanziamenti comunitari	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	X	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Divieto di sosta a circhi e spettacoli che sfruttano la presenza di animali selvatici	Staff del Sindaco	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Migliorare il canile Monte Rosè	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-

Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Contenimento e riduzione dei costi	Completamento delle attività di informatizzazione dell'ente	Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi e finanziamenti comunitari	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	X	-	-	-	-	-
Valorizzare le risorse umane	Migliorare il livello di responsabilità dell'ente	Analisi organizzativa	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	X	X	-	-	-
Valorizzare le risorse umane	Sviluppare la cultura del merito	Aumentare la selettività del sistema di valutazione del personale dirigente e non, e limitare al massimo l'uso di premi di produttività a pioggia	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	X	-	-	-
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Contenimento e riduzione dei costi	Analisi economica dei servizi Rapporto costo/benefici	Segreteria Generale, anticorruzione, trasparenza e controllo	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	X	-	-	-	-	-
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Prevenire i fenomeni di corruzione	Piano di prevenzione della corruzione	Segreteria Generale, anticorruzione, trasparenza e controllo	Sindaco	X	-	-	-	-	-
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Prevenire i fenomeni di corruzione	Mappatura dei processi	Segreteria Generale, anticorruzione, trasparenza e controllo	Sindaco	-	-	-	X	-	-

Mis/Prog	Descrizione	Descrizione	2019	Impegni	Pagamenti	2020	2021	2022
01.01	Organi istituzionali	Redditi da lavoro dipendente	297.745,19	249.599,38	217.254,86	293.522,00	293.522,00	293.522,00
01.01	Organi istituzionali	Imposte e tasse a carico dell'ente	35.184,56	33.900,87	24.729,32	33.519,00	33.519,00	33.519,00
01.01	Organi istituzionali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	22.003,92	22.003,92	-	-	-	-
01.01	Organi istituzionali	Acquisto di beni e servizi	260.903,61	239.742,16	159.341,74	252.121,01	254.121,01	252.621,01
01.01	Organi istituzionali	Trasferimenti correnti	-	-	-	1.500,00	1.500,00	1.500,00
01.01	Organi istituzionali	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
01.01	Organi istituzionali	Altre spese correnti	3.910,00	257,48	257,48	4.010,00	4.010,00	4.010,00
01.02	Segreteria generale	Redditi da lavoro dipendente	362.392,75	274.839,95	234.837,11	303.120,00	303.120,00	303.120,00
01.02	Segreteria generale	Imposte e tasse a carico dell'ente	30.862,44	21.332,32	15.696,95	23.103,00	23.103,00	23.103,00
01.02	Segreteria generale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-
01.02	Segreteria generale	Acquisto di beni e servizi	124.803,00	117.773,63	78.074,55	110.105,00	101.105,00	101.105,00
01.02	Segreteria generale	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-
01.02	Segreteria generale	Altre spese correnti	340,00	340,00	340,00	-	-	-
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Redditi da lavoro dipendente	590.384,91	482.647,21	429.955,77	554.923,00	554.923,00	554.923,00
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Imposte e tasse a carico dell'ente	49.477,13	46.705,94	38.772,83	39.001,00	39.001,00	39.001,00
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	55.600,00	4.250,00	-	-	-	-
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Acquisto di beni e servizi	396.618,28	351.776,50	61.334,70	212.093,70	212.093,69	212.093,69
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Altre spese correnti	500,00	416,73	416,73	740,00	740,00	740,00
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Redditi da lavoro dipendente	216.804,92	158.467,18	145.932,51	212.001,00	212.001,00	212.001,00
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Imposte e tasse a carico dell'ente	14.866,77	14.021,77	10.335,66	13.780,00	13.780,00	13.780,00
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.440,00	2.440,00	2.440,00	-	-	-
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Acquisto di beni e servizi	140.579,47	83.659,93	28.008,50	81.831,27	84.579,33	84.579,33
01.04	Gestione delle entrate tributarie	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-

	e servizi fiscali							
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000,00	9.614,56	9.614,56	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Redditi da lavoro dipendente	126.872,04	124.288,98	66.345,03	124.333,00	124.333,00	124.333,00
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Imposte e tasse a carico dell'ente	15.727,35	11.751,85	6.112,87	12.002,00	12.002,00	12.002,00
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	287.889,59	224.821,89	5.764,10	-	-	-
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto di beni e servizi	160.023,09	82.476,81	43.986,29	82.151,28	60.907,54	60.907,54
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Altre spese correnti	159.000,00	135.973,96	129.806,50	159.000,00	159.000,00	159.000,00
01.06	Ufficio tecnico	Redditi da lavoro dipendente	592.900,49	494.215,83	416.034,37	562.763,00	562.763,00	562.763,00
01.06	Ufficio tecnico	Imposte e tasse a carico dell'ente	40.769,75	40.595,38	29.370,65	40.338,00	40.338,00	40.338,00
01.06	Ufficio tecnico	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	128.172,55	37.847,80	20.855,70	-	-	-
01.06	Ufficio tecnico	Acquisto di beni e servizi	198.464,62	147.045,00	83.929,57	208.346,57	208.346,57	209.346,57
01.06	Ufficio tecnico	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-
01.06	Ufficio tecnico	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-
01.06	Ufficio tecnico	Trasferimenti correnti	6.943,00	-	-	-	-	-
01.06	Ufficio tecnico	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
01.06	Ufficio tecnico	Altre spese correnti	3.539,95	2.144,96	2.144,96	2.500,00	2.500,00	2.500,00
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Redditi da lavoro dipendente	370.904,14	313.494,38	268.243,88	441.264,00	378.718,00	378.718,00
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Imposte e tasse a carico dell'ente	24.009,79	22.018,86	17.825,79	27.962,00	24.048,00	24.048,00
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Acquisto di beni e servizi	62.378,85	46.231,87	42.367,24	95.620,00	65.620,00	65.620,00
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Trasferimenti correnti	150,00	150,00	150,00	-	-	-
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Altre spese correnti	-	-	-	340,00	340,00	340,00
01.08	Statistica e sistemi informativi	Redditi da lavoro dipendente	124.057,53	104.274,98	82.210,07	122.239,00	122.239,00	122.239,00
01.08	Statistica e sistemi informativi	Imposte e tasse a carico dell'ente	8.722,33	7.282,33	5.364,08	7.902,00	7.902,00	7.902,00

01.08	Statistica e sistemi informativi	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	71.014,61	30.081,98	30.081,98	-	-	-
01.08	Statistica e sistemi informativi	Acquisto di beni e servizi	74.786,00	67.712,46	49.253,73	60.618,00	60.618,00	60.618,00
01.08	Statistica e sistemi informativi	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-
01.08	Statistica e sistemi informativi	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
01.08	Statistica e sistemi informativi	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	-
01.08	Statistica e sistemi informativi	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
01.10	Risorse umane	Redditi da lavoro dipendente	1.604.123,91	882.731,70	189.254,48	1.151.329,00	1.151.329,00	1.151.329,00
01.10	Risorse umane	Imposte e tasse a carico dell'ente	99.154,40	60.786,65	8.134,88	76.824,00	76.824,00	76.824,00
01.10	Risorse umane	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	37.210,00	37.210,00	-	-	-	-
01.10	Risorse umane	Acquisto di beni e servizi	160.736,04	73.303,67	41.186,22	105.176,04	105.176,04	105.176,04
01.10	Risorse umane	Trasferimenti correnti	3.000,00	-	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.10	Risorse umane	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
01.10	Risorse umane	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	-
01.10	Risorse umane	Altre spese correnti	97.704,00	-	-	40.000,00	40.000,00	40.000,00
01.11	Altri servizi generali	Redditi da lavoro dipendente	477.593,65	371.440,66	239.860,22	389.627,00	387.971,00	387.971,00
01.11	Altri servizi generali	Imposte e tasse a carico dell'ente	34.560,72	15.693,75	11.328,91	32.252,00	32.252,00	32.252,00
01.11	Altri servizi generali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.383,00	-	-	-	-	-
01.11	Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi	54.100,00	14.174,92	10.249,23	41.127,00	41.127,00	41.127,00
01.11	Altri servizi generali	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-
01.11	Altri servizi generali	Altre spese correnti	26.347,00	20.818,56	20.818,56	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE			7.678.655,35	5.482.358,76	3.278.022,58	5.952.083,87	5.828.472,18	5.827.972,18

5.6.2 I programmi operativi individuati per la missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Aumentare la redditività del patrimonio	Riduzione del fenomeno dell'abusivismo nell'utilizzo del suolo pubblico	Staff del Sindaco	Sindaco	X	-	-	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Sicurezza del territorio	Ampliare la vigilanza del territorio	Staff del Sindaco	Sindaco	-	X	-	-	-	-

Mis/Prog	Descrizione	Descrizione	2019	Impegni	Pagamenti	2020	2021	2022
03.01	Polizia locale e amministrativa	Redditi da lavoro dipendente	976.973,41	766.891,49	556.886,30	926.661,00	926.661,00	933.606,00
03.01	Polizia locale e amministrativa	Imposte e tasse a carico dell'ente	63.773,77	43.171,32	37.133,33	60.454,00	60.454,00	60.454,00
03.01	Polizia locale e amministrativa	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	57.114,16	53.114,16	3.187,79	2.000,00	2.000,00	2.000,00
03.01	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	199.897,06	130.690,85	111.424,86	175.511,33	175.511,33	175.511,33
03.01	Polizia locale e amministrativa	Trasferimenti correnti	30,00	30,00	30,00	-	-	-
03.01	Polizia locale e amministrativa	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
03.01	Polizia locale e amministrativa	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	1.311,47	1.311,47	-	-	-
03.01	Polizia locale e amministrativa	Altre spese correnti	3.935,67	3.935,67	3.926,04	4.630,00	4.630,00	4.630,00
TOTALE			1.303.724,07	999.144,96	713.899,79	1.169.256,33	1.169.256,33	1.176.201,33

Mis/Prog	Descrizione	Descrizione	2019	Impegni	Pagamenti	2020	2021	2022
11.01	Sistema di protezione civile	Redditi da lavoro dipendente	10.687,20	10.037,20	4.090,36	8.435,00	8.435,00	8.435,00
11.01	Sistema di protezione civile	Imposte e tasse a carico dell'ente	659,09	659,09	280,87	561,00	561,00	561,00
11.01	Sistema di protezione civile	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	122.086,25	121.816,37	121.096,70	-	-	-
11.01	Sistema di protezione civile	Acquisto di beni e servizi	96.384,43	41.399,79	39.583,55	42.310,00	42.310,00	42.310,00
11.01	Sistema di protezione civile	Trasferimenti correnti	15.000,00	-	-	15.000,00	15.000,00	15.000,00
11.01	Sistema di protezione civile	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
11.01	Sistema di protezione civile	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	-
11.01	Sistema di protezione civile	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
TOTALE			244.816,97	173.912,45	165.051,48	66.306,00	66.306,00	66.306,00

5.6.3 I programmi operativi individuati per la missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Manutenzione costante, adeguamento degli spazi e messa in sicurezza degli edifici scolastici	Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi e finanziamenti comunitari	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	X	-	-	-	-
Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Sviluppare l'educazione alimentare e incentivare l'impiego di prodotti biologici a Km zero nelle mense scolastiche	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	-	X	-	-

Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Confronto continuo con il personale della scuola	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	X	-	-	-	-	-
Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Sviluppare percorsi di educazione ambientale e alla sicurezza nelle scuole	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	X	-	-	-	-	-
Politica di partecipazione attiva	Valorizzare le risorse presenti sul territorio	Partecipazione dei cittadini e delle associazioni di volontariato su progetti tesi a ridurre il traffico dei veicoli all'ingresso e all'uscita delle scuole (pedibus e nonno vigile)	Staff del Sindaco	Sindaco	-	X	-	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Promuovere i progetti didattici nelle scuole in collaborazione con le associazioni animaliste	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Impiegare maggiori risorse per la lotta alla dispersione scolastica	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-	-	-

Mis/Prog	Descrizione	Descrizione	2019	Impegni	Pagamenti	2020	2021	2022
04.01	Istruzione prescolastica	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	39.182,00	6.100,00	-	-	-	-
04.01	Istruzione prescolastica	Acquisto di beni e servizi	41.870,00	41.182,38	20.816,44	37.695,68	37.695,68	37.695,68
04.01	Istruzione prescolastica	Trasferimenti correnti	38.000,00	38.000,00	-	46.818,00	46.818,00	46.818,00
04.01	Istruzione prescolastica	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.779.910,55	1.221.607,28	-	-	-	-
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Acquisto di beni e servizi			140.952,24			

			260.689,00	255.785,28		335.994,12	335.994,12	335.994,12
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Trasferimenti correnti	143.806,72	74.346,27	24.213,27	124.849,00	124.849,00	124.849,00
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Redditi da lavoro dipendente	97.024,03	80.240,57	67.431,18	93.474,00	93.474,00	93.474,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Imposte e tasse a carico dell'ente	7.141,47	7.113,47	5.301,59	6.895,00	6.895,00	6.895,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Acquisto di beni e servizi	688.322,57	612.481,59	293.665,09	685.172,00	685.172,00	685.172,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Trasferimenti correnti	64.510,22	9.518,22	9.518,22	54.960,00	54.960,00	54.960,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Altre spese correnti	2.690,00	2.690,00	2.690,00	2.690,00	2.690,00	2.690,00
04.07	Diritto allo studio	Trasferimenti correnti	41.430,16	15.930,16	15.930,16	25.500,00	25.500,00	25.500,00
04.07	Diritto allo studio	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
TOTALE			3.204.576,72	2.364.995,22	580.518,19	1.414.047,80	1.414.047,80	1.414.047,80

5.6.4 I programmi operativi individuati per la missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Valorizzare il patrimonio archeologico, culturale e ambientale	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	X	-	-	-	-	-

Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Incentivare i privati a ristrutturare gli edifici di maggior pregio storico	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-
--	-----------------------	---	---	--	---	---	---	---	---	---

Mis/Prog	Descrizione	Descrizione	2019	Impegni	Pagamenti	2020	2021	2022
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.853,43	8.086,41	-	-	-	-
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Acquisto di beni e servizi	138.925,70	137.425,70	100.643,45	144.055,04	144.055,04	144.055,04
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Trasferimenti correnti	225,00	225,00	225,00	-	-	-
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Redditi da lavoro dipendente	126.389,15	105.589,66	96.176,70	125.702,00	125.702,00	125.702,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Imposte e tasse a carico dell'ente	8.521,15	7.205,37	6.611,50	8.471,00	8.471,00	8.471,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	17.662,39	3.740,89	1.329,01	-	-	-
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Acquisto di beni e servizi	280.329,08	243.371,30	128.566,07	262.019,48	256.461,48	256.461,48
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	-
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
			582.905,90	505.644,33	333.551,73	540.247,52	534.689,52	534.689,52

Miss- Prog	Descrizione	Voce	2019	Impegni	Pagamenti	2020	2021	2022
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Acquisto di beni e servizi	138.125,70	137.425,70	58.719,47	142.255,04	142.255,04	142.255,04

05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Trasferimenti correnti	225,00	225,00	225,00	-	-	-
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.853,43	7.353,43	-	-	-	-
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Redditi da lavoro dipendente	126.398,15	89.699,36	57.540,40	125.702,00	125.702,00	125.702,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Imposte e tasse a carico dell'ente	8.521,15	7.011,15	3.839,78	8.471,00	8.471,00	8.471,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Acquisto di beni e servizi	218.715,08	158.731,29	81.832,34	216.031,08	210.473,08	210.473,08
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.740,89	3.740,89	-	-	-	-
TOTALE			506.579,40	404.186,82	202.156,99	492.459,12	486.901,12	486.901,12

Mis/Prog	Descrizione	Descrizione	2019	Impegni	Pagamenti	2020	2021	2022
06.01	Sport e tempo libero	Redditi da lavoro dipendente	28.685,31	23.839,28	21.717,89	28.259,00	28.259,00	28.259,00
06.01	Sport e tempo libero	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.899,44	1.524,44	1.446,41	1.866,00	1.866,00	1.866,00
06.01	Sport e tempo libero	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	180.000,00	121.768,57	-	-	-	-
06.01	Sport e tempo libero	Acquisto di beni e servizi	62.374,00	62.092,48	36.432,29	72.856,02	72.856,02	72.856,02
06.01	Sport e tempo libero	Trasferimenti correnti	76.000,00	41.750,00	41.750,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
06.01	Sport e tempo libero	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
06.01	Sport e tempo libero	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
TOTALE			348.958,75	250.974,77	101.346,59	172.981,02	172.981,02	172.981,02

5.6.5 I programmi operativi individuati per la missione 07 –Turismo

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Creare un marchio d'area condiviso su tutto il territorio	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Individuare un'area sosta dei camper completa di servizi e raccolta differenziata	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	X	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Programmare gli eventi turistici con una logica sistemica	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Realizzare il sito internet turistico del Comune di Porto Torres, campagne di marketing e app per il turismo	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	X	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Ricerare e reperire fondi regionali, nazionali e comunitari per lo sviluppo turistico del territorio	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Incentivare e promuovere lo sviluppo e la pratica di forme di turismo alternativo	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	X	-	-	-	-	-

Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Favorire la tradizione culinaria turritana e marinara	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	-	-	X	-
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Promozione del turismo ambientale e di ricerca	Promozione week end educativi a tariffa ridotta per scuole, boy scout e associazioni ambientali e trekking	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Sindaco	-	-	-	X	-	-
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Promozione del turismo ambientale e di ricerca	Incrementare l'offerta dei servizi e migliorare quelli esistenti	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Sindaco	-	-	-	X	-	-
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Ampliare ricettività turistica	Creare un centro velico e di fotografia subacquea	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	X	-	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Prevedere progetti di espansione del mercato crocieristico con offerte del nostro territorio e di area vasta	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	X	-	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Sviluppare la nautica da diporto	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	X	-	-	-

Mis/Prog	Descrizione	Descrizione	2019	Impegni	Pagamenti	2020	2021	2022
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	128.047,18	42.116,46	-	-	-	-
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	152.037,85	108.195,09	96.553,77	61.207,51	61.207,51	61.207,51
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Trasferimenti correnti	27.000,00	27.000,00	27.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
TOTALE			307.085,03	177.311,55	123.553,77	81.207,51	81.207,51	81.207,51

5.6.6 I programmi operativi individuati per la missione 08 –Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Avviare opere di abbellimento urbano nelle aree di fruizione e flusso turistico	Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi e finanziamenti comunitari	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	X	-	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Tutelare, salvaguardare e migliorare la fruibilità delle spiagge	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	X	-	-	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Utilizzare arredi urbani ottenuti con materiale di riciclo	Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi e finanziamenti comunitari	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	-	X	-

Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Recuperare le aree pubbliche degradate per creare "paesaggi minimi"	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Utilizzare gli standard pubblici per la creazione di orti urbani	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Creare nel centro storico micro zone pedonali, ciclabili e/o a traffico limitato	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	X	-	-	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Favorire il recupero e la nuova destinazione di edifici esistenti	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	X	-	-	-	-	-

Mis/Prog	Descrizione	Descrizione	2019	Impegni	Pagamenti	2020	2021	2022
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Redditi da lavoro dipendente	64.571,03	56.384,60	48.210,15	63.713,00	63.713,00	63.713,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Imposte e tasse a carico dell'ente	4.188,84	3.509,84	3.165,33	4.159,00	4.159,00	4.159,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	118.041,63	101.438,03	-	-	-	-
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Acquisto di beni e servizi	11.695,00	9.147,36	8.494,36	11.305,00	11.305,00	11.305,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Altre spese in conto capitale	-	-	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.251,63	-	-	-	-	-
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	-	-

08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Trasferimenti correnti	38.634,03	5.723,42	5.723,42	18.004,00	18.004,00	18.004,00
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
TOTALE			241.382,16	176.203,25	65.593,26	102.181,00	102.181,00	102.181,00

5.6.7 I programmi operativi individuati per la missione 09 –Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Salute dei cittadini	Ripensare la presenza dell'industria	Mappatura e riqualificazione delle aree industriali dismesse	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Salute dei cittadini	Ripensare la presenza dell'industria	Dare priorità assoluta all'attuazione delle bonifiche dei siti industriali	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Politica di partecipazione attiva	Valorizzare le risorse presenti sul territorio	Riqualificazione partecipata della città affidando la manutenzione di verde e spazi pubblici a disoccupati, pensionati, gruppi di cittadini e al volontariato	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	X	-	-	-

Salute dei cittadini	Sviluppare una cultura ambientale	Istituire un centro educativo ambientale per i genitori, la scuola e le future generazioni	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Perseguire obiettivo "rifiuti zero" e rimodulazione tariffe	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	X	-	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Promuovere progetti volti alla chiusura della filiera del rifiuto	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	X	-	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Incentivare la vendita di prodotti sfusi al fine di ridurre gli imballaggi	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	-	X	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Incentivare l'uso del vuoto a rendere con sconti sulla tassa rifiuti	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	-	X	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Premialità della raccolta differenziata ai cittadini	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	-	X	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Lotta alle discariche abusive	Staff del Sindaco	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-

Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Ferma opposizione all'ampliamento della discarica di Scala Erre	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Squadra emergenza rifiuti periodo estivo	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	X	-	-	-	-
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Realizzare la continuità territoriale ed i servizi essenziali	Raccolta differenziata dei rifiuti	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Sindaco	-	-	-	X	-	-
Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini	Promuovere la gestione diretta delle reti e del servizio	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	X	-	-	-	-	-
Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini	Migliorare le relazioni con Abbanoa e promuovere le azioni in merito alla gestione dei disservizi e alla qualità dell'acqua erogata	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	X	-	-	-	-	-
Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini	Installazione case dell'acqua	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	X	-	-	-	-
Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la rete di depurazione e fognaria	Ridimensionamento rete fognaria al fine di evitare sversamenti a mare	Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi e finanziamenti comunitari	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	X	-	-	-	-	-

Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la rete di depurazione e fognaria	Ottimizzare il sistema di caditoie e pianificazione della pulizia periodica	Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi e finanziamenti comunitari	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	X	-	-	-	-
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Realizzare la continuità territoriale ed i servizi essenziali	Rete idrica e impianto fognario	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	-	X	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Obiettivo Strategico	Monitorare la salute dei cittadini e diminuire l'inquinamento presente nell'aria	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali,randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	X	-	-	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Azzerare le emissioni dei gas di scarico delle navi in banchina	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	-	X	-
Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Incentivare l'utilizzo di programmi di car sharing intercomunali	Staff del Sindaco	Sindaco	-	-	X	-	-	-
Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Incentivare uso di biciclette al corpo di Polizia municipale	Staff del Sindaco	Sindaco	-	-	X	-	-	-

Mis/Prog	Descrizione	Descrizione	2019	Impegni	Pagamenti	2020	2021	2022
09.01	Difesa del suolo	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.502.065,75	1.324.422,34	518.886,47	4.668.994,20	-	-
09.01	Difesa del suolo	Acquisto di beni e servizi	6.004,00	-	-	-	-	-
09.01	Difesa del suolo	Trasferimenti correnti		-	-	-		-

			-				-	
09.01	Difesa del suolo	Altre spese in conto capitale	485.800,02	-	-	-	-	-
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Redditi da lavoro dipendente	234.723,63	211.994,69	163.934,49	208.898,00	208.898,00	208.898,00
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Imposte e tasse a carico dell'ente	14.178,12	14.111,67	13.944,50	14.093,00	14.057,48	14.057,48
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.500,00	-	-	-	-	-
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto di beni e servizi	33.530,00	26.704,22	19.860,92	29.970,00	29.970,00	29.970,00
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Altre spese correnti	835,00	800,24	800,24	1.035,00	1.035,00	1.035,00
09.03	Rifiuti	Redditi da lavoro dipendente	68.387,00	62.451,96	42.512,47	68.037,00	68.037,00	68.037,00
09.03	Rifiuti	Imposte e tasse a carico dell'ente	18.847,66	16.746,00	10.132,66	16.725,00	16.725,00	16.725,00
09.03	Rifiuti	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-
09.03	Rifiuti	Acquisto di beni e servizi	5.003.304,14	3.834.981,77	2.948.544,14	3.838.196,00	3.838.196,00	3.838.196,00
09.03	Rifiuti	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-
09.03	Rifiuti	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
09.04	Servizio idrico integrato	Redditi da lavoro dipendente	157,08	157,08	-	-	-	-
09.04	Servizio idrico integrato	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-
09.04	Servizio idrico integrato	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.200.000,00	8.203,91	-	-	-	-
09.04	Servizio idrico integrato	Acquisto di beni e servizi	51.206,00	-	-	50.706,00	50.706,00	50.706,00
09.04	Servizio idrico integrato	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-
09.04	Servizio idrico integrato	Trasferimenti correnti	29.986,00	28.485,38	28.485,38	29.986,00	29.986,00	29.986,00
09.04	Servizio idrico integrato	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
09.04	Servizio idrico integrato	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Imposte e tasse a carico dell'ente	84,00	83,07	83,07	84,00	84,00	84,00
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-

09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Acquisto di beni e servizi	880.778,59	851.108,04	440.427,06	871.668,00	871.668,00	871.668,00
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
TOTALE			11.534.386,99	6.380.250,37	4.187.611,40	9.798.392,20	5.129.362,48	5.129.362,48

5.6.8 I programmi operativi individuati per la missione 10 –Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Riprogettare le reti di trasporto urbano ed extra-urbano	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	X	-	-
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Realizzare la continuità territoriale ed i servizi essenziali	Incrementare i collegamenti tra Porto Torres e l'Asinara	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	X	-	-	-	-
Mobilità sostenibile	Garantire a ogni cittadino il diritto alla mobilità	Introdurre in via sperimentale il trasporto pubblico gratuito o semi gratuito	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-
Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Riorganizzare e potenziare l'intera rete del trasporto pubblico urbano ed extra urbano	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-
Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Proporre l'ammodernamento del parco mezzi Atp con motori a basso impatto ambientale	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-

Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Ricerca di finanziamenti per metropolitana di superficie Porto Torres Alghero Sassari	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	X	-	-
Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Sostituire gradualmente i mezzi comunali con veicoli ecologici	Tutte le Aree	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	-	X	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Inserire il porto nella "rete centrale" delle reti europee TEN-T	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive,acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	X	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Adeguate le banchine e i fondali alle nuove esigenze del mercato	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	X	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Incentivare piano strategico per il porto	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-
Mobilità sostenibile	Garantire a ogni cittadino il diritto alla mobilità	Eliminare le barriere architettoniche	Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi e finanziamenti comunitari	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	X	-	-	-	-
Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Potenziare la rete ciclabile	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	X	-	-
Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Promuovere la mobilità pedonale per tutti	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti,viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	X	-	-

Mis/Prog	Descrizione	Descrizione	2019	Impegni	Pagamenti	2020	2021	2022
10.02	Trasporto pubblico locale	Acquisto di beni e servizi	30.541,94	30.339,66	12.622,97	18.591,94	18.591,94	18.591,94
10.02	Trasporto pubblico locale	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	-	-
10.02	Trasporto pubblico locale	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
10.03	Trasporto per vie d'acqua	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.800.000,00	805.200,00	-	-	-	-
10.03	Trasporto per vie d'acqua	Acquisto di beni e servizi	41.932,00	41.804,43	21.461,39	41.816,00	41.816,00	41.816,00
10.03	Trasporto per vie d'acqua	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
10.04	Altre modalità di trasporto	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	83.358,86	24.708,21	15.091,24	-	-	-
10.04	Altre modalità di trasporto	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Redditi da lavoro dipendente	65.098,73	64.556,08	48.372,22	61.227,00	61.227,00	61.227,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Imposte e tasse a carico dell'ente	4.292,16	4.171,16	3.968,75	4.110,00	4.110,00	4.110,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.970.251,10	983.651,10	141.499,62	78.000,00	78.000,00	78.000,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto di beni e servizi	590.050,00	567.442,34	391.166,94	576.243,00	576.243,00	576.243,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Altre spese correnti	-	-	-	920,00	920,00	920,00
TOTALE			4.585.524,79	2.521.872,98	634.183,13	780.907,94	780.907,94	780.907,94

5.6.9 I programmi operativi individuati per la missione 12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tutelare e migliorare la qualità della vita del disabile	Favorire l'integrazione delle persone disabili	Realizzare un registro comunale dei cittadini diversamente abili e rafforzare la spesa nell'assistenza scolastica, specialistica e domiciliare	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	X	-	-	-
Tutelare e migliorare la qualità della vita del disabile	Favorire l'integrazione delle persone anziane	Realizzare un registro comunale dei cittadini anziani e rafforzare la spesa nell'assistenza domiciliare	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	X	-	-	-
Politica di sostegno alla famiglia	Sostenere le famiglie con difficoltà economiche	Reddito di cittadinanza comunale	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	-	X	-	-
Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffondere la cultura della solidarietà	Istituzione del dormitorio comunale in collaborazione con le associazioni no profit	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	-	X	-	-
Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffondere la cultura della solidarietà	Istituzione Sportello al cittadino per consulenze gratuite avvocati volontari	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	-	X	-	-
Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffondere la cultura della solidarietà	Individuare e destinare spazi comuni per lo scambio solidale tra cittadini	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	X	-	-	-	-

Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffondere la cultura della solidarietà	Creazione di reti di solidarietà	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	X	-	-	-	-
Politica di sostegno ai giovani	Favorire l'integrazione dei giovani nella società	Creare laboratori gratuiti e punti di aggregazione giovanile	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	-	X	-	-
Politica di sostegno ai giovani	Favorire l'integrazione dei giovani nella società	Stimolare lo scambio intergenerazionale	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	X	-	-	-	-
Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffondere la cultura dei diritti	Diffusione della Carta dei servizi sociali	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	-	X	-	-

Mis/Prog	Descrizione	Descrizione	2019	Impegni	Pagamenti	2020	2021	2022
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Acquisto di beni e servizi	1.526.668,69	1.413.995,97	860.309,76	1.190.396,57	1.185.524,01	1.155.111,01
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Trasferimenti correnti	96.358,50	48.108,50	23.400,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
12.02	Interventi per la disabilità	Acquisto di beni e servizi	7.832,00	3.142,33	2.210,08	7.832,00	7.832,00	7.832,00
12.02	Interventi per la disabilità	Trasferimenti correnti	3.172.123,88	2.889.718,18	2.224.554,79	2.949.205,00	2.949.205,00	2.949.205,00
12.02	Interventi per la disabilità	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
12.03	Interventi per gli anziani	Acquisto di beni e servizi	170.000,00	170.000,00	68.842,79	130.000,00	130.000,00	130.000,00
12.03	Interventi per gli anziani	Trasferimenti correnti	51.000,00	45.844,07	33.109,05	35.000,00	35.000,00	35.000,00

12.03	Interventi per gli anziani	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Acquisto di beni e servizi	385.100,00	358.154,09	12.798,84	377.668,00	377.668,00	377.668,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Trasferimenti correnti	1.077.445,33	547.760,53	395.922,93	305.000,00	305.000,00	305.000,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Altre spese correnti	1.600,00	738,18	351,14	3.000,00	3.000,00	3.000,00
12.05	Interventi per le famiglie	Acquisto di beni e servizi	7.200,00	6.131,89	1.106,89	-	-	-
12.05	Interventi per le famiglie	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
12.06	Interventi per il diritto alla casa	Trasferimenti correnti	279.206,52	129.206,52	129.206,52	85.000,00	85.000,00	85.000,00
12.06	Interventi per il diritto alla casa	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Redditi da lavoro dipendente	445.298,51	425.083,10	340.206,14	455.565,00	455.565,00	455.565,00
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Imposte e tasse a carico dell'ente	29.565,58	24.595,21	22.124,24	29.998,00	29.998,00	29.998,00
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	14.396,00	14.396,00	10.065,00	-	-	-
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Acquisto di beni e servizi	32.830,03	31.969,52	24.076,89	33.393,09	33.393,09	33.393,09
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Trasferimenti correnti	1.200,00	1.200,00	1.050,00	1.200,00	-	-
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
12.08	Cooperazione e associazionismo	Acquisto di beni e servizi	3.353,00	3.353,00	3.345,78	3.353,00	3.353,00	3.353,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Redditi da lavoro dipendente	57.941,49	55.169,02	43.863,28	57.445,00	57.445,00	57.445,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Imposte e tasse a carico dell'ente	4.014,33	3.158,00	2.998,27	3.959,00	3.959,00	3.959,00

12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	25.858,40	25.858,40	-	-	-	-
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Acquisto di beni e servizi	183.640,35	108.268,58	87.484,94	168.625,00	168.625,00	168.625,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	2.024,32	1.224,32	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
TOTALE			7.577.632,61	6.307.875,41	4.288.251,65	5.854.639,66	5.848.567,10	5.818.154,10

5.6.10 I programmi operativi individuati per la missione 13 –Tutela della salute

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Potenziamento politiche sanitarie	Mantenere gli attuali servizi ed inserirne di nuovi	Efficientamento polifunzionale Andriolu	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	X	-	-	-	-
Potenziamento politiche sanitarie	Mantenere gli attuali servizi ed inserirne di nuovi	Assistenza sanitaria asinara	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	X	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Incremento delle aree attrezzate e manutenzione di quelle esistenti	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Incrementare i controlli e campagne educative sul rispetto delle regole di igiene da parte dei conduttori di animali	Staff del Sindaco	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento	X	-	-	-	-	-

				energetico						
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Tutelare le colonie feline e riconoscere e sostenere la figura del "gattaro"	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Potenziare l'ufficio tutela animali del Comune e istituire una sala operativa di pronto intervento	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Incentivare l'adozione di cani anziani	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	X	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Divieto di uso di fuochi di artificio e manufatti pirotecnici che generino i botti	Staff del Sindaco	Sindaco	X	-	-	-	-	-

Mis/Prog	Descrizione	Descrizione	2019	Impegni	Pagamenti	2020	2021	2022
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Acquisto di beni e servizi	343.079,86	280.904,36	217.237,43	341.100,00	341.100,00	341.100,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Trasferimenti correnti	5.000,00	3.816,75	3.816,75	5.000,00	5.000,00	5.000,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
TOTALE			348.079,86	284.721,11	221.054,18	346.100,00	346.100,00	346.100,00

5.6.11 I programmi operativi individuati per la missione 14 –Sviluppo economico e competitività

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Prevedere politiche di defiscalizzazione di nuove attività imprenditoriali volte alla promozione dei prodotti e della manifattura locale	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	-	-	X	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Sviluppare la cantieristica navale e da diporto	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	-	X	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Sostenere la zona franca	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	X	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Sviluppare il centro commerciale naturale con particolare attenzione all'insediamento di botteghe dell'arte e artigianali	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	-	-	X	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Promuovere la nascita di Gruppi di Acquisto Solidale per frutta, verdura e prodotti agricoli	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	X	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Incentivare le attività dedicate alla produzione, vendita e promozione dei prodotti locali	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	X	-	-	-	-

Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Introdurre l'accesso mobile ad internet	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	-	X	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Reti wireless per il controllo dei servizi ai cittadini	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	-	-	X	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Allargare la rete Wi-Fi libera e gratuita per tutti i cittadini	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	X	-	-	-

Mis/Prog	Descrizione	Descrizione	2019	Impegni	Pagamenti	2020	2021	2022
14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Redditi da lavoro dipendente	91.382,87	88.064,17	68.420,87	90.038,00	90.038,00	90.038,00
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.987,92	5.005,92	4.554,53	5.953,00	5.953,00	5.953,00
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
TOTALE			97.370,79	93.070,09	72.975,40	95.991,00	95.991,00	95.991,00

5.6.12 I programmi operativi individuati per la missione 15 –Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Politica di sostegno ai giovani	Favorire l'integrazione dei giovani nella società	Stimolare l'apprendistato lavorativo presso commercianti e artigiani	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	-	X	-	-

Mis/Prog	Descrizione	Descrizione	2019	Impegni	Pagamenti	2020	2021	2022
15.01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	-	-
15.03	Sostegno all'occupazione	Redditi da lavoro dipendente	132,00	-	-	132,00	132,00	132,00
15.03	Sostegno all'occupazione	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-
15.03	Sostegno all'occupazione	Acquisto di beni e servizi	10.105,00	9.768,72	7.636,03	10.105,00	10.105,00	10.105,00
TOTALE			10.237,00	9.768,72	7.636,03	10.237,00	10.237,00	10.237,00

5.6.13 I programmi operativi individuati per la missione 16 –Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Prevedere politiche di defiscalizzazione delle attività ambulanti che commercializzano prodotti biologici a Km zero	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	-	-	X	-

Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Ampliare ricettività turistica	Rivalorizzare l'agricoltura e la pastorizia sull'isola	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Sindaco	-	-	-	-	X	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Sostegno alla pesca	Promuovere le condizioni degli operanti nel settore	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	X	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Sostegno alla pesca	Promuovere l'organizzazione della produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della pesca	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	X	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Sostegno alla pesca	Potenziare la produttività del settore acquacultura	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	X	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Sostegno alla pesca	Incentivare le iniziative di pesca turismo	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	X	-	-

Mis/Prog	Descrizione	Descrizione	2019	Impegni	Pagamenti	2020	2021	2022
16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Trasferimenti correnti	10.970,00	-	-	-	-	-
16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	-
TOTALE			10.970,00	-	-	-	-	-

5.6.14 I programmi operativi individuati per la missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Piano energetico cittadino	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	X	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Modulare le tasse comunali sulla base dell'efficienza energetica dei fabbricati	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	-	X	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Attività energy manager. Ridurre i consumi degli edifici comunali	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	-	X	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Promuovere sistemi di produzione di energia alternativa	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	-	X	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Incentivare la costruzione e la ristrutturazione di edifici ad alta efficienza energetica ed alto isolamento acustico	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	X	-	-

Mis/Prog	Descrizione	Descrizione	2019	Impegni	Pagamenti	2020	2021	2022
17.01	Fonti energetiche	Redditi da lavoro dipendente	29.783,00	28.382,17	22.797,06	29.600,00	29.600,00	29.600,00
17.01	Fonti energetiche	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.968,00	1.968,00	1.515,60	1.958,00	1.958,00	1.958,00
17.01	Fonti energetiche	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.237.735,93	7.237.735,93	12.382,46	468.501,87	-	-
17.01	Fonti energetiche	Acquisto di beni e servizi	84.593,87	75.500,00	71.149,04	66.500,00	66.500,00	66.500,00
17.01	Fonti energetiche	Trasferimenti correnti	800,00	800,00	-	-	-	-
17.01	Fonti energetiche	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
17.01	Fonti energetiche	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
TOTALE			7.354.880,80	7.344.386,10	107.844,16	566.559,87	98.058,00	98.058,00

5.7 Stato di attuazione dei programmi

Con deliberazione della Giunta Comunale del 6 dicembre 2018 n° 184 è stata approvata la relazione sulla Performance anno 2017 e preso atto della validazione da parte del Nucleo di Valutazione;

La Relazione sulla Performance anno 2018 è attualmente in corso di predisposizione e costituirà aggiornamento del presente documento a seguito della validazione da parte del nucleo di valutazione.

5.8 Il documento preliminare alla progettazione, il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche

Le modifiche ai principi contabili introdotte dal decreto 1 marzo 2019 impongono un profondo ripensamento dell'iter seguito fino ad oggi dalle amministrazioni per la progettazione e programmazione delle opere pubbliche.

L'inserimento di un'opera nel programma triennale presuppone un livello minimo di progettazione già approvato (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo o esecutivo). In considerazione di ciò risulta impossibile iscrivere nel documento un'opera per così dire solo pensata, per la quale non si possiedono elementi minimi che consentano corretta programmazione.

Appare quanto mai necessario, quindi, l'elaborazione di un documento preliminare alla progettazione nel quale inserire gli elementi essenziali dell'opera quali il quadro economico di spesa e da allegare al documento unico di programmazione.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del D.Lgs 50/2016 che sono ricompresi nella SeO del DUP.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento che devono trovare corrispondenza nei bilanci degli altri enti finanziatori, e solo in presenza di tale corrispondenza le opere potranno essere inserite nel Bilancio di previsione per il triennio di riferimento;

Il piano triennale delle opere pubbliche 2019–2021 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione del 29 novembre 2018 n° 176 e viene allegato al presente documento.

Il Piano triennale delle opere pubbliche per il triennio 2020-2022 è attualmente in fase di elaborazione e costituirà aggiornamento al presente documento a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Comunale.

Si deve tenere conto che l'articolo 5, comma 6 e l'articolo 7, comma 6, del Dm 14/2018 prevedono l'approvazione entro 90 giorni dall'entrata in vigore del bilancio (quindi entro marzo 2020, ipotizzando l'approvazione del bilancio entro il 31 dicembre), in considerazione del fatto che occorre prima conoscere le risorse a disposizione per poter redigere i programmi delle acquisizioni di beni e servizi e di realizzazione delle opere pubbliche.

5.9 Il programma biennale per le acquisizioni di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a € 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

In attuazione del comma 8 dell'art. 21, è stato emanato il citato Decreto n. 14/2018 del MIT (*“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*), che si applicherà a decorrere dalla programmazione 2019/2021 per i lavori e 2019/2020 per servizi/forniture e che stabilisce i contenuti e lo schema-tipo di programma che dovrà essere adottato dalle singole amministrazioni.

Il Regolamento del MIT prevede che prima della redazione del programma, le amministrazioni consultano, ove disponibili, le pianificazioni delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza, anche ai fini del rispetto degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalla normativa sulla spending review.

Lo schema tipo allegato al Regolamento prevede la suddivisione del programma in due schede: la prima dedicata al *“quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento”* (scheda A) e la seconda all'*“elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione”* (scheda B).

5.10 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'articolo 58, rubricato *“Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni, e altri enti locali”* ha introdotto nel nostro ordinamento il *“Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari”* da allegare al bilancio di previsione con l'obiettivo di garantire il riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio del Comune e degli altri Enti locali;

Il comma 2 dell'art 58, prevede espressamente che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale;

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

La Giunta Comunale ha approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2020-2022 con deliberazione del 22 ottobre 2019 n° 160 che costituisce aggiornamento e allegato della sezione operativa del presente Documento Unico di Programmazione.